IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 40
LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DOPO LA PIAZZA FIOM

L'OCCASIONE PERSA DAL PD

di CARLO GALLI

La piazza di San Giovanni - che l'altro ieri si è riempita di operai senza diritti, di disoccupati senza speranza, di precari della scuola e dell'università senza certezze, del popolo viola, dei giovani senza futuro che vogliono riprenderselo - dice molte cose a un'analisi non superficiale.

Parla - per cominciare dagli assenti - di un ministro dell'Interno che lancia allarmi, poi rivelatisi infondati, per mettere in imbarazzo il sindacato, per farlo giocare sulla difensiva, per collegare la manifestazione alla violenza; di un ministro del Lavoro che si schiera contro i lavoratori, accusandoli di essere ideologizzati come negli anni Settanta; di un ministro dell'Economia che, commentando i dati sulla disoccupazione - resi noti dalla Banca d'Italia nella stessa giornata - li definisce ansiogeni. Commento che nella sua esplicita irresponsabilità e nel suo implicito autoritarismo - non ci si cura che i dati siano veri, ma solo dell'effetto che possono fare sull'opinione pubblica; e si fa capire che la Banca d'Italia avrebbe dovuto censurarli, o che sarebbe comunque opportuno che qualcuno li censurasse - coglie nel segno: poiché ci porta all'altezza del vero significato della manifestazione sindacale, che è un significato simbolico.

E appunto a livello simbolico che va interpretata la lontananza da Roma del vicesegretario del Pd, Letta, e la sua presenza a un convegno di piccoli e medi industriali; e che va decifrata l'assenza - che, a differenza di questa, è più dolorosa che provocatoria - del segretario del Pd Bersani, che si fa rappresentare da un giovane membro dell'esecutivo nazionale, delegato al lavoro. Ma che non può essere presente ufficialmente perché il Pd non è un partito di classe (e va bene), e non è neppure il partito del lavoro (e questo va meno bene); e perché la Fiom è critica verso la Cgil che è critica verso il Pd (e viceversa, naturalmente); e infine perché potrebbe sembrare che appoggiare una manifestazione della Fiom sia un atto ostile verso la Cisl (le uova marce contro il sindacato cattolico, reo di avere firmato il contratto a Pomigliano con Marchionne, hanno lasciato il segno); e sia anche un cattivo affare politico, poiché dopo tutto - si pensa in una parte del Pd - la Fiom ha perso il referendum alla Fiat ed è rimasta isolata, estremistica, e sorpassata nel suo arcaismo rivendicazionista e anti-flessibilista.

Segue a pagina 2

Epifani-Bonanni ad alta tensione

A pagina 2

GHEDINI VOLEVA IMPEDIRE LA MESSA IN ONDA: «DIFFAMAZIONI»

Bufera su Report per le ville offshore del premier

«Affari poco chiari, Berlusconi spieghi». Torna il programma di Milena Gabanelli e scoppia la polemica

ROMA Scoppia la bufera su Report, la trasmissione di Milena Gabanelli su Rai3 che ieri si è occupata di transazioni immobiliari del premier. «Se si è indagato per 3 mesi sulla proprietà di una casa a Montecarlo attribuita ai familiari di Fini, è opportuno che si sappia da chi il premier ha comprato terreni e casa ad Antigua: affari poco chiari» è stato l'esordio della Gabanelli. «Diffamazioni, la trasmissione non deve andare in onda» aveva intimato in precedenza l'avvocato di Berlusconi Ghedini.

Andreani a pagina 3

SERIE A

La Lazio vince a Bari seconde le milanesi

Cori razzisti contro Eto'o partita sospesa per 2'

NELLO SPORT

TRIESTINA

Fantinel: con la Reggina sbagliato l'approccio

«Vietati simili blackout se vogliamo salvarci»

NELLO SPORT

MOTO GP

Australia: dominano Stoner e la Ducati

Secondo il neocampione Lorenzo, terzo Rossi

NELLO SPORT

SARAH / LA FAMIGLIA CONTRO MICHELE MISSERI

Cosima Serrano e Valentina Misseri, madre e sorella di Sabrina

«Sabrina è innocente, vuole uccidere anche lei»

Parlano la madre (che sarà sentita come teste) e la sorella

ROMA «Sabrina è innocente! Questa è la cosa più importante! Mio padre ha ucciso Sarah e ora sta uccidendo la figlia»: è l'sms che Valentina Misseri, sorella minore di Sabrina e cugina di Sarah Scazzi, ha inviato ieri a un'agenzia di stampa. Da quando nel dramma di Avetrana è entrata anche Sabrina, l'inchiesta si fa ogni giorno più difficile. Da due giorni Valentina e la madre (che sarà sentita come testimone) difendono Sabrina, accusando il padre.

A pagina 4

MAGGIORANZA A RISCHIO

Bossi: elezioni alla prima legge che non passa

ROMA Si può ipotizzare una data per le elezioni anticipate? Il ministro e leader della Lega Nord Umberto Bossi non ha dubbi: «La prima volta che una legge non passa, allora sappiamo che bisogna andare a votare».

Rizzardi a pagina 3

CRISI

«La finanza resiste» Trichet promuove il "gendarme" Bankitalia

I complimenti del presidente Bce «Hanno tenuto la barra dritta»

RIMINI L'Italia ha mostrato una fermezza sul fronte dei conti pubblici che la Bce accoglie «con favore», invitando a ridurre in fretta il debito. E bene ha fatto la Banca d'Italia a tenere il timone dritto sulla vigilanza delle banche, evitando il terremoto creditizio di altri Paesi. A dirlo è il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, che accanto agli elogi invita l'Italia, così come tutti gli altri Paesi europei ad alto deficit, a non abbassare la guardia sul risanamento dei conti e a proseguire nelle riforme per esprimere il suo «fantastico potenziale»: messa da parte la proposta (anche dall'Italia) di introdurre il debito privato, i parametri su cui valutare lo stato dei conti europei «restano quelli di Maastricht».

Jean Claude Trichet

A pagina 2

Cultura
Aperta la mostra a Gorizia

Michelstaedter, la via della persuasione che da Parmenide arriva a Beethoven

di CRISTINA BENUSSI

La scelta del titolo del convegno goriziano, "La via della persuasione", fornisce una chiave di lettura inedita al pensiero di Michelstaedter. Come nota Ettore Campailla, l'incontro vuole privilegiare il confronto con quelli che il giovane filosofo ha riconosciuto quali modelli, inascoltati e sempre attuali, di *persuasi*. Sono tredici, individuati lungo un arco di tempo che va dal V secolo a.C. alla contemporaneità più stretta. Ma cosa possono avere in comune Parmenide, Eraclito, Empedocle, Socrate, L'Ecclesiaste, Cristo, Eschilo, Sofocle, Simonide, Petrarca, Leopardi, Ibsen, Beethoven? E quanto è stato chiesto agli esperti.

Carlo Michelstaedter

A pagina 15

PER IL DIGITALE TERRESTRE

Decoder tv, sconto "beffa" agli anziani

Vale solo per gli over 65 con meno di 10mila euro. E i negozi sono 10 in tutto il Fvg

LA PROCURA: «NON HA PERCEPITO LA GRAVITÀ»

Morto per infarto, indagato operatore 118

TRIESTE Il nome di un operatore del 118 di Trieste è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Gorizia per la vicenda della morte di Roberto Ferfoglia, 40 anni, l'ex venditore di auto, colpito da un infarto all'ospedale di Monfalcone attorno alle 4 del mattino di domenica 19 settembre. Alessandro Lucchini, ritenuto uno tra i più esperti operatori della centrale dell'emergenza, è accusato di omicidio colposo. Secondo l'ipotesi formulata dal pm di Gorizia Fabrizio Suriano quella notte avrebbe avuto una condotta non diligente e non avrebbe percepito la gravità della situazione.

Barbacini a pagina 9

Un decoder

TRIESTE Uno sconto di 50 euro per acquistare il decoder per il digitale terrestre. Ma lo sconto vale solo per gli over 65 e con un reddito non superiore ai 10 mila euro. Ma non basta: sono solamente 10 punti vendita in Friuli Venezia Giulia che partecipano alla campagna. Una presa in giro per chi spesso fa fatica ad arrivare alla fine del mese?

Milia a pagina 7

Il "Pil" della Barcolana supera i 20 milioni

La regata fa fare affari d'oro alla città, ma agli organizzatori arrivano fatture salatissime

TRIESTE A una settimana dalla chiusura della Barcolana per la prima volta il territorio - incoraggiato forse da un'edizione mai così ricca di suo e mai così frequentata in quanto mai così ben assistita dal tempo da mercoledì a domenica - prova a tirare le somme. Ne escono - e sempre da osservatori istituzionali - numeri da capogiro, che dicono come la Barcolana, quest'anno, abbia mosso un indotto tutto compreso - dagli alberghi ai ristoranti, dai taxi ai musei, dai negozi ai supermercati - di almeno 20 milioni di euro nella più controllata delle ipotesi. Maxi-affari. Ma alla Svbg arrivano anche fatture maxi con il timbro dell'Autorità portuale. «Ci chiedono 39mila euro di occupazione di spazio demaniale».

Il Villaggio Barcolana

Rauber a pagina 8

La storia
In via Bonomea

Il condominio del "miracolo" festeggia i 40 anni senza un litigio

di GIOVANNI ORTOLANI

TRIESTE I condomini salgono agli onori della cronaca soprattutto per i litigi fra vicini, drammi della solitudine e, nei peggiori dei casi, omicidi. In Italia, secondo una stima del ministero della Giustizia, le cause civili pendenti relative a liti di condominio sono intorno al milione. Tutt'altra musica in via Bonomea 245, a Trieste, dove sorge un caseggiato detentore di un insolito record: al suo interno vivono da 40 anni gli stessi inquilini. E vanno tutti d'amore e d'accordo. Tanto da festeggiare l'anniversario di pace.

I condomini di via Bonomea

A pagina 12

LO SCONTRO NEL SINDACATO

Per il ministro Brunetta «La manifestazione della Fiom chiedeva la luna». Idv: «Maroni si scusi per l'allarme»

Bonanni-Epifani, duello ad alta tensione

Il leader della Cisl: «Posizioni distanti anni luce». Il segretario Cgil: «Non si intrometta»

ROMA All'indomani della manifestazione della Fiom, si acuisce il divario fra i sindacati. Il leader della Cisl Raffaele Bonanni sperava in un «rapido riavvicinamento» con la Cgil ma è rimasto deluso riscontrando una distanza di «anni luce» e ancora attacchi alla sua persona e a Cisl e Uil da cui, contesta, il segretario uscente della Cgil Guglielmo Epifani, non ha preso una distanza netta.

Ma Epifani rivendica una manifestazione «grande, pacifica e non violenta», «non come pensava Bonanni» che viene ripreso sul fronte delle buone maniere: «E buon costume attendere almeno 24 ore per commentare le manifestazioni degli altri». E aggiunge: Bonanni «può naturalmente avanzare tutte le critiche che ritiene ma non può intromettersi nelle scelte interne della Cgil». Una cosa che la Cisl non ha mai fatto, assicura il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini.

Un botta e risposta continuo fotografia bene un confronto aspro tra i sindacati. Bonanni si dice dispiaciuto del fatto che quella di ieri a Roma non sia stata una «piazza sindacale» ma piuttosto politica, «che ricercava l'unità della sinistra e della Cgil» e in cui Epifani ha parlato di un prossimo sciopero generale. Il numero uno della Cisl invita così i riformisti della Cgil «ad aprire gli occhi su slogan e offese personali».

Il solco appare profondo soprattutto tra Bonanni ed Epifani.

La Cisl non nasconde che attende il nuovo segretario, Susanna Camusso, che si insedierà il 3 novembre, anche se, «sarà difficile tornare indietro ma spero si possa trovare con lei le vie per una sintesi che ci riporti all'unità». Epifani risponde di caustico: dice di non pensare che «sia utile che la Cgil attenda un nuovo segretario della Cisl per riaprire un discorso unitario» fra sindacati. Una chiusura «rigida e inaspettata» ribatte Santini secondo il quale «la proposta di aprire un dialogo con la Cgil e il suo segretario generale rimane centrale».

Anche la Uil, con il segretario confederale Paolo Pirani, giudica la piazza di ieri «una grande manifestazione politica», con «l'anima politica e antagonista della Fiom che continua a condizionare pesantemente le politiche della Cgil».

E vede nelle parole di Epifani «una contraddizione evidente: da un lato aderisce al tavolo per uscire dalla crisi e dall'altro di sciopero generale che colpisce l'impresa». Anche per Pirani un riavvicinamento strategico delle tre confederazioni è «molto lontano». E, intanto, mercoledì siederanno tutti attorno al tavolo sul fisco non il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

La manifestazione ha alimentato la polemica anche sul fronte politico. Secondo il ministro della P.A. Brunetta, la Fiom «voleva la luna», era una «piazza rivolta al passato», mentre per il ministro per le Politiche europee Ronchi «ipotizzare lo sciopero generale è gravissimo», anche perchè, spiega il sindaco di Roma Alemanno «i temi su cui è stato chiesto sono conservatori, completamente astratti dalla realtà». Per Maurizio Zipponi, dell'Idv, i ministri «Sacconi e Maroni dovrebbero chiedere scusa e vergognarsi per aver alimentato nei giorni scorsi inutili allarmismi».

A piazza San Giovanni si è vista «un'opposizione politica e sociale radicale che in Italia è più numerosa che in altri Paesi industrializzati» perchè «da noi c'è stato il più grande partito Comunista d'occidente». E «un pezzo di quella storia» che era in piazza «ha la forza di condizionare fortemente il gruppo dirigente del Pd»: così all'indomani della manifestazione della Fiom, il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi aggiunge: «Si potrebbe dire che la piazza era certamente indipendente dal Pd; ma il gruppo dirigente del Pd non è altrettanto indipendente da quella piazza» in cui si è vista, in ogni caso, «una minoranza radicale inadatta a governare».

Sopra, il leader della Cgil Guglielmo Epifani. A fianco il corteo della Fiom a Roma

DATI DELLA CGIL: IN NOVE MESI OGNI DIPENDENTE HA PERSO PIÙ DI 5500 EURO

In settembre sono 640 mila i lavoratori in cassa integrazione

ROMA A settembre risultano essere oltre 640mila i lavoratori in cassa integrazione e questo, nei primi nove mesi dell'anno, ha comportato una riduzione del reddito di oltre 3,5 miliardi di euro, più di 5500 euro per ogni singolo lavoratore. A tirare le somme è l'Osservatorio Cig della Cgil nazionale che nel rapporto di settembre mette in risalto come continui «ad essere ancora molto elevato il numero di lavoratori coinvolti nei processi di cassa integrazione e, di conseguenza, i riflessi in negativo di questo stato sui loro salari». Dall'analisi della Cgil il ricorso alle ore di Cassa integrazione a settembre segna un aumento del +34,8% rispetto al mese precedente, per un totale di ore pari a 103.228.193.

Secondo l'Osservatorio la crescita registrata a settembre su agosto «è minore se rapportata a quanto è avvenuto negli anni passati: la particolarità non dipende da una crescita più contenuta nella richiesta della Cig ma dal fatto che, in modo crescente, in questi ultimi tre anni si è stabilizzato in negativo uno zoccolo di Cassa integrazione sempre più alto, fino ad attestarsi nell'anno in corso intorno ai 100 milioni di ore mese».

DOPO LA MANIFESTAZIONE

Pd diviso sulla politica sindacale «con la gente», ma non in corteo

Mannheimer e Piepoli: messaggi deboli da Bersani e sfiducia nei leader dei lavoratori

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Ascoltare la piazza e capire le sue istanze. Il giorno dopo la manifestazione della Fiom, che ha invaso le vie del centro di Roma, il Pd si è interrogato, e si è diviso su come ripartire da quella piazza. Che, snobbata alla vigilia, diventa ora lo snodo cruciale da cui far passare strategie e alleanze con cui andare all'assalto del centrodestra.

Pier Luigi Bersani traccia la sua linea: lontano dal corteo per le divisioni tra i suoi ma vicino alle istanze dei lavoratori. «Alle manifestazioni partecipano le persone, non i partiti, che come ha giustamente detto Bersani devono sapere ascoltare e capire», sottolinea il giorno dopo Massimo D'Alema.

«Il nostro partito - aggiunge - non ha il compito di discutere se deve o non deve partecipare a una manifestazione».

La politica, però, «deve farsi carico del malessere del mondo del lavoro», osserva il presidente del Copasir, e un grande partito come il Pd «non può non prestare attenzione - sostiene - a quel che è accaduto ieri a Roma per aprire un nuovo corso politico». Non perchè, come sostiene il ministro Sacconi, «i suoi dirigenti dipendano da quella piazza», nè tanto meno perchè si vuole «tenere il piede in due staffe», quella della sinistra radicale e quella dei moderati, come afferma invece il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto.

Ragionamenti «lunari», per il responsabile Sviluppo industriale e Finanza d'impresa del Pd, Matteo Colaninno, che punta il dito contro la distanza del centrodestra dalle «drammatiche priorità dell'Italia». E intanto il sindacato ai minimi nella percezione dell'opinione pubblica. Le spaccature all'interno della rappresentanza dei lavoratori, evidenziata negli ultimi mesi, minano la credibilità delle principali sigle sindacali. Il termometro di questo distacco con l'opinione pubblica ce l'hanno i principali sondaggisti che dalle loro rilevazioni assicurano che gli italiani non guardano con minore fiducia soltanto alla politica ma, per l'appunto, anche al mondo sindacale. «Il sindacato in questo momento è particolarmente basso nella considerazione dell'opinione pubblica – è convinto Nicola Piepoli – tanto che in questo momento la fiducia nei suoi confronti è sotto il 40%». Una situazione esplosa nell'ultimo periodo ma che ha radici già nei mesi scorsi. «La scarsa fiducia nei confronti del sindacato – sostiene ancora Piepoli – non è una realtà fotografata soltanto in questo periodo. Siamo invece di fronte a un trend che dura da almeno un anno a questa parte». Si tratta quindi di un fenomeno che si sta pian piano radicando nell'opinione pubblica italiana e che quindi rischia di non essere facilmente estirpabile. «È indubbio – conferma Renato Mannheimer – che ci sia una percezione non positiva rispetto al ruolo del sindacato». Il perché di questa situazione è, per certi versi, semplice: «I lavoratori, e l'opinione pubblica in generale, - sostiene il direttore dell'Ispo – preferirebbero avere un sindacato unito piuttosto che una rappresentanza così divisa». Rispetto alle diverse posizioni all'interno del mondo sindacale, la percezione dell'opinione pubblica è piuttosto fluida: «È difficile quantificare quanti stanno dalla parte della Fiom e quanti stanno con la Cisl – sostiene Mannheimer – ma sostanzialmente il mondo del lavoro si divide abbastanza equamente».

Nicola Piepoli

Le difficoltà del mondo del lavoro e di quello sindacale non possono che avere delle ripercussione anche sulla percezione degli italiani nei confronti della politica. Il Pd perde consensi proprio su questa partita, stando alle rilevazioni dei sondaggisti: «Il Partito Democratico si dimostra molto diviso sulla questione sindacale – sottolinea Mannheimer – ed è verosimile pensare che proprio l'atteggiamento per certi versi ambiguo del Pd nei confronti del sindacato lo porta a perdere fiducia da parte degli elettori». Che il maggiore partito del centro-sinistra sia in difficoltà lo confermano praticamente tutti i sondaggi e anche Piepoli rileva come il Partito Democratico si trovi in un momento complicato per le sue divisioni interne anche su questo fronte: «Il Pd è messo male in quanto manca di un leader che detti una linea precisa – sostiene – e potrà risollevarsi solo quando ne avrà uno». Un fenomeno che tuttavia non riguarda soltanto l'Italia ma che coinvolge l'Europa intera: «Quando si affronta una situazione di recessione c'è la tendenza a virare a destra, verso posizioni più conservatici. – sostiene Piepoli – E la crisi si farà sentire ancora per un periodo non breve». Tuttavia anche il Governo non gode certo di una fiducia ai massimi livelli. «L'opinione pubblica chiede lavoro» sintetizza i motivi ancora Piepoli.

VIA NAZIONALE

«Previene bene i rischi finanziari»

Jean-Claude Trichet

PARLA IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Crisi, Trichet promuove Draghi

«Ha tenuto la barra dritta». «Deficit dell'Italia sotto controllo»

RIMINI L'Italia ha mostrato una fermezza sul fronte dei conti pubblici che la Bce accoglie «con favore», invitando a ridurre in fretta il debito. E bene ha fatto la Banca d'Italia a tenere il timone dritto sulla vigilanza delle banche, evitando il terremoto creditizio di altri Paesi. A dirlo è il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, che accanto agli elogi invita l'Italia, così come tutti gli altri Paesi europei ad alto deficit, a non abbassare la guardia sul risanamento dei conti e a proseguire nelle riforme per esprimere il suo «fantastico potenziale»: messa da parte la proposta (anche dall'Italia) di introdurre il debito privato, i parametri su cui valutare lo stato dei conti europei «restano quelli di Maastricht»: cioè deficit e debito pubblico in percentuale del Pil. I paesi dell'area euro - spiega il banchiere francese ospite d'onore del centro studi Pio Manzù - devono ridurre in fretta il disavanzo, tendendo al pareggio così da far calare il debito.

Un invito che vale per l'Italia, con il suo debito atteso a oltre il 115% del Pil, ma non solo. La Penisola «ha dato capacità di ridurre il suo deficit e la sua spesa pubblica, ed è una cosa che accogliamo con favore», e del resto i parametri di Maastricht «non valgono solo per l'Italia ma per tutti», dato che «in molti Paesi il debito supera il limite del 60% del Pil». Ritornerà sull'argomento anche poco dopo durante un'intervista a Sky Tg24: «L'Europa e l'Italia in particolare hanno un potenziale fantastico, risorse umane straordinarie», afferma il presidente Bce ribadendo l'essenzialità delle «riforme strutturali». Qualche esempio? «Sono necessarie più ricerca e sviluppo - dice Trichet - per creare un'economia basata sulla conoscenza attiva. Molti mercati inoltre non sono flessibili, ad esempio quello del lavoro». Il presidente della Bce apre uno spiraglio all'estensione del fondo Ue di stabilità finanziaria, e in un'intervista a La Stampa prende le distanze dal membro del consiglio Bce Axel Weber che chiede uno stop all'acquisto dei bond («No! non è questa la posizione del consiglio, che ha una maggioranza schiacciante»). Ma sono i conti l'argomento che più gli sta a cuore oggi, e se in Italia non c'è sia stata un'esplosione del deficit è anche il risultato di un sistema bancario che non ha avuto bisogno di iniezioni di capitali pubblici. E qui il banchiere francese indugia sul ruolo di Bankitalia: il settore bancario italiano «si è dimostrato più resistente e di questo ovviamente mi congratulo, in particolare, con la Banca d'Italia che è stata "particolarmente rigida nella sorveglianza delle banche"».

Nel suo intervento, dedicato alla governance economica e finanziaria globale, Trichet ha sottolineato come la crisi finanziaria culminata con il fallimento di Lehman Brothers sia stata il "primo vero stress test" cui sia stata sottoposta la nuova finanza globale, caratterizzata da una "capacità di contagio immediato" con i derivati che «sono aumentati di 10 volte dal 2000 al 2007.

CAPITALI

La crisi finanziaria culminata con il crac di Lehman Brothers primo vero stress test per i mercati

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 ottobre 2010 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'occasione persa dal Pd

Ementre ancora una volta il Pd perde a livello simbolico - poiché esorta il sindacato all'unità, ma non coglie l'occasione per qualificarsi come la grande forza nazionale d'opposizione capace di dar voce unitaria e coesa alle molte Italie che l'Italia di Berlusconi sta privando di vita, di lavoro, di speranze, di dignità, di rappresentanza, di diritti -, altri vincono. Perché in piazza ci sono; perché capiscono il significato politico delle centinaia di migliaia di cittadini che trovano la forza di spezzare un'egemonia culturale - quella che vuole il lavoro subalterno, altrimenti lo accusa di estremismo o di terrorismo -; perché non hanno paura delle richieste che dalla piazza provengono, per quanto gridate e esasperate. Soprattutto, vincono perché credono che la politica - non la demagogia né l'ipocrisia - sia interpretare il presente com'è, e indirizzarlo verso il futuro come dev'essere; che sia quindi anche avere la capacità di elaborare una narrazione che scalda i cuori, che non fa sentire soli e deboli coloro che subiscono la frammentante pressione di tutti i poteri forti, che indica una via alternativa di vita e di sviluppo - non si tratta di rivoluzione, per carità, ma solo di una strategia di mediazione e di sintesi, per riequilibrare un po' il rapporto fra capitale e lavoro, che oggi presenta uno squilibrio tale che mette in pericolo gli stessi diritti costituzionali.

Se la maggioranza si sta sfaldando e si dimostra sideralmente lontana dagli italiani - vicina com'è solo a Berlusconi, ai suoi problemi giudiziari, e interessata alla propria sopravvivenza -, se una parte dell'opposizione conferma la propria difficoltà a fare politica, e si assenta, invece la parte che è stata presente è stata vittoriosa. Sono vittoriosi i partecipanti alla manifestazione che hanno dato vita alla piazza e che hanno portato sulla scena politica l'insopportabile disagio materiale, civile e morale di moltissimi italiani; sono vincitori i politici, Vendola e Di Pietro, che hanno avuto il coraggio di esserci, e di fare il loro mestiere.

Coraggio facile, si dirà, a fronte delle difficoltà del Pd, sulle quali i due esponenti di partiti che in ogni caso col Pd si dovranno alleare, hanno lucrato. Ma la politica è anche questo. Del resto, al Pd si presenteranno presto sfide analoghe: lo sciopero generale che Epifani ha minacciato, e che potrebbe essere l'atto che catalizza e fa precipitare la fine di Berlusconi, sarà forse l'occasione per una seria chiarificazione all'interno della principale forza d'opposizione, e per capire se davvero vuole diventare la maggiore forza della maggioranza. Cosa che, senza la piazza di San Giovanni, sarà certo impossibile.

Carlo Galli

LA TRASMISSIONE
IMMEDIATE POLEMICHE

Per la conduttrice Michela Gabanelli si tratta di un caso da far impallidire il tormentone estivo della casa di An a Montecarlo montato contro Fini

"Report" scopre le ville caraibiche di Berlusconi

Nel paradiso fiscale di Antigua due resort da 22 milioni di euro. Violate le norme antiriciclaggio

di NATALIA ANDREANI

ROMA Torna Report di Milena Gabanelli e sono subito polemiche. «Prima puntata - ironizza Fabio Fazio nel lancio da "Che tempo fa" - forse l'ultima». Oggetto: «Chi ha pagato le case di Silvio Berlusconi ad Antigua?».

«Viste dall'alto le case del premier occupano l'intera collina, due magaville che sembrano cinque, e quattro piscine, gli interni arredati con faretti Svarovski, cucine Boffi, arredamenti Turri, il tutto pagato circa 22 milioni di euro. La gente di qui dice che tutta la zona è sua, ma non sapremo mai se è vero visto che l'off-shore è una cosa seria». E' così che Paolo Mondani, l'inviato ad Antigua di "Report", descrive i possedimenti di Silvio Berlusconi sull'isola caraibica, uno dei trentotto paradisi inseriti dall'Ocse nella lista nera dei paesi irrispettosi degli standard fiscali sottoscritti a livello internazionale.

La reggia alla quale il team di giornalisti di Michela Gabanelli ha dedicato l'inchiesta andata in onda ieri sera su Rai Tre è stata regolarmente acquistata dal Cavaliere nel settembre del 2007 e puntualmente denunciata al fisco, come si leggeva ieri pomeriggio nel comunicato col quale Niccolò Ghedini, l'onorevole avvocato del premier, ha invocato la sospensione preventiva del programma.

Ma l'affaire Antigua resta tutt'altro che trasparente. E per la conduttrice di Report fa impallidire il tormentone estivo della casa di An a Montecarlo e di quei 55 metri quadri che hanno scatenato la guerra al presidente della Camera Gianfranco Fini.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e una delle sue due ville ad Antigua. Le due ville hanno quattro piscine.

Il Castello I pescatori locali la chiamano così la maxivilla che sorge sulle alture di Nonsuch Bay, una baia di acque smeraldine, palme e sabbia bianca finissima. Un resort superlussuoso, inserito in un progetto immobiliare della società Flat Point dal nome altrettanto suggestivo: Emerald Cove. Un angolo di paradiso, disseminato su 160 acri, che Berlusconi condivide con altri ospiti illustri: l'ex stella del Milan, Andrij Shevchenko, e l'ex premier di Antigua Lester Bird (al suo successore, Baldwin Spencer, il Cavaliere ha promesso appoggi in sede internazionale per la riduzione del debito estero).

Affari off-shore Berlusconi avrebbe acquistato dalla Flat Point il 20 settembre del 2007: quattro acri di terreno per una prima rata da un milione e 700mila euro versata ad una società che alla fine di una complessa serie di travasi porta a Curacao, nelle Antille olandesi. La Flat point di Antigua ha però anche una filiale a Torino con un amministratore che si chiama Giuseppe Cappanera. E ha due fiduciari svizzeri: Carlo Postizzi e Giuseppe Poggioli con i suoi uffici di Lugano. Ma nel giro degli italiani compare anche il nome di Flavio De Paulis, amministratore della Emerald Cove Net International (società collegata alla Flat Point) e vicedirettore della Banca Arner di Lugano.

Allarme riciclaggio Proprio sulle attività della Banca Arner (e delle sue filiali a Milano, Nassau e Dubai) dal 2008 sono puntati gli occhi di Bankitalia e della procura di Milano per "ipotesi di riciclaggio". Impossibile per Bankitalia accertare i beneficiari economici di alcune società che alla Arner avevano conti sui quali affluivano massicci versamenti: tra queste la Flat Point di Torino che avrebbe incassato da Berlusconi e da altri acquirenti importi ben più elevati rispetto alle somme movimentate nei bilanci ufficiali.

Conti di famiglia Presso la Arner, denunciava Report già nel 2009, Silvio Berlusconi avrebbe un conto da dieci milioni di euro che salgono a una sessantina se si includono i conti delle holding "Seconda", "Quinta" e "Ottava" in cui sono soci Piersilvio e Marina Berlusconi e Stefano Previti, il figlio dell'ex senatore, e storico avvocato del premier, Cesare Previti.

Ghedini voleva bloccare il programma

«Storie vecchie», sostiene il parlamentare e avvocato di fiducia del premier

L'avvocato e deputato Pdl Niccolò Ghedini

ROMA «Gli articoli apparsi su alcuni quotidiani e che trarrebbero origine dal programma Report, che dovrebbe andare in onda su Rai Tre, sono totalmente fuorvianti e palesemente diffamatori poiché si basano su assunti già dimostratisi insussistenti». Così Niccolò Ghedini, parlamentare del Pdl e avvocato del premier Silvio Berlusconi, apre il fuoco di sbarramento sulla trasmissione della Gabanelli, dopo le 11 del mattino di domenica.

Le storie, dice, sulle "ville di Berlusconi" e sugli "affari offshore" ad Antigua sono già state scritte e smontate nei mesi scorsi con "delucidazioni e documenti pertinenti". Berlusconi, spiega Ghedini, "ha regolarmente acquistato un terreno in Antigua pagandolo con regolare bonifico e indicandolo nella denuncia dei redditi". Tutto, in regola, tutto alla luce del sole. Ghedini conclude che sarebbe "grave" se la trasmissione andasse in onda senza contraddittorio.

Milena Gabanelli, responsabile di Report, fa una domanda: «Ma l'avvocato Ghedini come fa a parlare se non l'ha ancora vista la puntata? Non capisco gli interventi prima di vedere i contenuti di un servizio. Quello che lui dice non risponde alla domanda fondamentale che viene posta nel pezzo che andrà in onda».

Ovviamente l'altolà preventivo di Ghedini provoca una bufera. «Una intimidazione arrogante e vergognosa e insieme un altro attacco alla libertà di informazione», protesta il capogruppo Pd Dario Franceschini. Rincara la dose il leader dell'Idv Antonio Di Pietro: «La censura sta diventando lo sport preferito di maggioranza e governo».

In un paese normale, aggiunge Di Pietro, «chi ricopre incarichi pubblici, e tanto più un presidente del Consiglio, se vuole avere titolo morale per rappresentare i suoi cittadini, dovrebbe spiegare la natura dei suoi affari e il meccanismo delle società off-shore che ha messo in piedi per realizzarli».

Elezioni contestate in Piemonte Il Senatùr contro i magistrati

«Un risultato ribaltato sarebbe attacco alla democrazia»

Bresso: «Battuta con l'inganno»

TORINO Sui riconteggi che potrebbero ribaltare il risultato delle regionali in Piemonte ritorna all'attacco il leader della Lega, Umberto Bossi, che adombra un «rischio per la democrazia». Ma l'ex presidente Mercedes Bresso, che ha perso contro l'attuale governatore Roberto Cota per novemila voti e alla fine dello spoglio-bis ancora in corso potrebbe invece risultare in testa, puntualizza di essere stata «battuta con l'inganno».

«Sono cose che è meglio non avvengano - ha commentato Bossi a proposito dei ricorsi - perchè una volta che succede si rischia davvero di incrinare il rapporto democratico delle elezioni, e non conviene nemmeno alla sinistra. Non si capisce - ha aggiunto - come faccia la magistratura a ragionare. Perchè per la Bresso basta la croce sul partito e per Cota serve la croce sia sul nome del partito sia sul suo nome? La legge è uguale per tutti».

L'argomento è stato ribadito dallo stesso Cota in collegamento con il Tg3 della sera. In Piemonte, ha detto il governatore leghista, è in atto «un tentativo di fregarci le elezioni». «In base alla sentenza del Tar che ha ordinato i riconteggi infatti - ha spiegato - Bresso ha preso i suoi voti anche se gli elettori hanno messo una croce solo sulle liste collegate. Per me invece sarebbero valide unicamente le preferenze espresse con la doppia croce. Ma questo non è previsto dalla legge, tranne nei casi di voto disgiunto».

Ma «se in Piemonte si dovrà tornare alle urne per la presidenza della Regione», Bresso si è dichiarata «pronta» a ricandidarsi. «E' chiaro però - ha sottolineato l'ex presidente - che sul mio nome dovrà esserci l'accordo dei partiti della coalizione, anche se mi sembra che l'unico candidato alternativo, Sergio Chiamparino, sia orientato a fare altro». Bresso si è detta poi «molto irritata» con chi sostiene che una sua eventuale riproclamazione «sarebbe scorretta, perchè si deve tornare alle urne». «Il nuovo codice amministrativo - ha rimarcato - dice il contrario e non mi sentirei colpevole, perchè battuta con gli inganni».

Le sue parole, nell'imminenza della fine del riconteggio e anche del pronunciamento del Consiglio di Stato del 19 ottobre (anche se è probabile che quest'ultimo slitti) non sono passate inosservate. «Truffatore è chi, come lei, non si rassegna ad accettare la sovranità popolare», ha replicato in serata il coordinatore piemontese del Pdl, Enzo Ghigo.

MAGGIORANZA SEMPRE PIÙ INSTABILE

Bossi fa saltare il patto del trampolino

Il leader leghista: «Se una legge non passa si va al voto». L'ironia di D'Alema: «Meglio così»

Il ministro e leader della Lega Bossi

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Si può ipotizzare una data per le elezioni anticipate? Umberto Bossi non ha dubbi: «La prima volta che una legge non passa, allora sappiamo che bisogna andare a votare».

Fini e Berlusconi sono avvertiti. Il governo potrebbe cadere sulla giustizia e tutto dipenderà da come voteranno i deputati e i senatori di Futuro e Libertà. Garanzie non ci sono e il patto del «trampolino» chiesto da Calderoli per consentire al governo di arrivare alla fine della legislatura non prende quota.

Berlusconi, che mercoledì prossimo riunirà l'ufficio politico del Pdl per rilanciare il partito e bloccare le guerre intestine tra gli ex di An e gli ex di Forza Italia, liquida la proposta: «Non serve nessun nuovo patto. A contare sono solo i fatti e le carte con Futuro e Libertà si scopriranno in Parlamento». Ad archiviare l'idea di un patto a tre, Pdl-Lega-Fli, è anche Bossi: «Calderoli dice che dobbiamo fare l'accordo con Berlusconi e Fini, ma io sono scettico. Non ho un potere taumaturgico e non posso risolvere problemi che a volte sono personali. Come fai a risolverli?».

A confermare che tutto è legato all'esito delle vicende giudiziarie del premier è anche Roberto Castelli. «Siamo tutti appesi alla Corte Costituzionale sul legittimo impedimento. Se verrà dichiarato legittimo, il governo proseguirà». A tenere banco, insomma, sono i processi del Cavaliere. Come uscirne? Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, assicura che la riforma costituzionale sarà «la prova del fuoco per la coalizione» e si dice convinto che Fini e i suoi parlamentari voteranno a favore: «La riforma passerà».

In attesa di un difficile accordo, il governo prende tempo: «Il provvedimento sarà approvato entro il quinto consiglio dei ministri e - precisa Alfano _ non avrà alcun intento punitivo nei confronti della magistratura». Il partito di Fini resta in attesa di leggere i contenuti della riforma e Italo Bocchino esclude la possibilità di raggiungere un accordo con Bossi e Berlusconi. «La proposrta di Calderoli rappresenta un passo in avanti, ma non è facilmente realizzabile perché Berlusconi ha tentato di eliminare politicamente il presidente della Camera e credo che gli debba delle scuse» affonda il capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera.

Dall'opposizione, Massimo D'Alema spiega che la giustizia «non è una priorità» avvertita dai cittadini, poi boccia l'ipotesi del governo tecnico. «Più che di un governo tecnico - sottolinea D'Alema a margine di un governo dei giovani del Pd - il Paese avrebbe bisogno di un governo nuovo, in grado di cambiare la legge elettorale, e di affrontare l'emergenza sociale che questo governo non è in grado di risolvere».

Soltanto dopo, per D'Alema, si potrebbe «andare probabilmente alle elezioni». Resta comunque il fatto, secondo l'ex premier, che «dopo solo due anni, il sogno delle promesse berlusconiane si è infranto». «E allora - conclude D'Alema - prima se ne va questo governo, meglio è, dopo di che bisogna aprire un nuovo corso politico».

Infine liquida con una battuta la proposta di Calderoli: «Il governo prima se ne va e meglio è. E se si butta dal trampolino è certamente un fatto positivo...».

Servizi segreti, braccio di ferro Fini-Pdl

Domani nuova riunione del Copasir presieduto da D'Alema dopo il caso Bocchino

ROMA Le sedute del Copasir in programma domani, con l'esame sul segreto di stato, e mercoledì, con l'audizione del direttore dell'Aise Adriano Santini, segneranno la ripresa delle attività dopo le tensioni politiche delle ultime settimane. Ma rischiamo di mettere in luce altre divisioni, al cui interno Futuro e libertà potrebbe giocare un suo ruolo. La riunione di domani, infatti, ruota attorno a un tema controverso, quello del segreto di Stato. E vero che il parere del Copasir in materia non è vincolante, ma eventuali frizioni, in questa fase, sarebbero senz'altro significative sul piano politico.

Nei giorni scorsi il Copasir ha subito pesantemente le ripercussioni del braccio di ferro tra Pdl e Fli e i componenti Pdl hanno deciso di disertare le riunioni del Comitato bloccandone di fatto i lavori. Il blocco è rientrato dopo le risposte arrivate dai presidenti di Camera e Senato. E dopo la decisione del presidente del Copasir, Massimo D'Alema, di inviare un esposto all'autorità giudiziaria per denunciare una fuga di notizie sulla vicenda dei presunti pedinamenti del parlamentare del Fli Italo Bocchino da parte di 007.

Per domani, quindi, Fabrizio Cicchitto, Gaetano Quagliariello e Giuseppe Esposito, tutti Pdl, hanno assicurato la loro presenza al Copasir. La base di discussione è il testo messo a punto dalla Commissione Granata, il pool di giuristi guidato dal presidente emerito della Consulta Renato Granata incaricato dal governo di formulare proposte sul segreto di stato e sulla legge 2007 di riforma dei servizi segreti.

Sull'accesso ai documenti secretati, l'ipotesi avanzata dalla Commissione prevede un meccanismo che di fatto consente di reiterare il segreto oltre i 30 anni. Nella relazione sulla riforma dei servizi, inoltre, sono contenute proposte per estendere l'obbligo di opporre il segreto a chiunque venga a conoscenza di fatti coperti dal vincolo, si sollevano dubbi su un uso troppo esteso dei concorsi nell'assunzione degli 007 e si interpreta la legge attuale ritenendo che autorizzi l'uso delle intercettazioni preventive da parte degli Servizi, previo via libera del premier. Un impianto che non convincerebbe tutti i componenti del Copasir, in particolare quelli del Pd. Come si schiererà Futuro e libertà, che in Copasir è rappresentato da Carmelo Briguglio, il commissario di cui il Pdl chiedeva la testa? La sua decisione potrebbe fare la differenza rispetto alla possibilità di chiedere modifiche alla relazione Granata e di raggiungere l'intesa su un testo condiviso.

Massimo D'Alema

IL DELITTO DI AVETRANA

«Sabrina è innocente, papà vuole uccidere anche lei»

La sorella e la madre, che sarà sentita come teste, accusano Michele Misseri. Troppi curiosi: transennata la casa

AVETRANA «Sabrina è innocente! Questa è la cosa più importante! Mio padre ha ucciso Sarah e ora sta uccidendo la figlia»: è l'sms che Valentina Misseri, sorella minore di Sabrina e cugina di Sara Scazzi, ha inviato ieri mattina a un giornalista. Da due giorni Valentina difende a spada tratta sua sorella, accusata dal padre Michele di aver partecipato all'uccisione della cugina Sarah.

Per Sabrina Misseri questa notte è stata la più lunga delle due trascorse finora nel carcere di Taranto. Oggi nel penitenziario ionico, comparirà davanti al gip Martino Rosati che dovrà pronunciarsi sulla richiesta dei pubblici ministeri di convalidare il fermo della ventiduenne, accusata dal padre di aver trascinato con la forza Sarah nel garage di casa e di averla cinturata con le braccia mentre l'uomo, Michele, la strangolava con una corda. Movente del delitto: evitare che Sara parlasse con altri delle molestie sessuali che subiva dallo zio Michele.

«Sono innocente, non ho fatto nulla», ripeterà Sabrina che, in preda alla disperazione, continua a dire: «Voglio vedere se mio padre ha il coraggio di accusarmi guardandomi negli occhi, voglio un confronto con lui». Ma prima che Sabrina possa parlare con il suo giudice, a difenderla ci pensano i suoi avvocati, Vito Russo e Emilia Velletri. Russo, parlando della strategia scelta dal legale del papà di Sabrina, afferma: «Michele Misseri viene imboccato dal suo difensore perchè una persona così imprecisa e non acculturata non può essere così puntuale nel fornire una ricostruzione dei fatti di questo tipo. Quale ruolo vuol avere Misseri, quello di collaboratore per avere sconti di pena?».

Parole dalle quali si capisce che la battaglia legale è tutta sulla credibilità dell'uomo, in carcere dal 7 ottobre dopo aver confessato di aver ucciso da solo la nipote, di aver abusato sessualmente del cadavere e di aver scaraventato il corpo della fanciulla in un pozzo. Salvo poi cambiare versione varie volte e l'ultima volta per accusare la figlia Sabrina.

All'indagato, però, continua a non credere il suo avvocato, Daniele Galoppa, che rilancia, sempre davanti alle telecamere: «Ho forti dubbi ancora che il mio assistito sia stato il vero colpevole di questa situazione. Ora è più credibile, io credo che ci sia qualcosa di altro».

Sotto choc per le accuse del marito alla figlia è mamma Cosima. «Mio marito sta dicendo cose incredibili, è fuori di testa. Mia figlia - dice al vicensindaco di Avetrana, Alessandro Scarciglia - è innocente e io non ho paura di essere tirata in ballo perchè in questa storia non c'entro nulla».

La donna sarà ascoltata a giorni come persona informata dei fatti. La sua deposizione è ritenuta necessaria per definire meglio i contrasti evidenziati dalla pubblica accusa nel provvedimento di fermo a carico di Sabrina. I contrasti ritenuti di «sicura rilevanza» riguardano le divergenze tra il racconto di Sabrina e quello della mamma su quanto avvenne mentre le due donne erano in casa poco prima dell'arrivo di Sara, il 26 agosto, con la quale, assieme a Mariangela, Sabrina doveva andare al mare.

Frattanto, la marea di curiosi sta creando non pochi problemi ad Avetrana e i carabinieri hanno deciso di transennare la casa dei Misseri per evitare il caos. Anche perché vi stazionano davanti decine di cronisti.

Una folla di curiosi è sempre presente sia davanti alla stazione dei carabinieri di Manduria sia davanti alle due case di Avetrana

Cosima Misseri, mamma di Sabrina e zia di Sarah

REAZIONI

«Ma non è una seconda Adro»

Bandiere rosse in asilo, inviati gli ispettori

Il ministro Gelmini interviene su un caso scoppiato a Livorno. Sarcasmo del sindaco

LIVORNO La storica divisione lacerò gli animi, la nostalgica riunione crea polemica. Il ministero dell'Istruzione invierà gli ispettori in una scuola dell'infanzia livornese, perchè su una parete esterna dell'istituto sventolano alcune bandiere del Pdci-Prc. Insomma, sembra un'altra vicenda Adro, ma di sinistra. Stavolta, però, il sindaco (tessera Pd) non è protagonista. La colpa è della storia del Pci.

Tutto ruota attorno a una data: 21 gennaio. Correva il 21 gennaio 1921 quando Amadeo Bordiga e Antonio Gramsci, dopo aver abbandonato furenti il congresso del Partito socialista in corso al teatro Goldoni di Livorno, si riunirono coi loro sodali nel vicino teatro San Marco e fondarono il «Partito comunista d'Italia, sezione italiana della III internazionale comunista».

Correva il 21 gennaio 2010 quando un gruppo di eredi di quel partito, come ogni anno, ricordava quella storica data ritrovandosi davanti al San Marco e affiggendo qua e là le loro bandiere.

Solo che, quasi novant'anni dopo, quel che fu un teatro è diventato un asilo. A Livorno e non solo, quindi, c'è chi ha pensato che quei vessilli rossi rimasti per mesi a sventolare davanti alla scuola potessero essere il contrappasso ai 700 "soli delle alpi" che il sindaco leghista di Adro, Oscar Lancini, aveva disseminato nell'istituto elementare Gianfranco Miglio. O magari che fossero un presidio laico e fieramente comunista piantato nel dibattito sul crocifisso in classe.

Da livornese doc, il sindaco Alessandro Cosimi usa il sarcasmo e definisce questa polemica «una maniera un pò farlocca per rifarsi la verginità dopo i fatti della scuola di Adro. Mi piacerebbe capire - aggiunge - cosa c'è da ispezionare. Il ministro farebbe bene se, insieme agli ispettori, mandasse anche un pò di soldi per le scuole materne».

«Nessun elemento agiografico», quindi. Per di più, quel muro «è del tutto avulso dalla scuola. E poi, lo sbaglio non è stato far nascere un asilo laddove è nato il Pci, ma - conclude il sindaco - sarebbe stato quello di ricostruire il teatro San Marco e metterci dentro la salma di Lenin».

Il ministero, comunque, preferisce vederci chiaro: «Il provvedimento - spiega in una nota - si è reso indispensabile per verificare la notizia secondo cui sarebbe presente nell'istituto una bandiera del Partito dei comunisti italiani. La scuola è un'istituzione pubblica, che deve garantire a tutti un'educazione imparziale e autonoma rispetto a qualsiasi orientamento politico».

Il ministro Gelmini

A CAGLIARI

Fa esplodere la casa per uccidere la moglie

CAGLIARI Dopo anni di litigi ha picchiato selvaggiamente la moglie, di 54 anni, e poi ha tagliato il tubo del gas dando fuoco a diverse stanze della casa di Pula, a 30 km da Cagliari. Poi una violenta esplosione ha danneggiato l'abitazione dei due che sono rimasti feriti e ustionati. L'uomo, Giampiero Cucca, di 56, è stato arrestato. Il fatto è avvenuto di mattina mentre la donna era a letto. Sarebbe stata affrontata dal marito che l'ha picchiata lasciandola tramortita. Nel tentativo di cancellare le tracce e di suicidarsi l'uomo ha reciso la condotta del gas che ha saturato in breve lo stabile, e ha appiccato il fuoco.

ONDATA DI MALTEMPO E DI FREDDO INTENSO CON BORA A 100 ALL'ORA A TRIESTE

L'inverno è già arrivato. Sappada sotto la neve

Le neve è scesa anche nella grande vallata di Sappada, dando un anticipo della stagione invernale

TRIESTE La pioggia, la bora a 100 all'ora e in montagna anche la neve. Il Nord Italia ha inaugurato l'inverno in grande anticipo sul calendario, con un fine settimana all'insegna del freddo e del maltempo. E la settimana entrante, stando alle previsioni, ancora condizioni di instabilità con il maltempo che si sposterà al Centro-Sud. Il crollo delle temperature di parecchi gradi nel giro di poche ore ha causato le prime nevicate e ha imbiancato le cime del Nord.

Sui passi alpini. In Valtellina e in Valchiavenna oltre alle piogge battenti a fondovalle, ci sono state fitte nevicate oltre i 1.400 metri. I principali passi alpini sono transitabili unicamente con catene montate. Prima neve anche sulle alture del Levante ligure. Sull'Abetone, nel Pistoiese, la neve ha imbiancato le alture ma il sottile manto è durato poco: il vento di scirocco lo ha fatto sciogliere.

Neve a partire dai 1.600-1.700 metri anche sopra Cortina: innevati il passo Giau e il Falzarego, fino a Sappada a soli 1.200 metri. Stesso scenario sulle montagne vicentine. Sull'Altopiano di Asiago una coltre ha imbiancato pascoli e boschi sopra i 1.300 metri. Nei versanti superiori, sopra i 1.800, il manto nevoso ha superato i 20-25 centimetri. La neve è caduta anche sulle altre montagne della provincia di Vicenza, dalla cima più alta del Grappa al Pasubio, sino al Monte Falcone sopra Recoaro Mille.

In regione. Anche in Friuli è arrivata la neve: in montagna oltre i 1.200 metri d'altitudine sono caduti fino a 10 centimetri.

Pioggia, invece in pianura. I triestini, invece, hanno dovuto fare i conti con la bora. In mattinata le raffiche hanno superato i 100 chilomentri all'ora. Le raffiche, del resto, sono arrivate fino a Venezia, dove è saltata la Veleziana, la regata del Circolo della vela.

Previsioni. Cosa succederà nelle prossime ore? Le indicazioni che arrivano dalla Protezione civile indicano ancora maltempo soprattutto al Sud.

Un vortice sul Mediterraneo centrale alimentato da aria fredda porterà instabilità sulle regioni meridionali e in misura minore su quelle del medio versante adriatico e tirrenico e sulla Sardegna. Dalla tarda mattinata-primo pomeriggio di oggi, si prevedono temporali, localmente anche intensi e con venti forti, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche e meridionali.

Nel Nord Italia per oggi è atteso un lieve miglioramento e tempo sereno domani.

Nella nostra regione il cielo oggi sarà comunque coperto, con qualche pioggia, e soffierà ancora la bora. Domani migliorerà ma una nuova perturbazione tornerà da mercoledì-giovedì portando un ulteriore abbassamento della temperatura, con punte di zero gradi in pianura nelle ore notturne. *(r.c.)*

» IN BREVE

Anagnina, il ragazzo forse oggi in carcere

Il sindaco Alemanno: «Doveva soccorrere la donna romena»

ROMA Cresce l'attesa per la decisione del gip sulla richiesta della Procura di Roma di trasferimento in carcere di Alessio Burtone, il giovane aggressore di Maricica Hahaianu, ora agli arresti domiciliari e, dopo la morte dell'infermiera, accusato di omicidio preterintenzionale.

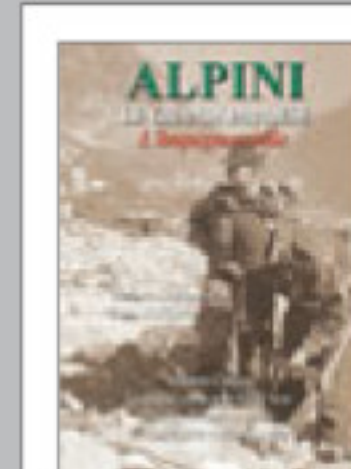
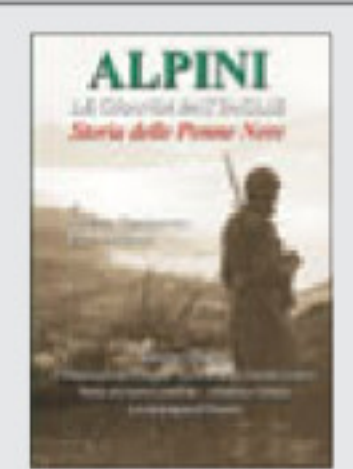
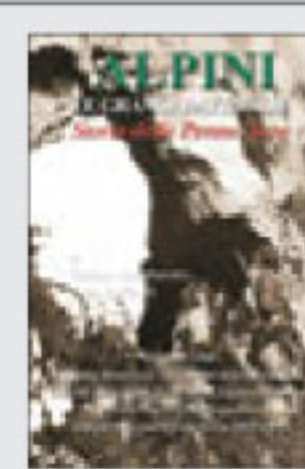
Secondo il suo difensore, Fabrizio Gallo, il ragazzo, che ha provocato la morte della donna dopo averle sferrato un pugno in pieno volto alla stazione della metro Anagnina, a Roma, potrebbe andare in carcere questa mattina. Il legale al tempo stesso si augura che la decisione arrivi dopo l'esito dell'autopsia, in programma proprio oggi, dell'infermiera di 32 anni, che era sposata e madre di un bambino di tre anni. L'avvocato ha sentito in mattinata Burtone: «Mi ha detto che affronterà con serenità qualsiasi decisione del giudice, anche se ha molta paura di andare in carcere».

Sul caso è intervenuto il sindaco di Roma. «Questa ondata domenicale di garantismo mi lascia francamente perplesso. È evidente che nessuno si vuole sostituire ai giudici, nè tantomeno fare processi di piazza che non appartengono alla nostra cultura». Lo sottolinea Gianni Alemanno. «Comprendo il dolore della madre, ma l'omicidio dell'Anagnina ha delle caratteristiche di gravità che non possono essere sottovalutate. Innanzitutto si tratta della violenza contro una donna con un colpo tremendo a cui è seguita una totale mancanza di soccorso. Se almeno Alessio Burtone, dopo aver colpito Maricica si fosse fermato a soccorrerla, già tutta la vicenda avrebbe assunto un altro sapore».

Firenze, pensionato ucciso da un pirata della strada

FIRENZE Un anziano è stato investito e ucciso a Firenze da un pirata della strada. L'uomo è stato travolto mentre attraversava sulle strisce. La persona alla guida del mezzo è fuggita e solo in serata si è costituita. A dare l'allarme è stato un tassista, che ha visto il cadavere per strada. La vittima si chiamava Luigi Laudisa, aveva 93 anni, era un ex ufficiale di Marina e aveva lavorato come ingegnere alla Fiat. Sposato e padre di due figli era originario della Puglia e da anni abitava a Firenze con la moglie. L'incidente è avvenuto di prima mattina. L'anziano era da poco uscito di casa e stava andando a comprare il giornale. L'uomo sarebbe stato sbalzato a diversi metri di distanza. Il mezzo che ha provocato l'incidente si è poi allontanato. In serata il pirata si è costituito ma non è stato reso noto il suo nome.

Cagliari, cade dal balcone e finisce su una passante

CAGLIARI Una minorenne disabile è caduta da un balcone al secondo piano di una abitazione di Sarroch, a circa venti chilometri da Cagliari, ma è stata salvata da una donna che passava e che ha attutito l'impatto. La ragazza è stata portata in ospedale ma non ha riportato gravi danni mentre la donna è rimasta quasi illesa. Il fatto è avvenuto davanti ad una palazzina in via del Mare nella cittadina costiera. La minorenne, di 16 anni, si è sporta dal balcone ed è stata notata dalla donna che passava. Quest'ultima dapprima ha urlato, dicendo di fermarsi, e un istante dopo ha deciso di cercare di afferrarla e di bloccarne la caduta. Vi è riuscita e le due donne non hanno riportato seri traumi. Poco dopo sono intervenuti altri compaesani e i carabinieri.

ALLA VIGILIA DEL SUMMIT A ROMA

Soldati Usa a Kandahar dopo l'esplosione di una bomba

Il rappresentante speciale dell'Onu in Afghanistan, Staffan de Mistura durante una visita a Herat

Afghanistan, parola d'ordine «transizione» Holbrooke: «Impegno anche dopo il 2014»

ROMA La parola d'ordine è ora «transizione» per l'Afghanistan e per le truppe della coalizione internazionale Isaf. Alla vigilia della Conferenza di Roma degli Alti rappresentanti dei governi impegnati nella missione a Kabul, Richard Holbrooke, inviato del presidente Usa Barack Obama in Afghanistan, non parla di exit strategy e neppure di vero e proprio ritiro, ma tiene a precisare che nel luglio 2011 inizierà una «riduzione molto graduale delle forze americane».

Holbrooke ringrazia l'Italia per il «lavoro Straordinario» nell'area di Herat, definisce «fantastici» i carabinieri, e ribadisce di non voler fare per ora riferimenti a «date e numeri troppo precisi», come del resto avevano sottolineato sabato, nell'incontro milanese, sia il ministro della Difesa Ignazio La Russa, sia il generale David Petraeus, comandante di Isaf.

E anche se «è abbastanza corretto» individuare il periodo compreso tra il 2011 e il 2014 come orizzonte per un ritiro totale delle truppe, la questione chiave, per Holbrooke e non solo, è la «riconsegna graduale, passo passo» del territorio e della sua sicurezza agli afghani e la certezza che la comunità internazionale dovrà impegnarsi in Afghanistan anche «oltre il 2014».

I termini e le questioni legati alla transizione saranno discussi oggi a Villa Madama nella riunione degli Inviati speciali dei governi, ospiti del ministro degli Esteri Franco Frattini: un appuntamento preparatorio del vertice Nato del 19 e 20 novembre a Lisbona, cruciale per la definizione di tappe e modalità.

In vista della transizione, l'opzione militare non cessa. Anzi. Come avverte l'inviato speciale dell'Onu, Staffan de Mistura, l'impegno negoziale andrà di pari passo con una fase «più calda e pericolosa», con prevedibili aumenti dell'offensiva talebana e accresciuti rischi per i militari, anche italiani. Che il livello dello scontro sia già molto elevato non è certo una novità. «Il numero della vittime negli ultimi due anni è la conseguenza di un'accresciuta pressione nei nostri confronti» riconosce l'inviato di Frattini per l'Afghanistan, Attilio Massimo Iannucci che non entra nel merito dell'uso di bombe da parte dei caccia italiani Amx, ma precisa: «se siamo attaccati rispondiamo».

Intanto il sottosegretario alla difesa, Guido Crosetto, è giunto ieri ad Herat in vista dell'imminente avvicendamento tra gli alpini della Brigata Taurinense e quelli della Brigata Julia al comando del contingente italiano in Afghanistan, che entro l'anno raggiungerà le quattromila unità.

Stasera, nel corso di una breve cerimonia che si è svolta nella mensa di Camp Arena, il quartiere generale italiano, il sottosegretario ha ricevuto in dono una bandiera italiana dall'attuale comandante del contingente, il generale Claudio Berto, prossimo al suo rientro in Italia.

«Questa è una bandiera italiana - ha detto Berto - che ha sventolato su Herat, un pò consunta. È la bandiera che i soldati d'Italia portano sul braccio, è la bandiera che a tutti noi ricorda il nostro paese, le nostre famiglie, ed è anche la bandiera che copre le bare dei soldati italiani quando tornano a casa». Crosetto ha detto ai militari presenti di essere lì per portare loro «il grazie del nostro paese» per quello che fanno.

CON ALTRI BEATI

Il Papa fa santa un'australiana: denunciò un vescovo di pedofilia

CITTÀ DEL VATICANO C'è anche l'antesignana della lotta agli abusi pedofili commessi da componenti del clero nella «squadra» di sei nuovi santi proclamati ieri da Benedetto XVI nella solenne messa in Piazza San Pietro: suor Mary MacKillop (1842-1909), prima santa australiana, subì infatti una scomunica nel 1871 - poi revocata - per aver denunciato un prete pedofilo.

Mary MacKillop, beatificata nel 1995 da Giovanni Paolo II durante la sua visita in Australia, aveva fondato nel 1867 il primo ordine religioso d'Australia, le Sorelle di San Giuseppe del Sacro Cuore, con la missione di aprire scuole per i bambini delle famiglie più povere.

Secondo la ricostruzione di un recente documentario andato in onda sulla rete nazionale Abc, convalidata dalle attuali rappresentanti dell'Ordine, nel 1870 suor MacKillop e altre consorelle denunciarono un prete, padre Patrick Keating, che commetteva abusi su minori. Il sacerdote fu rispedito in Irlanda ma il vescovo Laurence Sheil della diocesi di Adelaide, dove operava l'Ordine, volle vendicarsi della futura santa e la scomunicò per «insubordinazione».

La scomunica fu revocata dopo sei mesi dallo stesso vescovo sul letto di morte, e suor Mary si recò l'anno successivo a Roma per avere l'approvazione del suo Ordine da parte di papa Pio IX, ottenendola in via definitiva nel 1888 da Leone XIII.

Recentemente dai gesuiti Usa, tramite la loro rivista «America», proprio in virtù di quella vicenda è arrivata la proposta che suor MacKillop diventi la patrona delle vittime degli abusi.

Durante l'omelia della messa di canonizzazione, celebrata davanti a oltre 50 mila fedeli di cui almeno ottomila giunti dall'Australia, Benedetto XVI non ha menzionato la vicenda della temporanea scomunica, facendo cenno solo alle «numerose sfide» che suor Mary dovette affrontare.

Midterm Usa, Sarah Palin batte Clinton in California

«Riprendiamoci il Paese, cacciamo Nancy Pelosi e tutti i democratici»

ANAHEIM «Ci riprenderemo la California, come il resto degli Stati Uniti. Dobbiamo ritornare all'eccezionalismo americano, a essere un paese eccezionale di persone normali». A due settimane dal voto di medio termine Sarah Palin, rilanciando il suo patriottismo di sempre, conquista anche il 'Golden State.

Più di 2000 persone hanno riempito come un uovo un enorme salone di un albergo a due passi di Anaheim, a poche miglia da Disneyland. E dire che per sentirla attaccare a testa bassa Nancy Pelosi e Barack Obama, tutta questa gente ha pagato almeno 20 dollari, oltre 1000 per partecipare al riceyimento.

È stata la terza e conclusiva tappa del suo giro in California, uno stato tradizionalmente avverso ai repubblicani.

Ma il vento sembra essere cambiato, anche da queste parti. Ieri, a pochi chilometri di distanza, a Santa Ana, aveva parlato in piazza Bill Clinton. Nonostante fosse un comizio gratuito, l'ex presidente ha raccolto meno folla, decisamente più composta di quella della Palin. Insomma, è stata la leader dei «Tea party» a battere «Bubba», in quella che i media avevano annunciato come 'una lotta tra titani.

Ma il comizio di ieri ha sancito anche la fine di ogni ostilità tra l'ex candidata vicepresidente e i vertici del Grand Old Party, ormai convinti che per vincere il 2 novembre devono assecondare l'ondata populista che pervade il Paese a in qualche modo appiattirsi sulla linea di Palin e compagni.

Michael Steele, il potente presidente del partito, presentando Sarah Palin, è stato chiarissimo, archiviando per sempre i conflitti aspri dei tempi delle primarie «Non c'è più nessuna lotta, nessuna differenza tra noi e il Tea Party. Assieme - ha detto tra il boato della folla - lavoriamo per riprenderci il Paese e cacciare Nancy Pelosi e i democratici che stanno rovinando l'America. Punto e basta».

E Palin, avvolta nel suo classico tailleur nero, è stata all'altezza delle aspettative dei suoi fan. Ha esordito ironizzando sulla bandiera della California su cui compare un grande orso bruno: «Quando arrivo qui da voi, io una Grizzlies Mum, una mamma grizzlie, mi sento a casa». Quindi ha eccitato la folla, esaltando la figura di Ronald Reagan che qui, a due passi di Hollywood, era di casa. «Lui era un eroe americano, con il suo senso pratico ha difeso l'economia delle famiglie».

Poi l'affondo patriottico, in chiave anti-Obama: «Non ci sono grandi cambiamenti da fare. Dobbiamo tornare al nostro eccezionalismo. Dobbiamo licenziare Nancy Pelosi e Harry Reid e tornare a essere quello che eravamo, il Paese più prospero e sicuro al mondo. Obama ha distrutto il sistema sanitario migliore del pianeta. Basta con tasse e spesa pubblica, non sono questi i principi sui quali è nata l'America».

Sulle bancarelle, per 25 dollari si vendono magliette con su scritto «Licenzia Pelosi», odiatissima icona della sinistra di San Francisco. Su un'altra c'è scritto: «È già il 2012? », facendo capire chiaramente che la destra americana spera che la riconquista del Congresso preluda a una rivincita tra due anni per la Casa Bianca. Sullo sfondo, un chitarrista canta «Dio benedica l'America, la nostra libertà e la speranza di chi ha creato questo Paese, benedica il nostro diritto di parlare e pregare».

Una ragazza latina, democratica, venuta per spiare le mosse dell'avversario, se ne va irritata: «Palin è venuta solo a far soldi..». Sarà. Ma a Anaheim, in questo angolo della moderna California, come in molte altre parti negli States, in tantissimi sognano sul serio di vederla un giorno alla Casa Bianca.

Haider sepolto da una cortina di oblio

A due anni dalla morte è ormai dimenticato. Chiusa anche la mostra a lui dedicata

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Haider? Jörg Haider? Già sentito questo nome. Dieci anni fa, all'apice della sua carriera politica, era finito sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Leader dell'estrema destra austriaca – con connotazioni xenofobe e nostalgie naziste - aveva dato vita con il Partito popolare al primo governo di centrodestra, spaventando il mondo e provocando le sanzioni dei Paesi dell'Unione europea nei confronti dell'Austria.

Due anni fa, la notte sull'11 ottobre, la tragedia: rincasando a tarda sera alla guida dell'auto presidenziale, si schianta contro la colonnina di un idrante e muore. L'Austria gli tributa funerali di Stato. Vi assistono non meno di 25.000 persone, tra cui le massime autorità del Paese, dal cancelliere federale in giù. Dall'estero arrivano delegazioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto (con i rispettivi presidenti e gonfaloni) e uno dei figli di Gheddafi. Nessun altro. La tv pubblica trasmette in diretta l'intera cerimonia.

Un'immagine di archivio dell'ex governatore della Carinzia, Jörg Haider, morto due anni fa in un incidente automobilistico

Era due anni fa e sembrano secoli. Il nome di Haider è scomparso ormai da tempo dai giornali e la ricorrenza della sua tragica morte è stata ricordata alla chetichella (una messa, una deposizione di corone in luoghi e giorni diversi). Anche perché in recenti inchieste giudiziarie il nome di Jörg Haider è stato associato a episodi di corruzione politica e di finanziamenti illeciti dei partiti. Morto e sepolto, verrebbe da dire.

Ma, a suggellare la cortina di oblio che circonda ormai il personaggio, arriva quasi per caso la notizia che lo scorso fine settimana è stata chiusa la mostra a lui dedicata, inaugurata un anno fa nel Museo delle miniere di Klagenfurt. Si sarebbe potuta chiudere proprio l'11 ottobre, anniversario della morte, ma si è preferito farlo con una settimana di anticipo, in sordina.

Perché il bilancio della mostra è fallimentare e ha confermato l'assoluto disinteresse dei carinziani per il governatore defunto. Il programma originale era che restasse aperta dal 10 ottobre 2009 al 26 gennaio 2010, vale a dire fino al giorno in cui ricorre la nascita di Haider. Si riteneva che cinque mesi di apertura fossero sufficienti per far accorrere da tutto il Land e anche da più lontano non meno di 70 mila visitatori. Poi, siccome le previsioni non erano state rispettate, si era deciso di prolungarne l'apertura a tempo indeterminato.

Non è servito a molto. Negli ultimi due mesi il museo era ormai deserto e così si è deciso di farla finita, restituendo foto e reperti alla famiglia. In un anno i visitatori sono stati 11.503, un settimo di quelli inizialmente attesi. Un flop, anche se il direttore del museo, Gerhard Finding, considera il risultato un successo. Osserva che il materiale esposto rimarrà ora a disposizione della famiglia Haider, perché possa essere esposto nuovamente altrove. Ma non precisa né dove, né quando. Aggiunge soltanto che nel libro dei visitatori sono state registrate 1644 firme, alcune con dedica. Qualcuno ha scritto «Questo è il nostro santuario». Qualcun altro avrebbe potuto scrivere «Sic transit gloria mundi».

Si è spento

CAP.

Raffaele Annese

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA, i nipoti ANNA con PAOLO, DARIO, MARINA con FRANCESCO, la sorella FLORIA con NINO e LIANA.

I funerali seguiranno mercoledì 20 ottobre alle 10.40 a Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Airc

Trieste, 18 ottobre 2010

XIII ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

Il tempo passa ma l'amore per te no.

Mamma, papà e parenti

Trieste, 18 ottobre 2010

UNA MINI-STRUTTURA OFFSHORE VICINO A CASTELMUSCHIO

Veglia, il rigassificatore si farà

Disco verde del governo di Zagabria per l'impianto galleggiante

di ANDREA MARSANICH

VEGLIA In attesa del maxi-terminal metanifero, che dovrebbe entrare in funzione non prima del 2017, le competenti autorità croate hanno dato il via libera alla costruzione di un piccolo rigassificatore offshore, anch'esso da approntare nei pressi della località di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia.

E' stato il ministero dell'Economia croato a dare alla Plinacro il beneplacito per la costruzione dell' impianto galleggiante, che servirà quale soluzione provvisoria prima dell'inaugurazione del grande terminal Lng. Va ricordato che la Plinacro, di proprietà dello Stato croato al 100 per cento, è il principale distributore di gas nel Paese.

A dare luce verde alla Plinacro è stato il ministro dell'Economia, Djuro Popijac, il quale non ha voluto perdere nemmeno un minuto di tempo dopo che lunedì scorso aveva avuto dalla citata azienda il piano di edificazione del rigassificatore galleggiante, in pratica una grande boa con annesso gasdotto, che sarà collocata nelle acque antistanti la località vegliota.

Al piccolo terminal attraccheranno metaniere con impianti autonomi di rigassificazione. «La struttura offshore avrà una capacità di movimentazione di circa 6 miliardi di metri cubi di gas all'anno – ha fatto presente il ministro Popijac – parliamo del doppio del fabbisogno annuo della Croazia. Entro la fine di quest'anno, la Plinacro inviterà pubblicamente i potenziali investitori a farsi avanti. Abbiamo l'informazione che non sarebbero pochi gli interessati ad approntare e gestire il nostro rigassificatore quarnerino. Questa soluzione rappresenta la reazione del governo di Zagabria a quanto deciso mesi fa dal consorzio Adria Lng, che aveva optato per il congelamento del progetto del maxirigassificatore, destinando la sua messa in funzione a tempi migliori e comunque non prima di sette anni».

Il piccolo terminal ha già un suo prezzo: si tratta di circa 50 milioni di euro, mentre il "fratello maggiore" ha un costo che tocca il miliardo di euro. «Il grande rigassificatore di Castelmuschio garantirà la costante erogazione di grossi quantitativi di gas, con ricadute positive per l' economia croata nei prossimi 30 anni – questa la reazione giunta da Adria Lng dopo le dichiarazioni di Popijac – il piccolo terminal riuscirà logicamente a garantire solo piccole quantità di gas. Da parte nostra attendiamo che entro la fine del 2010 ci venga rilasciata la licenza di costruzione, dopo di che avremo completato la prima parte del progetto».

Fino ad ora l'Adria Lng (composta da E.On, Omv, Total e Geoplin) ha speso in Croazia circa 15 milioni di euro per il maxi-rigassificatore quarnerino.

Stando agli esperti, il piccolo terminal avrà i suoi vantaggi (iter burocratico più corto, scarso impatto ambientale, tempi più rapidi per chiusura e smantellamento), presentando allo stesso tempo anche diversi punti deboli. La rigassificazione durerà di più, come pure i tempi di smistamento del gas verso la terraferma e inoltre si prevede un maggiore raffreddamento del mare.

Come se non bastasse, il Paese avrà ricavi minori dal progetto, con il metano destinato ad avere costi maggiori. Infatti le metaniere che dispongono di proprio rigassificatore possono trasportare quantità non elevate di gas, che automaticamente è più costoso.

Ci sono anche delle perplessità legate alle manovre delle navi nel braccio di mare di fronte a Castelmuschio (si prevedono approdi non facili), mentre la presenza di rigassificatori offshore non è ancora regolata da alcuna legge croata.

Infine, secondo gli addetti ai lavori, sono parecchio elevati i rischi di un incidente in mare e anche complicata la manutenzione dello stesso terminal. A prescindere dai problemi, il ministero dell'Economia croato ha voluto dare un'accelerata al progetto del minirigassificatore altoadriatico.

Il mini-rigassificatore è fortemente voluto da Zagabria

Hotel di lusso, in difficoltà il gruppo di Strok

La "Jhl" avrebbe debiti per 120 milioni di euro e starebbe cercando nuovi partner

FIUME Una situazione debitoria sovraesposta starebbe provocando seri grattacapi alla Jhl (Jadranski luksuzni hoteli), la catena di alberghi di lusso del facoltoso e dinamico imprenditore Goran Štrok, nel cui portafoglio rientra anche l'hotel "Bonavia", il più rinomato e confortevole nel cuore del capoluogo quarnerino.

Secondo indiscrezioni di stampa, che in questi giorni attendono conferma o smentita da parte del management del gruppo, i mutui contratti da quest'ultimo nella sua vertiginosa espansione lungo le coste croate avrebbero portato anche la Bers (Banca europea) a "premere" su Jhl avvalendosi della sua compartecipazione nel patrimonio alberghiero di Strok. Tanto che, secondo voci circolate con sempre maggiore insistenza nelle ultime settimane, il gruppo starebbe affannosamente cercando nuove alleanze finanziarie o addirittura starebbe pensando di cedere in tutto o in parte talune proprietà.

L'impero alberghiero di Strok in Croazia aveva emesso i primi vagiti dieci anni fa con l'acquisizione del "Bonavia" a Fiume e del raguseo "Excelsior", rilevato all'86 per cento dal Fondo statale alle privatizzazioni per un importo – si dice – di poco inferiore ai 650 mila euro, ma facendosi carico anche dei circa 21 milioni di debito pregresso.

Seguirono poi, grazie al supporto finanziario dell'austriaca Hypo Bank, ora anch'essa nell'occhio del ciclone, altri alberghi a Ragusa e dintorni. Nel patrimonio targato Jhl (o Alh, cioé Adriatic Luxury Hotels secondo la denominazione inglese) rientrano rinomati alberghi a cinque stelle disseminati un po' dappertutto lungo le coste croate, anche se emblematici del gruppo sono soprattutto quelli nell'area di Ragusa.

Il prestigioso hotel Bonavia a Fiume: una stella nel firmamento di Strok

Le difficoltà subentrate ultimamente, e forse più di tutto l'intervento di Bers, avrebbero spinto Strok e il suo staff a dichiararsi disponibili ad aprire le porte a nuovi azionisti. Da qui pure le voci su un presunto interessamento da parte di Adris Group, proprietario della Fabbrica tabacchi rovignese e di importanti asset nel settore turistico-alberghiero. Negli ultimi giorni Adris ha tuttavia smentito in via ufficiale qualsiasi interesse per un rapporto di partnership con Jhl.

Ultimamente per una compartecipazione azionaria in Jhl si sarebbe fatto avanti il gruppo fondato dal croato-cileno Andronico Lukšiæ e ora gestito dai suoi discendenti, i figli Andronico jr., Jean Paul e Guillermo (al quale si deve la nuova funivia che collega Ragusa a Monte Sergio).

Anche dal gruppo Luksic è arrivata una smentita formale, che però non è sembrata tanto convincente.

Smentita, stavolta direttamente da Jhl, anche l'indiscrezione secondo la quale attualmente l'indebitamento del gruppo avrebbe toccato quota 120 milioni di euro. *(f.r.)*

IN ISTRIA

Maxi pescata di orate vendute a prezzi stracciati

FIUME E' stato un fine settimana in cui molti istriani e fiumani hanno pasteggiato ad orate, acquistate a prezzi mai visti prima. L'altroieri le pescherie di Istria e Quarnero hanno presentato uno spettacolo indimenticabile, con centinaia di cassette contenenti varie taglie della regina del mare, sicuramente nella "top five" dei pesci mediterranei più pregiati.

E' che nei giorni scorsi hanno fatto faville i pescatori che hanno calato le reti nelle acque prospicienti le coste occidentali della penisola istriana, per tradizione zona di caccia autunnale delle orate, specie in ottobre. Ci sono state delle pescate eccezionali, che hanno contribuito a diminuire di parecchio il costo di questo pesce, altrimenti molto, anzi troppo alto in Croazia per quello che è il tenore di vita della stragrande maggioranza della popolazione.

A Fiume, ad esempio, si vendevano sabato orate di 2 o 2 etti e mezzo al prezzo di 40 kune al chilo, circa 5 euro e mezzo. Sono pesci che in tempi normali costano come minimo 100-120 kune (13,7-16,4 euro). Gli esemplari di 3 o 4 etti potevano essere portati a casa sborsando non più di 60 kune al chilo. Sono 8,2 euro, qualcosa di incredibile per chi è abituato a fare acquisti nel principale mercato ittico fiumano. Infatti, il listino di simili orate è tradizionalmente vicino (e sovente supera) alle 200 kune, pari a 27 euro e 30 centesimi.

Le orate sono state messe in vendita fra i 5 e i 13 euro al chilo

Che dire poi delle orate di peso superiore al mezzo chilo, che sabato e anche ieri costavano non più di 100 kune (13,7 euro) al chilo. Diverse pescivendole offrivano queste orate addirittura a 75 kune (10,26 euro) a coloro che ne acquistavano almeno 2 chilogrammi. Va ricordato che il prezzo delle orate superiori al mezzo chilo tocca sovente le 220-240 kune (30-32,8), per raggiungere anche le 260 kune (35,5), cifra che comunque rappresenta il record fiumano per orate, branzini, dentici, pesce San Pietro, scorfani e scampi.

Da rilevare che, a causa delle orate, diverse altre specie pregiate hanno esposto un listino più che abbordabile. Sono stati visti dentici e saraghi pizzuti di 4-5 etti (parliamo naturalmente di pesce fresco) a 80 kune, sugli 11 euro. Superfluo dire che la gente ha fatto incetta di orate e altri pesci pregiati, acquistando 2-3 e anche più chilogrammi, per un'invidiabile scorta invernale a prezzi modici.

Oltre ai fiumani, si sono visti gruppi di turisti stranieri, specie italiani, che non si sono fatti pregare nel mettere mano al portafogli e dare vita all'"affare dell'anno". Già ieri, parliamo ancora della principale pescheria fiumana, vi erano meno cassette contenenti orate, ma si potevano comunque acquistare esemplari da porzione spendendo sulle 40 o 60 kune. *(a.m.)*

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ADIACENZE Rossetti luminoso, piano alto, vista aperta, ascensore, circa 85 mq, saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno idromassaggio, euro 140.000. Eurocasa 040638440 3332385099.

BESENGHI luminoso, vista aperta, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soffitta, termoautonomo, impianti a norma, euro 80.000. Eurocasa 040638440 3341224263. (A00)

CALCARA 040632666 attico in via Cantù, adiacenze, in recentissima palazzina, oltre 250 mq con doppio box euro 630.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio/ambulatorio medico/dentistico euro 175.000.

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permute da euro 390.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Rozzol, settimo piano panoramico, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, garage euro 220.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni splendido primingresso in quadrifamiliare, ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, giardino, grande box euro 325.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Tesa, moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzino, bagno, soffitta 109.000.
www.calcara.it

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 centrale ottima mansarda ampia metratura in palazzo epoca salone due stanze cucina guardaroba bagno euro 279.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Moreri attico bilivello ampia metratura da rimodernare con terrazzi euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 occasione Vignetti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni luminoso perfetto soggiorno e salotto terrazzo cucina due stanze doppi servizi ripostiglio cantina posto auto e moto euro 249.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.
(A00)

PIAZZA Foraggi semirecente, con facciate rifatte, ultimo piano, luminoso, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, serramenti pvc, euro 67.000. Eurocasa 040638440 3341224263.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251, 3385640595.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca dipendente in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121.
(A4681)

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it.
(A00)

AUDI A 4 SW 1800 Turbo Quattro interni in pelle perfetta clima Abs. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.
(B00)

BMW 530 D Touring 2002 km 197.000, nero me
t., xenon, pelle, tetto a., lega 17, cambio aut. Concinnitas tel. 040307730.

BMW Z3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte . Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1. Tel 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307730.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

LANCIA Lybra 1.8 2000 km 79.000 blu met. Concinnitas tel. 040307730.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000, rosso met., clima-kaleidos. Concinnitas tel. 040307730.

MERCEDES C 180 Elegance classic condizioni stupende. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000, km 217.000, argento, c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.4 16v 5 p. Cosmo 2008, km 10.000 nero. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

OPEL Frontera TD 4x4 5 porte, anno 2002, full optionals, argento metallizzato, condizioni stupende. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.
(B00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998, km 198.000, rosso met., ss. Concinnitas tel. 040307730.
(B00)

TOYOTA IQ Multidrive 2009 km 19.000 bianco perla, clima, c/automatico. Concinnitas tel. 040307730.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

VW Passat SW 1600 GT clima, bella occasione.Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725. (Fil47)

«L'INCONTRO» a Trieste via Macchiavelli, 14 ogni giorno 10 - 22 massaggi thailandesi-giapponesi 3881035460.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti i giorni. 3453167549. (Cf 2047)

ORCHIDEA Centro massaggi cinese via San Francesco 51/A massaggi quattromani, bagno vasca legno. Tutti i giorni 3349385085, 3922241138.

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 0038631242097. (A00)

SLOVENIA Lokev massaggio thailandese, massaggio rilassante, aperto anche sabato domenica. Tel. 0038631557429. (A4688)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

DIGITALE TERRESTRE

Il contributo di 50 euro destinato agli abbonati bisognosi
I rivenditori: «Troppa burocrazia e i rimborsi non arrivano»

Decoder Tv, sconto «beffa» per gli anziani

Il reddito non deve superare i 10 mila euro l'anno. Solo 10 negozi in Fvg

di MARTINA MILIA

TRIESTE Uno sconto di 50 euro per acquistare il decoder e traghettare al digitale terrestre senza spese eccessive. Lo offre lo Stato, a partire dal primo ottobre per chi vive in Friuli Venezia Giulia. Uno sconto, però, che non vale per tutti: solo per gli over 65, persone imbrigliate nella categoria anziani e in quella di «bisognosi». Per avere il contributo, infatti, i cittadini non devono avere un reddito annuo superiore ai 10 mila euro. Una presa in giro per chi non arriva alla fine del mese e ha come ultima preoccupazione l'acquisto del decoder? Di più: per beneficiare dello sconto, spiega il sito del Ministero, bisogna rivolgersi ai negozi che aderiscono alla promozione. E difficilmente questi si trovano vicino casa per gli anziani. In tutta la regione, infatti, solamente 10 punti vendita per ora partecipano alla campagna. L'anziano che vive lontano dalle città capoluogo rischia di veder ulteriormente intaccato lo sconto dai soldi del trasporto per raggiungere il negozio.

IL CONTRIBUTO La potenziali «vittime» del digital divide, i cittadini che rischiano di essere tagliati fuori da un progresso tecnologico che tocca un mezzo primario di comunicazione qual è la televisione, ne sono senz'altro gli anziani. E così il governo centrale ha pensato bene di mettere a disposizione un buono del valore di 50 euro - l'iniziativa è del Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento per le Comunicazioni - per l'acquisto di un decoder digitale interattivo. Il contributo consiste in una riduzione del prezzo complessivo del decoder, Iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale. L'importo verrà poi rimborsato al rivenditore.

Decoder del digitale terrestre necessario da dicembre

SCONTO PER POCHI Cinquanta euro non sono pochi e questo potrebbe far arrabbiare più di qualcuno se si considera che lo sconto è previsto a partire dal primo di ottobre ovvero quando ormai in molti - almeno in Friuli Venezia Giulia visto che il passaggio al digitale scatterà nel 2011 - si sono dotati di nuove tecnologie sostenendo la spesa. Anche in questo caso, però, c'è poco da arrabbiarsi: lo sconto è riservato a una strettissima fascia di popolazione ovvero gli over 65 (da compiersi entro il 31/12/2010) che abbiano dichiarato nel 2009 (redditi 2008) un reddito pari o inferiore a diecimila euro.

I REQUISITI PER OTTENERE LO SCONTO SUL DECODER

- 65 ANNI DI ETA'
- REDDITO ANNUO < = 10 MILA EURO

Presentarsi in un negozio che aderisce alla promozione (**www.decoder.comunicazioni.it**) con:

- copia del documento d'identità
- copia del codice fiscale
- autocertificazione che dimostri di non aver fruito del contributo in precedenza
- autodichiarazione dei redditi
- ricevuta di pagamento dell'abbonamento Rai dell'anno in corso

LA PROCEDURA

- il commerciante che aderisce alla promozione anticipa lo sconto al cliente
- l'importo viene rimborsato al rivenditore in un secondo momento
- Il contributo non può essere corrisposto più di una volta
- Il benefit non può superare in alcun caso il prezzo di vendita

Per percepirli, inoltre, è necessario essere in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio televisivo pubblico e non aver già usufruito in passato dello stesso contributo. L'aver pensato alle fasce deboli è senz'altro corretto, anche se forse più di qualche anziano con la pensione minima avrebbe preferito 50 euro di sconto su altri beni.

CACCIA AL RIVENDITORE Come sempre, quando qualcuno regala qualcosa, la corsa al benefit si preannuncia ad ostacoli. Questo sia per l'incartamento richiesto al cittadino bisogna recarsi dal rivenditore munito di copia del documento d'identità; copia del codice fiscale; autocertificazione di non aver fruito del contributo in precedenza e di possesso dei requisiti di reddito richiesti (compilabile anche presso i rivenditori); della ricevuta di pagamento dell'abbonamento Rai dell'anno in corso - sia perchè non ci si può rivolgere a un rivenditore qualunque. Bisogna che il negoziante abbia aderito alla campagna del Ministero. Come si fa a saperlo? Sul sito www.decoder.comunicazioni.it la lista viene aggiornata, ma è piuttosto improbabile che una persona over 65 che vive con meno di 10 mila euro l'anno abbia un pc e internet a casa. Verrebbe da suggerire una telefonata se non fosse che l'interessato potrebbe rischiare di fare decine di chiamate a vuoto...ma a pagamento. Sul sito attivato dal ministero, a ieri risultavano aver aderito in tutto dieci negozi della regione: due in provincia di Trieste (uno dei quali a Muggia), due nell'isontino, tre in Friuli (due dei quali a Udine) e tre nel pordenonese (a Fiume Veneto, Pasiano, Rovereto in piano).

I RIVENDITORI Chiamando alcuni rivenditori per capire come mai non aderiscano si ottengono risposte lungimiranti. «Noi anticipiamo lo sconto e veniamo rimborsati dal Ministero con tempi biblici - raccontano -. Senza contare il tempo che si perde per la burocrazia. Tanto vale fare uno sconto proprio al cliente. Non sarà di 50 euro ma lo si applica senza chiedere la dichiarazione dei redditi».

DA OTTOBRE I COMUNI DEL FVG ABOLISCONO LA CARTA

Delibere e comunicazioni, arriva la «bacheca virtuale»

TRIESTE Delibere, comunicazioni, avvisi, determinazioni dirigenziali: tutto raggiungibile con un clic. Da questo mese i Comuni della regione Fvg iniziano a dire addio alla «bacheca cartacea» appesa all'entrata e puntano sull'albo pretorio on-line. I cittadini dotati di pc potranno quindi leggere comodamente da casa quanto la loro amministrazione sta facendo. La bacheca cartacea, s'intende, non andrà del tutto in pensione, nel senso che potrà essere conservata fino al 31 dicembre 2011. Ma, secondo quanto previsto dalla legge 69 del giugno 2009, «gli obblighi di pubblicazione delle deliberazioni degli enti locali si intendo assolti con la pubblicazione informatica». La Regione Friuli Venezia Giulia, con l'articolo 1 della legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010 (in corso di pubblicazione), ha modificato il primo articolo della legge regionale 21 del 2003, conformandosi, in materia di pubblicazione degli enti locali con quella statale. Il processo di caricamento delle informazioni relative agli utenti (pubblicatori o solo visualizzatori) che potranno accedere all'albo è partita con la prima settimana di ottobre. Sono partite anche le spedizioni dell'immagine da porre come logo nella pagina di consultazione pubblica dell'albo. Adesso, i passi saranno veloci: Insiel, che gestisce il programma, invierà a ognuno degli indirizzi di email caricati come utenti uno «username» ed una «password» da utilizzarsi per l'albo pretorio (da metà ottobre). Per insegnare a usare il nuovo mezzo, i dipendenti comunali parteciperanno anche a vari incontri formativi (a Udine all'Auditorium Insiel di via Umago, a Trieste all'Auditorium Insiel di via San Francesco, e a Pordenone all'Auditorium della regione). *(e.o.)*

LE RICHIESTE

Hanno superato quota cento

Una coppia di sposi

AUTUNNO DEDICATO ALLA VITA DI COPPIA

La Regione «prepara» gli sposi

Via ai corsi prematrimoniali previsti dalla legge sulla famiglia

di ELENA ORSI

TRIESTE Sarà un autunno dedicato alla «vita di coppia». Famiglie felici e sposi consapevoli di quanto il matrimonio (religioso) vada a significare nella vita di una persona. Partiranno infatti entro il mese di ottobre i corsi «prematrimoniali» voluti dall'amministrazione regionale nell'ambito della legge sulla Famiglia, e che interessano in tutta la regione oltre 150 associazioni. Quarantacinque in più rispetto al precedente elenco: sono state infatti finanziate con settembre grazie all'integrazione dei fondi deliberato ad agosto dalla giunta regionale. Il che ha portato il numero delle richieste a sfondare quota cento. Su queste, però, solo quattro sono le parrocchie: molti di più i Comuni e gli enti senza fine di lucro. Tra la delibera di luglio e quella di agosto (ovvero il primo finanziamento e l'integrazione) sono infatti giunte in Regione 102 domande. La provincia più prolifica è quella di Udine, con 46 enti. Segue Pordenone son 22, Trieste con 27 e «cenerentola» Gorizia, da cui arrivano appena sette richieste. I fondi sono appena stati assegnati con il mese di settembre: a partire dalle prossime settimane dunque i richiedenti potranno attivare i loro progetti.

LE ASSOCIAZIONI

Sono oltre 150 quarantacinque in più rispetto all'anno scorso e sono finanziate dalla giunta

I Andando a spulciare l'elenco reso noto dalla Regione c'è di tutto e di più. Associazioni religiose (per la maggior parte), ma anche Comuni, consultori, centri studi (il Podresca di Prepotto), sodalizi di vario tipo («Associazione Mamme e Papà separati» ma pure «Anche noi a cavallo»), Università (quella di Trieste), e scuole (la scuola di via Divisione Julia di Udine e la Randaccio di Cervignano).

Il bando per organizzare i corsi era riservato a consultori e soggetti senza scopo di lucro. Polemica aveva creato in passato il sospetto che a beneficiare dei corsi sarebbero state soprattutto le parrocchie. In realtà nell'elenco dei 103 richiedenti le parrocchie sono quattro: San Giuseppe a Gorizia, San Michele di Cervignano, il San Benedetto da Norcia di Udine, e Santa Maria Maggiore di Spilimbergo. Poi, però, ci sono gli enti ispirazione cristiana, una decina in tutto. Alle critiche, da parte dell'assessore alle politiche sociali Roberto Molinaro era stato evidenziato come «le istituzioni pubbliche oggi più che mai hanno bisogno di alleati per assicurare condizioni di benessere, soprattutto quando tale condizione non dipende solo dal sostegno materiale ma anche da una crescita di consapevolezza nelle responsabilità genitoriali». Il finanziamento dei corsi è avvenuto in due momenti, arrivando a una cifra di quasi un milione. Oltre ai 500 mila euro previsti nel 2010 «per interventi a sostegno di attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità», nella legge finanziaria 2010 è infatti spuntato un capitolo gemello del valore di 440 mila. Si tratta dei fondi del 2009 che non sono stati utilizzati e che sono stati riscritti nella finanziaria di quest'anno. «Abbiamo recuperato tali risorse per dare risposta al bando e perchè si tratta di una nuova iniziativa, per cui abbiamo necessità di capire il reale fabbisogno – ha spiegato Molinaro - Nulla vieta, qualora le risorse risultassero in eccesso, di trasferirle in un altro capitolo».

DOPO LA RIORGANIZZAZIONE

L'ufficio cartografico rischia di sparire: la giunta interviene

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'Ufficio cartografico regionale rischia la sparizione, o quantomeno un forte ridimensionamento. Nella partita della riorganizzazione, voluta dal presidente Tondo e portata avanti dall'assessore Garlatti, questo specifico ufficio sembra non trovare spazio. Il Servizio sistema informativo territoriale e cartografia che era collocato all'interno della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, ora spacchettata tra funzione pubblica (le autonomie locali) e le infrastrutture (la pianificazione territoriale). In questo riassetto, la Giunta ha ritenuto non più indispensabile garantire l'esistenza di un ufficio specifico per la produzione, la gestione e l'aggiornamento della cartografia regionale, sopprimendo alcune competenze di quel settore disciplinare e facendone confluire altre nelle funzioni del Servizio pianificazione territoriale.

L'assessore Andrea Garlatti

All'interno della macchina regionale, ma anche da fuori, si sarebbe creato un forte movimento per non sopprimere l'Ufficio, con interventi diretti rivolti alla Giunta e al segretario generale della Regione da parte di alcuni soggetti istituzionali, enti di ricerca e formazione e da parte di operatori professionali, che hanno voluto mettere in evidenza il forte rischio che si sta correndo nella perdita di una attività riconosciuta di eccellenza.

E la Giunta regionale pare avere ascoltato queste richieste, correggendo il tiro con unadelibera del 24 settembre che ripristina, tra le funzioni, la «formazione, aggiornamento e diffusione delle carte tecniche regionali» che nella precedente versione era stato tolto. Un passo che tuttavia non accontenta del tutto i sostenitori dell'Ufficio cartografico che vedono nella soppressione dello specifico servizio una «rinuncia» della Regione a garantire la stessa qualità dei servizi garantiti negli ultimi anni. Anche perché, lamentano i 'supporters' dell'Ufficio, non è stato dimostrato quale possa essere il risparmio di questa operazione all'interno della riforma dell'apparato burocratico regionale che, sottolineano, se da una parte riduce le strutture, dall'altra aumenta le posizioni dirigenziali, in particolare vicedirezioni e vicedirigenze.

Il Friuli Venezia Giulia viene considerato da anni una Regione all'avanguardia a livello di cartografia; è stata una delle prime, negli anni '70, a dotarsi di una Carta Tecnica Regionale, ed è stata la prima, negli anni '90, a dotarsi di Carte Regionali Numeriche completamente digitali, oltre a creare una rete di stazioni permanenti e a mettere a disposizione dell'utenza, gratuitamente, un servizio apprezzato da moltissimi ricercatori, professionisti e operatori. Inoltre, recentemente, la Regione si è segnalata per il complesso lavoro di allineamento e aggiornamento delle basi cartografiche catastali condotto su tutto il territorio di pertinenza, fondamentale per garantire l'operabilità dei Sistemi informativi degli enti locali.

LA BRANDI A PORDENONE

Infortuni sul lavoro scesi del 20% per la crisi e la maggior formazione

PORDENONE Sono scesi del 20,5% negli ultimi tre anni gli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia: lo ha reso noto ieri a Pordenone l'assessore regionale Angela Brandi. Gli incidenti sono passati dai 28.050 del 2007 ai 22.309 del 2009; a livello provinciale, la diminuzione più accentuata è a Pordenone (-29,3%) seguita da Udine (-20,7%), Gorizia (16.9%) e Trieste (9,7%).

Intervenendo alle celebrazioni dedicate alla Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, Brandi ha sottolineato che la diminuzione è dovuta da un lato alla diminuzione di lavoratori occupati a causa della crisi, ma dall'altro anche «dalle politiche e dagli interventi di informazione e formazione. La sicurezza sul lavoro - ha ribadito - è un obiettivo importante che la Regione vuole perseguire nel corso di questa legislatura attraverso politiche di fronteggiamento e di prevenzione del fenomeno».

La formazione per i lavoratori destinatari degli ammortizzatori in deroga, da ottobre 2009 a giugno 2010 ha registrato la partecipazione di 5207 persone, un terzo donne.

PROMEMORIA

Oggi dalle 16.30 alle 18.30 al Teatrino Franco e Franca Basaglia in via Weiss 13, saranno presentate le nuove "Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi-3 anni" del Friuli Venezia Giulia in un incontro, rivolto agli addetti ai lavori e alle famiglie, intitolato "Il nido dei sapori-Il gusto di crescere sani".

Oggi alle 11 nella sala rossa della Camera di Commercio sarà presentata la quinta edizione del TriestEspresso Expo (28-30 ottobre) organizzato dalla Fiera di Trieste in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste e il contributo dell'ente camerale.

QUANTO HA RESO ALLA CITTÀ LA MAXIREGATA

Il "Pil" della Barcolana vale più di 20 milioni

Per Paoletti il giro d'affari sfiora i 50. Chi ha pernottato ha speso 200 euro al giorno

Centinaia di vele in mare per la Barcolana, uno spettacolo da gustare dal Castello di San Giusto per i numerosi turisti (Foto Bruni)

di PIERO RAUBER

La bora tira, la grana di più. A una settimana dalla chiusura dell'evento triestino per eccellenza, per la prima volta il territorio - incoraggiato forse da un'edizione mai così ricca di suo e mai così frequentata in quanto mai così ben assistita dal tempo da mercoledì a domenica - prova a tirare le somme. Ne escono - e sempre da osservatori istituzionali - numeri da capogiro, che dicono come la Barcolana, quest'anno, abbia mosso un indotto tutto compreso - dagli alberghi ai ristoranti, dai taxi ai musei, dai negozi ai supermercati - di almeno 20 milioni di euro nella più controllata delle ipotesi. Se non, addirittura, di 50 milioni nella stima più ottimistica. Anche la Barcolana, insomma, ha il suo piccolo grande Pil, fa circolare moneta alimentando ricchezza: si pensi solo alla gran parte dei circa 800 addetti ai gazebo che in quei cinque giorni ha lavorato "a chiamata" riuscendo ad arrrotondare una paga, se non peggio una cassa integrazione o persino il nulla, qualora di quella "chiamata" abbia beneficiato un disoccupato, oppure riuscendo (il discorso qui vale quantomeno i più giovani) a pagarsi gli studi.

Il calcolo più prudente reca l'autografo dell'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis. E forse è il più prudente proprio perché, per competenza territoriale, Rovis si limita ai confini del capoluogo. «Quindici milioni - così l'assessore - possono essere la risultante di una spesa media di 50 euro volte 300mila, che è grosso modo la cifra delle persone che hanno orbitato attorno all'evento. A ciò vanno aggiunti i 4.500 posti-letto censiti nel Comune tra alberghi, *Bed and Breakfast*, pensioni e affittacamere, tutti occupati per due notti dal venerdì alla domenica. Fanno novemila presenze giornaliere da 200 euro di spesa media sul territorio, quindi un ulteriore milione e 800mila euro. Teniamo conto infine dei soldi guadagnati da standisti e lavoratori occasionali, come del "giro" d'affari extracomunale, e ai 20 milioni ci siamo eccome».

Di un gradone, a quota 25 milioni, prova a salire Guerrino Lanci, presidente degli albergatori locali e del Consorzio Promotrieste, che estende al suolo provinciale la «capacità ricettiva» e a tre le giornate di permanenza: «Possiamo considerare un indotto di cinque milioni derivante dai soli turisti che qui hanno dormito. come risultato di 25mila presenze giornaliere volte 200 euro di spesa media, Altri 15 milioni, grosso modo, arrivano dalla moltiplicazione dei 250mila spettatori di domenica per circa 60 euro di spesa ciascuno. Gli ultimi cinque, almeno cinque, rientrano nel cosiddetto indotto indiretto, quello della visibilità acquisita. È questo l'evento numero uno, probabilmente di tutta la regione, anche per remuneratività. Dieci velisti, con tutto il rispetto sincero che ho per la Bavisela, possono spendere più di dieci maratoneti...».

Che a fare la differenza, oltre ai numeri assoluti, sia anche una propensione di spesa medio-alta sia tra gli attori che tra gli spettatori della regata, ne è convinto pure il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. E lui, addirittura, più che un gradone scala una montagna: «Durante la settimana della regata - assicura il numero uno camerale - ho assistito a una "penetrazione" di gente nella città senza precedenti. Il tempo ha incoraggiato le visite dei turisti e la crescita del Villaggio Barcolana ha portato a Trieste molte cene aziendali e di rappresentanza dei grandi sponsor. Non è esagerato stimare 500mila presenze giornaliere dal mercoledì alla domenica, da moltiplicare per 100 euro di spesa media». Cinquanta milioni? «Sì - non si tira più indietro Paoletti - ci stanno tutti».

La Barcolana in cifre

- **1.000.000 euro** il costo dell'organizzazione a cura della Svbg per l'edizione 2010
- **120.000 euro** il saldo positivo rimasto in dote alla Svbg per l'organizzazione dell'edizione 2009, reinvestito nelle attività sociali giovanili
- **80.000 euro** il saldo negativo rimasto a carico della Svbg per l'organizzazione dell'edizione 2007, ripianato con l'organizzzazione dell'edizione 2008
- **30.000 euro** il saldo positivo rimasto in dote annualmente alla Fiera per l'organizzzazione dei "Sailing show" sul canale di Ponterosso. Il saldo positivo dell'edizione 2010 sarà utilizzato per contribuire a liquidare la Spa della Fiera
- **160** gli stand del Villaggio Barcolana 2010
- **2000**: i metri di cavi tirati dall'organizzazione sulle Rive per alimentare con la corrente gli stand
- **dai 1400 ai 3600 euro** il costo pagato quest'anno alla Svbg dagli espositori per un gazebo (quelli riservati a onlus e main-sponsor erano gratuiti)
- **800 euro** il ricavo medio per stand al netto delle spese per la Svbg in quanto regista e titolare del brand Barcolana
- **140.000 euro** l'importo dovuto dalla Svbg alla Flash srl per i gazebo
- **39.000 euro** l'importo dovuto dalla Svbg all'Autorità portuale per occupazione dello spazio demaniale
- **7000 euro** l'importo dovuto dalla Svbg alla Trieste terminal passeggeri per l'uso dei parcheggi al Molo IV
- **20.000 euro** il costo delle catenarie nuove a carico della Svbg per l'ormeggio delle barche sulle Rive di quest'anno
- **70** le barche non triestine ormeggiate per almeno quattro notti a Marina San Giusto in occasione della Barcolana 2010
- **200 euro** all'ora il costo del traghetto pagato dalla Svbg all'armatore del traghetto che faceva la spola con la Diga Vecchia dove erano attraccate altre barche
- **200.000** i contatti registrati in cinque giorni da una nota azienda presente al Villaggio Barcolana
- **100.000 euro** la cifra-record incassata in cinque giorni da una nota ditta alimentare nel proprio stand enogastronomico
- **12.000** i calici bevuti allo stand "Tipicamente friulano" dell'Ersa
- **5000** gli orologi dell'evento venduti in cinque giorni
- **oltre 4000** le persone che hanno lavorato per l'edizione 2010 tra volontari, professionisti, forze dell'ordine, standisti, dipendenti di alberghi e locali

CROMASIA

MENTRE TTP NE PRETENDE DAGLI ORGANIZZATORI ALTRI 7MILA PER I PARCHEGGI IN MOLO QUARTO

«Tanti elogi ma anche una fattura di 39mila euro»

Molinari: chiediamo più collaborazione. L'Authority vuole i soldi per gli spazi demaniali

«Puntiamo a istituire un tavolo con gli enti pubblici affinché si discuta della possibilità che un po' tutti possano contribuire all'organizzazione di un evento che porta ricchezza alla città e alla regione, non possiamo pagare e lavorare sempre noi della Barcola Grignano per tutti, quando questi tutti poi beneficiano dell'indotto o, addirittura, ci presentano il conto». Attentissimo a non dimenticare di rendere grazie al Comune «che ci dà piazza Unità», "mister Barcolana" Fulvio Molinari giura che il post-regata, al di là degli altri costi di regia alti ma noti come «le catenarie nuove da 20mila euro i o 200 euro l'ora per la spola dei diportisti dalla Diga alle Rive», gli è stato rovinato da una fattura con il timbro dell'Autorità portuale. «Ci chiedono 39mila euro di occupazione di spazio demaniale. E Ttp, a sua volta, ne vuole altri settemila per i parcheggi del Molo IV. Ricordo che qui in Svbg ci sono volontari che portano avanti l'evento senza prendere una lira e che, quando restano nel budget di sponsor, contributi e iscrizioni, investono nell'attività giovanile». Se nel mirino di Molinari c'è l'Authority, in quello dell'assessore comunale Paolo Rovis finisce la Regione. O, meglio, la strapotenza friulana in Regione. «Visto che la città si dimostra attrezzata ad accogliere eventi di questa portata - ghigna Rovis - l'auspicio è che il nuovo assessore regionale al Turismo (la triestina della Lega Federica Seganti subentra a Ciriani in queste ore, *ndr*) pensi di arricchire il calendario dei grandi eventi musicali anche nel capoluogo, ora che sono confinati a Udine e Villa Manin». Polemiche a parte, il successo del *business* Barcolana è stato indubbio. Forza della «combinazione vincente», il giorno 10 del 10 del 2010. E, perché no, forza anche dello slogan «Tipicamente friulano», se è vero che - se si eccettua il boom di un noto marchio alimentare che nel suo gazebo ha fatturato circa centomila euro in cinque giorni - lo stand dell'Ersa è stato uno dei più frequentati dall'alto dei 12mila calici consumati da mercoledì a domenica. Merito, oltre dell'*appeal* del Villaggio Barcolana, del bel tempo col vento freddo, che ha attirato gente sul lungomare per poi "costringerla" a mangiare e bere per riscaldarsi, se non addirittura a comprarsi qualche indumento in più tra gli espositori. Segno, allora, che fuori dal Villaggio l'economia non ha girato? No. Anzi. Ce n'era per tutti. «I turisti entravano nei negozi della zona "calda" tra Cavana e Corso Italia già prima del week-end», fa notare la numero uno dei detttaglianti Donatella Duiz. «La Barcolana è come il Natale, non ti tradisce mai. Ma quest'anno è andata meglio, molto meglio», ammette il presidente dei ristoratori Beniamino Nobile. *(pi.ra.)*

Le Rive piene di gente nella tre giorni della Barcolana: in primo piano Esimit, che si è aggiudicata la 42a edizione della regata (Foto Lasorte)

Un'onda lunga che va da Umago a Grado

Alberghi pieni anche a Portorose e Capodistria Moze: «Numeri in crescita»

Il cinque stelle Kempinski di Portorose e molti altri hotel di alto rango della costa istriana, compresi i marina di Capodistria, Isola e Umago, dove hanno pernottato con la loro barca diversi partecipanti della regata domenicale. Ma anche alberghi più "normali" a livello di prezzi da Sesana a Nova Gorica, inclusi i casinò appena oltreconfine, dove hanno dormito spettatori e professionisti di fuori coinvolti a vario titolo nell'evento. La Barcolana - oltre a portare indotto a Ovest nelle strutture ricettive del monfalconese e di Grado - ha travasato un'alta percentuale dell'*overbooking* triestino proprio al di là dell'ex frontiera, in Slovenia soprattutto ma anche in Croazia. Una parte di quel "cono d'ombra" del Pil Barcolana difficilmente tracciabile in loco - tra i 20-25 milioni stimati da Comune e Promotrieste e i 50 milioni ai quali si è spinta la Camera di Commercio - va cercato presumibilmente proprio in quella che una volta era la zona B. «Quando il giorno della regata vediamo il golfo pieno di barche già sappiamo prima ancora di verificarlo che, nel week-end, sarà stato pieno dappertutto, di qua e di là del vecchio valico», inizia da una considerazione di massima Tomaz Moze, direttore della Camera dell'economia del Litorale, di fatto l'omologo di Paoletti a Capodistria. Dice di non avere, Moze, all'interno dei propri uffici, mai commissionato uno studio sull'impatto economico della Barcolana sul Litorale sloveno, «ma mi avete dato un'idea per gli anni a venire», sorride. Sorride anche perché il bilancio del dopo-Barcolana è ricco pure per loro, e lo sanno prima ancora di mettersi a fare calcoli. «Nel recente passato - spiega ancora Moze - il bel tempo ci ha dato quasi sempre una mano, portando da queste parti molti turisti interessati all'evento triestino, soprattutto dal "continente" (a cominciare dalla parte ricca della Slovenia che gira attorno a Lubiana, *ndr*) oltre che, come da tradizione, dall'Austria. I numeri crescono perché la regata di Trieste un tempo era un "mangia e bevi" per gente del settore, oggi ormai è un qualcosa di più, per tutti. Comunque anche da questa parte dell'ex frontiera contribuiamo al successo dell'evento, visto che una parte non trascurabile delle barche che partecipano alla regata vengono proprio da Portorose, Isola e Pirano». Al di là del meteo clemente e della crescita della manifestazione, per il numero uno della Camera di Commercio di Capodistria c'è un terzo fattore che ha contribuito ultimamente ad "arricchire" ulteriormente anche le strutture turistiche slovene sotto Barcolana: la caduta dei confini di Natale 2007, con tutte le facilità di movimento che ne sono derivate. «Adesso - chiude Moze - senza confine siamo tutti quanti dentro un unico grande spazio». *(pi.ra.)*

Tomaz Moze

L'UOMO MORTO PER INFARTO A MEDEAZZA, MAI ARRIVATI I SOCCORSI

Caso Ferfoglia, indagato operatore del 118

Il pm lo accusa di omicidio colposo. L'avvocato: «Dalla chiamata non traspariva tutta la gravità»

di CORRADO BARBACINI

Il nome di un operatore del 118 di Trieste è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Gorizia per la vicenda della morte di Roberto Ferfoglia, 40 anni, l'ex venditore di auto, colpito da un infarto all'ospedale di Monfalcone attorno alle 4 del mattino di domenica 19 settembre. Alessandro Lucchini, ritenuto uno tra i più esperti operatori della centrale dell'emergenza, è accusato di omicidio colposo. Secondo l'ipotesi formulata dal sostituto procuratore di Gorizia Fabrizio Suriano quella notte avrebbe avuto una condotta non diligente e non avrebbe percepito la gravità della situazione. Per questo, non inviando tempestivamente i soccorsi a Medeazza, sempre secondo la procura isontina, avrebbe cagionato il tragico esito della morte di Ferfoglia.

Accuse pesanti che stridono, come osserva il difensore Alberto Tofful di Gorizia, con il contenuto della registrazione della richiesta di soccorso di quella notte. «La telefonata giunta poco prima delle 3 alla centrale del 118 di Trieste è chiara. E altrettanto chiare sono state le indicazioni che Lucchini aveva fornito all'interlocutore. Il comportamento dell'operatore del 118 è stato ineccepibile».

Operatore risponde alle chiamate nella centrale del 118; Roberto Ferfoglia, morto per un infarto

Chi quella notte aveva chiamato il 118 aveva semplicemente detto, con una voce tranquilla e per nulla preoccupata, che una persona dopo aver bevuto abbondantemente si era addormentata e il suo colorito era "pallidino". Lucchini comunque aveva proseguito nella richiesta di informazioni seguendo esattamente quanto indicato dal protocollo. Insomma, secondo il difensore, quella telefonata «non aveva nulla di emergenza». Non c'era alcuna indicazione che lasciasse supporre che Ferfoglia fosse stato colpito da un grave malore.

Continua l'avvocato Tofful: «Da quegli elementi era palese che non c'era alcuna necessità di inviare urgentemente un'ambulanza». Ma, seguendo sempre il protocollo, l'operatore aveva proposto comunque l'invio di un'ambulanza secondo la tempistica della non emergenza e se volevano far prima aveva suggerito di trasportare la persona con un mezzo privato a Monfalcone. Come poi era stato fatto.

Ma c'è di più. In quegli stessi momenti si era verificato un serio incidente stradale sul raccordo e le ambulanze con l'unità medica di emergenza del 118 erano impegnate. «In questi casi se comunque si rileva una situazione di pericolo (un codice rosso o giallo, *ndr*) nella zona di Duino viene inviata l'ambulanza di Monfalcone - spiega ancora l'avvocato Tofful - Se questo non è stato fatto è perché le indicazioni non avevano lasciato supporre una situazione appunto di emergenza».

Ci sono altri elementi singolari in questa vicenda. L'autopsia a Roberto Ferfoglia è stata eseguita nella formula dell'accertamento tecnico non ripetibile disposto dal pm Suriano senza coinvolgere l'eventuale indagato. L'operatore del 118, infatti, ha ricevuto l'avviso di garanzia dopo l'esecuzione dell'autopsia. Non ha insomma avuto la possibilità di nominare un proprio perito al contrario dei familiari di Ferfoglia che avevano indicato come consulente il medico legale Denni Fulliani.

Pochi giorni prima il fratello di Roberto Ferfoglia aveva presentato, tramite l'avvocato Denis Bevilacqua, un esposto alla procura di Gorizia per avviare un'inchiesta su eventuali errori nell'organizzazione dei soccorsi che avrebbero dovuto intervenire a Medeazza.

«La magistratura sta indagando su questa vicenda. Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Ora aspettiamo», ha detto Adele Maggiore, direttore sanitario dell'Ass.

POLIZIA DI FRONTIERA

Forzano il posto di blocco: arrestati due passeur

Catturati a Fernetti dopo un inseguimento Portavano 6 clandestini

Un furgone sul quale viaggiavano sei clandestini e due passeur, che li stavano accompagnando in Italia, ha forzato l'altra notte un posto di blocco della polizia di frontiera nei pressi del valico di Fernetti. C'è stato un inseguimento che si è concluso, dopo circa un chilometro, lungo il raccordo poco dopo lo svincolo di Fernetti. Il furgone è stato alla fine bloccato da due pattuglie della Frontiera.

In carcere è finita una coppia di passeur. Si tratta di un uomo, V.B. le sue iniziali di 43 anni, di nazionalità ucraina e di una donna, C.O. le sue iniziali di 27 anni, con passaporto moldavo. Gli agenti, controllando i suoi documenti, hanno scoperto poi che aveva un permesso di soggiorno falsificato. Realizzato con uno scanner.

Posto di blocco della polizia

In carcere sono finiti anche due dei sei passeggeri del furgone. Si tratta di ucraini rispettivamente di 24 e 34 anni. Erano già stati raggiunti nei mesi scorsi da un provvedimento di espulsione dall'Italia del quale non avevano tenuto conto. Gli altri quattro uomini che erano a bordo del furgone intercettato sono di nazionalità moldava. Sono stati respinti. Gli agenti li hanno accompagnati al confine e consegnati ai poliziotti sloveni, come è previsto dal trattato di Schengen.

I quattro arrestati sono stati invece accompagnati al carcere del Coroneo a disposizione del pm Cristina Bacer. I due passeur saranno interrogati questa mattina dal gip, sono difesi dagli avvocati Sabrina Della Putta e Sergio Mameli.

Quanto è accaduto porta nuovamente l'attenzione sul fenomeno dell'immigrazione clandestina attraverso il confine della provincia di Trieste. Secondo le prime indagini dei poliziotti della Frontiera l'attività dell'ucraino e della moldava si svolgeva nell'ambito di una sorta di organizzazione transnazionale. Ed è in quest'ottica che sono ultimamente stati intensificati i controlli della polizia di frontiera nella cosiddetta fascia confinaria. *(c.b.)*

IL METEO

Temperature in picchiata

Bora , pioggia e freddo: arrivato l'autunno

Raffiche fino a cento chilometri all'ora, numerosi interventi dei vigili del fuoco

Addio sole, addio estate. Sette gradi in meno in un giorno. E poi la bora che ieri ha soffiato raggiungendo i cento chilometri. Così in poche ore si è passati dal tepore al freddo quasi invernale. Lo conferma Sergio Nordio, previsore dell'Osmer Arpa, l'agenzia regionale che da anni tiene sotto controllo con barometri, termometri, igrometri, anemometri e programmi di computer tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Si è passati dai 17-18 gradi dei primi giorni della settimana ai 9-10 di ieri. Ma il vento di bora ha reso la sensazione di freddo ancora più intensa: il cosiddetto wind chill, la misura della perdita di calore del corpo umano dovuta all'azione del vento. La temperatura percepita è stata di non più di 5 gradi. Praticamente inverno se si pensa che in montagna sono state anche registrate le prime nevicate.

Il mare increspato, appena una settimana fa era pieno di vele per la Barcolana (Foto Giovannini)

Così ieri molti triestini hanno disertato i tipici luoghi domenicali e sono rimasti a casa. Barcola e piazza Unità, ma anche le Rive sono apparse praticamente deserte, sferzate dalla pioggia e dal vento. Nelle strade sono già comparsi giacche, sciarpe e cappotti. Tutta colpa di temperature al di sotto della media stagionale, e soprattutto della bora che continua a spazzare la città.

E per i vigili del fuoco è stata una giornata di lavoro particolarmente intenso. Una trentina sono stati gli interventi di messa in sicurezza effettuati. In particolare sono caduti rami in via Cologna e in via Miani oltre che in via Mazzini a Muggia. Ma, sempre a causa della bora, sono caduti cornicioni e insegne un po' in tutta la città.

Nei prossimi giorni sarà ancora peggio. Chi non lo ha ancora fatto, è meglio che tiri fuori dal guardaroba i maglioni di lana e anche le sciarpe e poi attivi il riscaldamento domestico. Nordio non ha dubbi: «Mercoledì ci sarà un ulteriore abbassamento delle temperature e neanche la bora darà una tregua».

Oggi l'Arpa Osmer prevede cielo coperto su tutte le zone. In giornata avremo nuvolosità variabile. Saranno possibili delle locali piogge in genere di debole intensità e in montagna ci saranno nevicate oltre i 1200 metri. Soffierà ancora bora anche forte specie al mattino, sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali.

«Credibile il progetto di Unicredit»

Dipiazza: «L'offerta per Ttp con Costa rivela la bontà del piano»

Il sindaco Roberto Dipiazza scende in campo ad applaudire Unicredit e il suo doppio impegno a favore del porto di Trieste.

Inizialmente Dipiazza aveva manifestato un certo scetticismo per il progetto del cosiddetto superporto Trieste-Monfalcone. Non è mai stata completa contrarietà, ma al sindaco, uomo pragmatico che prima di arrivare in municipio si vanta di essere già alle 6 del mattino in mezzo agli scaffali del suo supermercato, il progetto Unicredit sembrava un po' fumoso. Aveva il timore che potesse rivelarsi una scatola vuota. La colazione di lavoro convocata pochi giorni fa alla Farnesina dal ministro degli Esteri Franco Frattini gli ha sfatto svanire ogni residua perplessità.

Ma la notizia in base alla quale la stessa Unicredit sarebbe in corsa anche per divenire l'azionista di riferimento di Trieste terminal passeggeri ha addirittura acceso il suo entusiasmo. Anche perché Unicredit starebbe per ufficializzare il nome del suo partner operativo che sarebbe nientemeno che la Costa, la compagnia leader in Mediterraneo che fa parte di Carnival cruises, primo gruppo crocieristico al mondo. E il piano industriale prevederebbe addirittura il rapido raggiungimento della quota di 200 mila passeggeri all'anno quando Trieste nella sua stagione migliore, due anni fa, ha appena sfiorato i centomila crocieristi.

«Ritengo che l'offerta di Unicredit per la gestione di Trieste terminal passeggeri - ha affermato ieri Dipiazza - rappresenti un passaggio strategico, perché delinea il profilo di serietà dell'interesse che uno dei più grossi gruppi bancari d'Europa ha manifestato per lo sviluppo del nostro scalo attraverso il progetto definito "superporto".»

Non è mancata da parte del sindaco una riflessione sul suo atteggiamento di prudenza tenuto fin qui. «Più di qualcuno, fra cui anche il sottoscritto - ha aggiunto - ha atteso di conoscere e vedere delle scelte pragmatiche nei confronti di questo acclarato interesse per il futuro del porto della nostra città. Alla luce di quanto reso pubblico ieri però, credo che questa scelta di concorrere alla guida di Ttp sia un atto concreto, che mette in evidenza un vero beneficio, da cui Trieste potrebbe oggettivamente trarre qualche indubbio vantaggio: mi riferisco all'accordo con Costa crociere e ai numeri che questo progetto potrebbe portare in termini di passeggeri».

Il sindaco Roberto Dipiazza giudica con favore l'offerta per Trieste terminal passeggeri da parte di Costa

L'obiettivo infatti se realizzato, oltre a portare una boccata d'ossigeno al porto, lancerebbe ulteriormente la città dal punto di vista dello sviluppo del comparto turistico. Bisogna però attendere il 4 novembre, giornata in cui dovranno essere presentate le buste con le offerte e non è ancora del tutto escluso che il prestigioso ticket Unicredit-Costa non si trovi a fare i conti con qualche agguerrito avversario anche se, dopo il passo indietro che sembra essere stato fatto da Royal Caribbean è difficile che vi siano altre compagnie di crociera.

PORTO

Il 4 novembre l'apertura delle buste

«Le intenzioni di Unicredit, quindi - conclude Dipiazza - cominciano a delinearsi come molte serie e reali: di ciò bisogna prenderne atto, lasciando che la gara per la gestione di Ttp venga espletata nella massima serenità di giudizio in un'ottica di sviluppo complessivo della città».

Quanto al superporto Trieste-Monfalcone, Frattini ha annunciato che a metà novembre il Progetto Unicredit sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri che poi dovrebbe dar corso all'intesa Stato-Regione per partire con l'iter autorizzativo del progetto.

ELETTI I RAPPRESENTANTI LOCALI

I "vendoliani" a congresso: primarie vere per il sindaco

I "vendoliani" si preparano alle elezioni amministrative in programma nel 2011. Lo fanno organizzando in città il partito di Nichi Vendola e promuovendo il primo congresso provinciale di Sinistra, ecologia e libertà che, nell'intera giornata di ieri, ha radunato i propri simpatizzanti allo Spazio Etnoblog di Riva Traiana. Accanto ai portavoce Giulio Lauri e Daniela Birsa - delegati al congresso nazionale del movimento in programma a Firenze dal 22 al 24 - è stato eletto l'organismo provinciale del Sel che indicherà il rappresentante dei "vendoliani" a Trieste, chiamati a trattare con le altre forze del centrosinistra le candidature a sindaco e presidente della Provincia.

Oltre a Lauri e Birsa sono stati indicati Diego Apostoli, Rita Auriemma, Nicola Bassan, Walter Bastiani, Deborah Berton, Paolo Ferluga, Adriana Janezic, Rocco Lenge, Federica Marzi, Fabio Vallon e Ivano Vascotto.

Durante i lavori sono intervenuti anche il segretario provinciale del Partito democratico, Roberto Cosolini, quello della Slovenska skupnost, Peter Mocnik, e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek oltre ad alcuni referent del partito Umanista. Un rapporto, quello del Sel con le altre forze del centrosinistra, che secondo Lauri dovrà necessariamente passare per delle «primarie vere».

«Bisogna mobilitare tutte le energie, le primarie sono il modo migliore - dice non a caso Lauri, auspicando più nomi - per definire un programma. Così come sta avvenendo a livello nazionale con Vendola e Bersani deve accadere anche a Trieste per la candidatura a sindaco. Serve un punto di vista rappresentativo della sinistra e lavoreremo in tal senso».

SARÀ PRESENTE IL VESCOVO CREPALDI

Forum cattolico alla Marittima sul futuro della città

Non un'entità sulla carta, ma un Forum vivo e dinamico: è quello giuliano delle persone e associazioni di ispirazione cattolica legate al mondo del lavoro. Oggi – dalle 15.30 alla Stazione Marittima – sarà protagonista di un'analisi propositiva ad ampio raggio sulla situazione ed il futuro di Trieste. Riflettori accesi, dunque, sui temi "caldi" dell'economia: dalle bonifiche alla Ferriera, dal porto alle infrastrutture in generale, senza dimenticare la partita sociale, ovvero le questioni riguardanti la povertà, la mutata composizione socioeconomica del territorio, i giovani e le loro prospettive. Accanto all'intervento del Vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, daranno il loro contributo alla tavola rotonda su "Società, Lavoro e Sviluppo nell'area giuliana": Luciano Bordin, Erica Mastrociani, Dario Bruni, Gianni Fusco, Roberto Gerin, Mangaziol, Roberto Scroccaro, Gian Piero Gogliettino.

OGGI AL CONSOLATO LA PRESENTAZIONE

Libro sulla comunità serbo-ortodossa

Oggi alle ore 18 al Consolato Generale della Repubblica di Serbia, di Strada del Friuli, 54, sarà presentato il libro "Cultura serba a Trieste" pubblicato da parte dell' Argo editrice, a cura di Marija Mitrovic. Questo libro è il risultato delle ricerche effettuate da un gruppo di ricercatori sia italiani che serbi e, in un certo senso, rappresenta il seguito del grande catalogo "Genti di San Spiridione, I Serbi a Trieste 1751-1914 pubblicato da "Silvana Editoriale",dedicato all'arte sacrale della chiesa di San Spiridione e alla storia della Comunità.

CASE "INSIDIOSE", UNA SPECIFICA RICERCA SVOLTA A TRIESTE

Incidenti domestici, il 76% causati da cadute

Pavimenti come piste di ghiaccio e bagni pericolosi all'origine di ferite e fratture

di GABRIELLA ZIANI

Casa dolce casa ma solo nell'immaginario. Questa tiepida illusione è piena di spigoli, prese elettriche, docce scivolose, rubinetti del gas, detergenti, solventi, coltelli, forbici, fiamme. Un luogo più pericoloso del peggior posto di lavoro, con l'aggravante che, in nome della "privacy" assoluta, nessuna legge può metter naso tra camera e cucina, e il risultato sono 4 milioni e 500 mila incidenti domestici all'anno in Italia, una strage con 8000 morti. Per paragone, gli incidenti stradali in un anno non arrivano ai 300 mila e quelli sul lavoro sono inferiori ai 900 mila.

Per la prima volta adesso parte un progetto di prevenzione. E per tutta Italia, su indicazione del ministero della Salute, la ricerca, il progetto, e un corposo manuale per tutti gli operatori della prevenzione sono stati realizzati a Trieste dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, in collaborazione con la Regione.

Sabato 20 ci sarà la presentazione ufficiale a Roma, con il ministro Ferruccio Fazio e l'assessore regionale Vladimir Kosic. Il 25 ottobre si terrà invece al Museo Revoltella un convegno dal titolo «Gli incidenti domestici in Friuli Venezia Giulia. Quale strategia per una prevenzione efficace?».

La ricerca (la prima del genere in Italia) ha fatto base su Trieste e sulla regione. Sono stati intervistati 1191 cittadini, secondo un procedimento inedito che ha controllato sia gli incidenti domestici effettivamente accaduti, e sia la pericolosità dei vari ambienti della casa.

Intanto è venuto fuori che oltre la metà del campione abita in una casa «abbastanza pericolosa», un quarto in una casa pericolosa. Sommando, i tre quarti della popolazione dovrebbe guardare con sospetto e attenzione le proprie quattro mura, e soprattutto le donne, le prime vittime, con la casalinga (ovviamente) in testa. Ma la casa è potenzialmente tremenda anche per i bambini piccoli, che toccano e mangiano tutto, e sbattono dappertutto la testa, e si feriscono, e si tagliano, per non dire che possono anche aprire la finestra e cadere da chissà quanti piani.

In un'indagine specificamente svolta a Trieste fra la popolazione più in età (maggiormente soggetta a rischi) la prima causa di incidente domestico era la distrazione, per i maschi all'80%, per le donne al 50%; il mattino e il mezzo pomeriggio le ore in cui i guai accadono, la caduta (76%) il caso più frequente, i pavimenti sdrucciolevoli il colpevole principale, la camera da letto (seguita dalla cucina) il luogo più insidioso, col bagno al terzo posto. Le conseguenze? Contusioni, ustioni, ferite, fratture (femore in testa). L'incidente di solito accade «mentre si svolgono attività domestiche usuali», molto meno nel tempo libero o nel destreggiarsi fra riparazioni «fai da te».

Di fronte a questi dati di fatto, c'è invece l'idea (condivisa dall'85% degli intervistati) che la propria casa sia un luogo sicuro. Il 16,4% delle persone ammette di lasciare coltelli e forbici in vista dove un bambino potrebbe prenderle. Il 18,6% non ha dispositivi di sicurezza per le cucine a gas. Il 18,6% dichiara pavimenti «molto scivolosi» in bagno. Il 46% delle case contiene materiali infiammabili, il 50% ha più apparecchi elettrici collegati alla stessa presa, il 18% rivela pavimenti scivolosi coperti da tappeti e il 9,2% anche mobili alti e stretti non fissati alla parete. Che insomma potrebbero crollare.

Ma immergersi nell'ambiente domestico con questo nuovo punto di vista porta a scoprire ben altro, non solo che la caldaia del riscaldamento va arieggiata, e revisionata, altrimenti si può anche morire per esalazione da monossido di carbonio.

L'incidenza di alcol e fumo

Per gli uomini gli incidenti in cucina o in giardino

Il 42% dei maschi che a Trieste ha avuto un incidente domestico ha dichiarato di assumere alcol, il 32% (uomini e donne) soffriva di tre o più patologie e il 34% di una, quasi il 70% delle donne non aveva mai fumato (il 27,9 degli uomini): anche lo stile di vita e le condizioni generali sono un elemento da considerare quando si parla di casa più o meno sicura.

Al lavoro col rastrello nel giardino

Particolare curioso: le donne si fanno più male degli uomini in camera da letto e in bagno, e gli uomini in cucina e in giardino. In soggiorno lui e lei stanno alla pari, il corridoio è più insidioso per la signora, e l'ingresso e la camera da pranzo per il compagno. In garage, se accade, tocca a lui. E anche sulle scale, in cantina e in ripostiglio.

Se la caduta è causa di fratture (35% dei casi), logicamente è appunto il femore a soffrirne, ma non è questo l'infortunio prevalente, perché il 44% delle ferite in casa riguarda gli arti superiori e solo il 27% quelli inferiori. Scarse, nel campione triestino, le ustioni: solo il 5% del totale.

Ma il manuale su come prevenire gli incidenti domestici mostra come potenziali nemici anche la pentola a pressione oltre alla scaletta di plastica o alluminio, e anche l'asciugacapelli, il frullatore, il ferro da stiro, e insomma tutto va preso con le pinze (e attenzione a non farsi male anche con queste). *(g. z.)*

TRA LE MURA DELLE ABITAZIONI NE COMBINANO DI TUTTI I COLORI

Come contenere le piccole pesti, istruzioni per l'uso

Nel manuale il testo del pediatra Fadda a beneficio di genitori, nonni, baby-sitter

E i bambini, piccoli "hooligan" senza ritegno finché non raggiungono l'amara serietà della ragione? A loro dedica nel Manuale «Infortuni nelle abitazioni» che sarà presentato a giorni al ministero e poi diffuso in tutta Italia, un saggio tanto istruttivo quanto davvero divertente (in materia di incidenti domestici) Francesco Fadda, responsabile della Pediatria di comunità all'Azienda sanitaria di Nuoro.

Fadda parla ai genitori, alle baby sitter, ai nonni. I quali godono dei progressi giornalieri dei loro infanti, ma potrebbero trovarsi in tetri paradossi: «Come cade bene dalle scale! Eppure sapevamo di dover comprare il cancelletto; mangia anche le arachidi, i semini di mela e l'orecchino della mamma! E finché li mangia - dice - possiamo ancora parlarne, l'importante è che non li inali». Così fra adulti distratti il bimbo è a rischio di caduta, asfissia, annegamento, ustione. Attenzione al bagnetto, ai seggioloni, alle tende che si possono tirar giù, alle buste di plastica dove si mette comodamente dentro la testa, alle prese elettriche, e naturalmente a specchi, vetri, coltelli.

Scrive ancora Fadda: «Non cedete ai suoi ricatti del titpo "chiamo il Telefono azzurro" se lo bloccate al seggiolone, lui (o lei) è curioso come una scimmia, rapido come un commando, silenzioso come un gatto, furbo come un furetto quando decide di avvelenarsi-intossicarsi, un'esperienza che farebbe molto volentieri se solo riuscisse a trovare le sostanze giuste...». Perciò «nascosto fra i numeri telefonici importanti (suocera, salumiere, parroco, estetista, parrucchiere, signora Pina ecc.) è regola intelligente posizionare anche il numero del Centro antiveleni-Cav regionale e utilizzarlo, se del caso, prima di svenire». Il tono è leggero, ma le avvertenze da terrore. *(g. z.)*

Tre casalinghe su dieci finiscono per farsi male

Da tenere sotto controllo vetri, cavi elettrici e il rubinetto del gas

Ha oltre 750 pagine il manuale sugli «infortuni nelle abitazioni» prodotto dall'Azienda sanitaria per il ministero della Salute. È destinato ai sanitari della prevenzione, ai tecnici, agli operatori sociali. Ma starebbe bene in ogni casa, e andrebbe consultato in ogni sua parte. Per sapere quando una cucina è pericolosa, come dev'essere organizzata la camera da letto, perché non si deve cedere alla tentazione di ombreggiare con un centrino di stoffa l'*abat-jour*, da subito a rischio d'incendio, e poi ancora come sistemare il bagno a seconda delle persone che lo usano, come accertarsi se le scale sono larghe abbastanza da consentire l'evacuazione, se l'ascensore è a norma, se sappiamo usare gli attrezzi con cui vogliamo sostituire l'operaio, e una infinita serie di altre cose.

Se cominciamo a guardarla così, la casa ci impone movimenti estremamente cauti. Potrebbe rompersi il vetro di una porta (se non è di vetro infrangibile), potremmo urtare la vetrinetta tanto graziosa (se non è sistemata in spazi sicuri), romperci una vena urtando un tavolino (se è di cristallo senza che sia percepibile il bordo), schiantarci a terra per via di quel prezioso tappeto (se non abbiamo aggiunto un telo antiscivolo), o saggiare la tenuta della vasca con una rovinosa caduta (se non abbiamo protetto il fondo con altrettanto antisdrucciolo).

Poi ci sono i cavi elettrici, mai devono restare scoperti. C'è il gas in agguato. C'è il salvavita che potrebbe essere, a nostra insaputa, inceppato. E poi ci siamo noi, che facciamo sempre gli stessi gesti, che ci sembrano per questo del tutto innocui: saliamo sulle scale senza pensare che potrebbero perdere stabilità, usiamo un'infinità di prodotti nocivi per pulire, spolverare, conservare, igienizzare, profumare, lavare, stirare, e magari pure concimare (piante) e dipingere (pareti).

Gli esperti consigliano di leggere attentamente le etichette, di non travasare mai un prodotto in un altro contenitore, di tenerli tutti ben chiusi da qualche parte, e di fare attenzione se sono classificati come «pericolosi».

Ben si capisce, in questa marea di cose, come le donne soprattutto siano su un territorio nemico quando si occupano della casa e si muovono al suo interno, magari con un pargolo che gattona. Secondo i dati che verranno presentati in occasione di questa ricerca, «quasi il 70% di tutti gli incidenti riguarda le donne, 3 su 10 toccano alle casalinghe, il quoziente di infortuni è del 17,6 per mille mentre fra gli uomini è del 9». *(g. z.)*

Cerimonia all'ex casa degli orrori in via Cologna

Una lapide commemorativa della Provincia per ricordare i partigiani torturati

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha voluto porre una lapide commemorativa in via Cologna (civici 6-8), sede fino al 30 aprile del 1945 dell'Ispettorato speciale di Pubblica Sicurezza per la Venezia Giulia. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato provinciale di Trieste dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani Italiani) in collaborazione con le sezioni locali dell'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) e dell'Aned (Associazione Nazionale Ex deportati).

Lo scoprimento della targa in via Cologna (Foto Silvano)

«L'amministrazione provinciale – ha detto Maria Teresa Bassa Poropat – è da sempre impegnata nel perseguire e sostenere iniziative atte a favorire la diffusione e la conoscenza della storia locale e nazionale. Conoscere i fatti storici che hanno interessato l'area del confine orientale, significa favorire la riflessione sulla memoria condivisa, oltre a costituire monito e insegnamento soprattutto per le giovani generazioni». La lapide è stata posta all'esterno dell'edificio reca la scritta: "L'Ispettorato speciale di Pubblica Sicurezza per la Venezia Giulia qui ebbe sede fino al 30 aprile 1945. Qui sangue e dolore la nostra e la tua libertà hanno riscattato".

A margine anche la contestazione del Comitato Cittadini liberi e uguali contrario alla vendita dell'edificio da parte dell'amministrazione provinciale. «Noi democratici antifascisti di Trieste, italiani e sloveni, proponiamo di creare in questo stabile - si legge in un volantino - un Centro di documentazione per i giovani sulla lotta di Liberazione del confine orientale al fine di scongiurare ogni revisionismo».

CONTINUA LA PROTESTA DEI RICERCATORI, MERCOLEDÌ SENATO ACCADEMICO

La Hack nel Dipartimento di fisica presidiato

Oggi l'incontro con l'astrologa che parlerà di "libera scienza in libero Stato"

Da oggi l'Università torna alle lezioni normali, sono finite le due settimane di dibattito sulla riforma votate dal Senato accademico (il decreto Gelmini peraltro è stato nel frattempo fermato nel suo iter parlamentare), ma a Scienze gli studenti del Dipartimento di fisica continuano il loro lavoro e dunque il presidio interno sulle 24 ore, giorno e notte, giunto ieri al quinto giorno. E per oggi alle 16.15 hanno organizzato un incontro (aperto anche ai cittadini) con Margherita Hack, che terrà un seminario dal titolo «Libera scienza in libero Stato». Si terrà nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università, in via Valerio 12/2.

Intanto i ricercatori che avevano optato per l'astensione dalla didattica hanno riconfermato la propria opzione nell'assemblea dell'altro giorno, impegnandosi però a garantire ugualmente, in forme diverse dalla cattedra, l'offerta formativa agli studenti. Molti di loro sono i titolari unici di specifici corsi.

A sinistra una recente assemblea tenuta all'Università di Trieste proprio a Fisica.
In alto l'astrofisica Margherita Hack

Intanto gli studenti di Fisica, che «non occupano», ma «presidiano» anche di notte i locali della facoltà, hanno pubblicizzato nelle scuole superiori, e in città con volantini, la conferenza della Hack. Né trascurano il luogo dove hanno scelto di stare per discutere, e per partecipare a seminari di volta in volta con diversi docenti, che rimangono con loro anche a notte fonda. Dicono infatti che ieri pomeriggio hanno «provveduto alla pulizia dei locali presidiati». E garantito ai colleghi che «avessero avuto la necessità o la volontà di studiare individualmente» un'aula dell'edificio.

In serata due studenti neo-laureati rispettivamente in Fisica della materia e in Biofisica, raccontano, «hanno tenuto due seminari, esponendoci il loro lavoro di tesi e raccontandoci dei problemi da loro riscontrati nel proseguire il loro lavoro di ricerca. Infatti entrambi sono in partenza per l'estero - aggiungono i ragazzi - dove frequenteranno dei corsi di dottorato che hanno attirato la loro attenzione in quanto più appetibili di quelli proposti dalle università italiane».

Per mercoledì 20 è in calendario un'altra sessione del Senato accademico, mentre per venerdì 22 è fissata un'assemblea a Lettere dove 12 dei 18 ricercatori in organico ha deciso di non tenere «lezioni frontali», cioé in aula e in cattedra, agli studenti.

Infine, sempre Lettere ha fissato, per lunedì 25 ottobre, un Consiglio di facoltà per fare il punto della situazione, con l'ipotesi, se necessario, di rivedere la programmazione dei corsi.

L'INTERVISTA
IL CONGEDO

Un bilancio positivo dopo 6 anni di rettorato per la scuola di alta specializzazione

Un periodo di vacanza a Cortona e un libro da scrivere a Los Alamos dopo l'ultimo Cda

La sede in via Bonomea, sotto l'Obelisco

Stefano Fantoni, livornese, è stato eletto direttore della Sissa una prima volta nel 2004 (dopo Edoardo Boncinelli), e successivamente nel 2007. È fisico teorico nucleare.

Napolitano e Fantoni per il taglio del nastro della Sissa

L'ultima "creatura" della Sissa: Fantoni nell'asilo nido con l'assessore regionale Angela Brandi (Foto Lasorte)

Il 29 ottobre Fantoni lascia ufficialmente la direzione della Sissa, che passa a Guido Martinelli, fisico teorico delle particelle, proveniente dalla Sapienza di Roma.

L'ultima realizzazione dopo l'enorme restauro dell'ex Santorio per la sede della Sissa (inaugurata da Napolitano) è la «Sissa dei piccoli», un asilo nido con 21 posti riservati ai figli di docenti e ricercatori, ma aperto anche alla città.

DAL 29 OTTOBRE LASCIA LA GUIDA A MARTINELLI

Fantoni: «Sede nuova e campus, ho dato un futuro alla Sissa Ma non vado via da Trieste»

Consulente del ministro Gelmini, ora critica il governo: «Manca un miliardo per le università, altrimenti chiudono»

La protesta dei ricercatori nel giorno dell'inaugurazione della nuova Sissa

di GABRIELLA ZIANI

«Lascio alla Sissa non solo una sede nuova, un "campus" vivo che cambia perfino le relazioni fra chi ci lavora e studia, ma anche una nuova visione del futuro. La Sissa adesso ha una visione. Quello che le mancava».

Dal 29 ottobre Stefano Fantoni lascia a Guido Martinelli la guida della Sissa dopo sei anni importanti di «rettorato» in una delle cinque scuole di alta specializzazione italiane. Al di là dei suoi obiettivi e progetti personali, lo accompagnano il pensiero allarmato sulla situazione degli atenei dopo lo stop imposto alla riforma Gelmini, alla quale ha prestato consulenza («non retribuita»), e le nuove vie di percorrenza aperta al *team* di scienziati affinché il loro sapere vada a nutrire chi poi sa trasformare la teoria in pratica. Soprattutto in campo energetico.

Lei non lascerà Trieste, professor Fantoni?

Resto professore, la mia famiglia è qui, a Trieste vivo bene, per andar via dovrei avere una proposta molto, ma davvero molto allettante.

Quale potrebbe essere?

Magari un ruolo a livello ministeriale. Dovrebbe partire la nuova fondamentale agenzia per la valutazione degli atenei, l'Anvur. Finora l'istituto precedente, il Civr, deputato a valutare solo la ricerca, ha fatto una sola analisi, che arriva al 2003. Poi più niente. Ma mettere al lavoro l'Anvur costa molti soldi. Qualche milione di euro.

E siamo al punto, cioé senza i soldi. Lei come collaboratore del ministro è uno dei fautori della legge di riforma?

La Gelmini ha solo completato un disegno di legge esistente, e non voleva cambiar tutto. Ha chiamato dei consulenti, io non sono della sua parte politica quindi forse le stava utile un parere diverso. Mi ascrivo il suggerimento di rendere il mandato dei rettori "a tempo". Ogni dibattito è poi stato confluito nella Conferenza dei rettori (Crui). Il vero ministro, si potrebbe dire, è stato proprio la Crui.

Riforma che non piace.

Questa riforma *deve* essere fatta. Non sarà perfetta, ma è da irresponsabili bloccarla. Se la riforma non si fa, le università chiudono. Possiamo forse avere 70 università in 250 sedi?

Con o senza riforma non chiudono lo stesso?

È necessario accorpare, tagliare qualche sede distaccata, cancellare qualche corso. La valutazione porterà a questo: chi lo farà avrà punteggio maggiore.

Il suo primo pensiero quando ha sentito che Tremonti blocca il disegno di legge?

Il governo deve dare almeno gli stessi soldi di prima. Manca un miliardo di euro per le università italiane. Coi tagli di Tremonti chiudono, è matematico. Non c'è più nulla che si possa fare. Non si possono licenziare i professori. Dunque si chiude. Ma se davvero non ci sono i soldi, allora si va in piazza. Anche noi, i rettori. Succederà il finimondo.

Come spiega il voltafaccia all'ultimo minuto?

Non so. Pendeva una sorta di ricatto. La riforma come condizione per ripristinare il finanziamento. Brutta cosa, ma è così. L'università è stata sotto attacco, anche mediatico, è stata dipinta come l'immagine del malcostume italiano, e chi ci lavora come un mangiapane a ufo. I politici del centrodestra dunque hanno detto "bisogna risanare". Una volta risanata, diamo di nuovo i soldi. Discorso esplicito, mica un'interpretazione. Invece ora la riforma è passata in second'ordine.

E i ricercatori? Alla Sissa non si astengono dalla didattica?

No, no, alla Sissa no. Noi abbiamo già il sistema che la riforma dovrebbe portare negli atenei: ricercatori a tempo determinato fino a sei anni. Nelle università dicono: con la riforma noi "vecchi" siamo fregati. Si erano messi a concorso 9000 posti per associati riservati a loro. Però devo dire che si arrabbiano in modo sbagliato.

> Avviato il progetto «Mat-Lab» per il quale abbiamo ingaggiato il matematico Quarteroni, ideatore di Alinghi

Perché?

Dietro c'è un errore fondamentale. L'Università si è organizzata in modo che la loro attività didattica è diventata indispensabile. È sbagliato, è perfino illegale. Poi i tanti pensionamenti, l'impossibilità di assumere. È anche il Paese che ti forza infine a certe soluzioni. Ma adesso l'Università ha diminuito il diminuibile. Il prossimo passo è appunto la chiusura.

Lei non compatisce i ricercatori, dunque?

Sono pagati scandalosamente male, è sconcertante che la futura classe dirigente sia trattata in questo modo. Ma loro stessi dovrebbero chiedersi: lo voglio davvero questo posto a 1200 euro al mese? Finisce che qui rimangono solo gli stupidi, quelli che si accontentano. È uno dei segni della decadenza del Paese.

Siamo esterofili o all'estero, in Europa, è davvero sempre meglio?

All'estero sono pagati, non presi a pesci in faccia. All'estero "ricercatore" è uno che vale. Qui non vale niente. Eppure nel settore scientifico non siamo secondi a nessuno, siamo bravi. Tanto che i nostri giovani all'estero se li prendono eccome. Anche dalla Sissa. Un nostro associato ora va a Berlino (e prende tre volte lo stipendio). Anche i ruoli amministrativi sono depressi: una segretaria della Sissa, laureata, che sa le lingue, prende 1000 euro al mese. Non abbiamo neanche un Paese alle spalle, che ci appoggi a livello internazionale, non abbiamo una strategia nazionale. E siamo un Paese scassato.

> I nostri ricercatori sono pagati male, devono farsi valere. All'estero sono più apprezzati di qui

Eccoci ai fondi Interreg. L'Università è ricorsa al Tar, e anche lei ha espresso forti perplessità sulle graduatorie.

Il progetto era comune, l'Università capofila. Prima i risultati non uscivano mai, e abbiamo anche scritto al presidente Tondo per un chiarimento. Poi, quando sono arrivate le graduatorie, in cima a tutto c'era la Slovenia. Saranno anche bravi, ma francamente i progetti erano firmati da persone con un "ranking" molto basso. Devono essere stati propri dei geniacci assoluti per superare Università di Trieste e Sissa.

I tagli non colpiscono la Sissa?

Finora meno. Da qui in avanti, se non si ferma l'ostinazione tremontiana, sì. Se avremo meno soldi i docenti dovranno trovarne ancora di più al di fuori. Bandi europei, soprattutto.

Una scuola "superiore" in tutto?

Quando ci sono arrivato era troppo "turris eburnea". Insegnare ad adulti bravi, selezionati, al top. Il resto non contava. Però non conta fino a un certo punto. I ragazzi qui dovrebbero conoscere la Sissa, esserne orgogliosi, sognare di entrarci un giorno. A Pisa con la Normale succede così, qui molto meno.

E lei per diffondere l'idea ha aperto l'asilo nido nella nuova sede?

Dovevo farlo. S'immagina uno straniero con famiglia che viene qui? Se lo aspetta come cosa scontata e da noi gli stranieri sono il 50%. Poi siccome noi cerchiamo i bravi, senza altra caratteristica, moltissime sono le donne brave, ma molto poche diventano professori. Il problema della famiglia è pesantissimo.

La nuova sede all'ex Santorio: questo il suo lavoro più memorabile?

Era essenziale, perché quello che dobbiamo fare è sperimentare nuove linee di ricerca, e questo avviene solo con l'incontro (anche informale, al bar, alla mensa) di specialisti diversi, fisici e medici, e matematici, e giovani. Ci mancava una visione del futuro, che ora c'è. S'incardina sul lavoro della Fondazione Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, che presiedo, che sarà "la casa" d'incontro tra teorici e mondo produttivo per elaborare nuove realizzazioni nel campo dell'energia sostenibile: noi diamo conoscenza, un tetto, promozione della ricerca. E poi c'è "Mat-Lab», vi lavoreranno due gruppi di 50 e 70 persone, e siamo riusciti a ingaggiare per tre anni il matematico Alfio Quarteroni, un luminare, il progettista di Alinghi, colui al quale Sarkozy ha commissionato lo studio del sistema urbanistico di Parigi. Inoltre con le Università di Trieste e Udine abbiamo creato un master per preparare dirigenti d'impresa nel campo dell'innovazione.

Fine della "turris eburnea". E lei che cosa farà?

Il 29 ottobre c'è l'ultimo consiglio di amministrazione. Poi innanzitutto me ne vado per un po' a Cortona. Mia moglie ha ereditato lì una casa, e io ho comprato gli ulivi, 100 alberi di ulivo. Poi per due settimane sarò a Los Alamos, e poi devo scrivere un libro.

LA GARA

Vince Giuliano Canè, forfait del sindaco

Le "vecchie signore" sfidano il maltempo

Sfilata di Bentley, Aston Martin e Alfa Romeo per la storica Trieste Opicina

Due concorrenti a bordo di auto d'epoca scoperte nonostante l'abbondante pioggia

La partenza delle auto da piazza Unità e il passaggio sul "curvone" dell'Università (Foto Giovannini)

Le vecchie Bentley, le luccicanti Alfa Romeo, le prestigiose Aston Martin. Adesso anche le vecchie signore conoscono la bora.

Ieri, nell'edizione 2010 della Trieste-Opicina, denominata "historic", le vecchie signore della manifestazione hanno dovuto proprio confrontarsi con una giornata che poco invitava il pubblico a sistemarsi lungo il tracciato che va dalla curva Faccanoni porta all'Obelisco.

Quella che doveva essere una nuova passerella, dopo quella di sabato, festosa e soleggiata, quando una folla di appassionati ha riempito piazza dell'Unità d'Italia per ammirare e fotografare queste splendide automobili, si è invece rilevata una normale gara di regolarità, con qualche spruzzata di pioggia a inframmezzare partenze e arrivi. Lungo il percorso solo qualche inarrestabile amante delle automobili d'epoca.

Tutto questo però non ha sminuito il fascino di una competizione che ha, come scopo principale, quello di rinverdire una tradizione che a Trieste affonda le sue radici nel tempo e che non manca di stupire e accresce il suo valore con il trascorrere degli anni. Erano in palio ieri due trofei, quello per la "Trieste-Opicina historic", frutto della sommatoria di punti realizzati nel corso delle due tappe di sabato e domenica, e quello dedicato alla memoria di Mario Marchi, indimenticato dirigente del club dei "Venti all'ora", organizzatore della manifestazione, scomparso qualche anno fa, da assegnare all'equipaggio più abile nell'arco delle dieci prove in cui si è articolata ieri la salita dalla curva Faccanoni all'Obelisco.

Quest'anno il vincitore è stato uno solo, Giuliano Canè che, a bordo della sua Lancia Aprilia del '38, è risultato il più bravo in entrambi i contesti. Accompagnato, nelle vesti di navigatore, dalla moglie, la signora Lucia, assieme alla quale ha già vinto quest'anno la Mille miglia, arrivando così alla decima affermazione in questa prestigiosa competizione, Canè ha stupito ancora una volta tutti per la sua capacità al volante. Per gli organizzatori, un altro risultato di notevole rilievo è stato quello della numerosa partecipazione, con ben 60 automobili d'epoca al via, ma soprattutto il fatto che solo due vetture di questo piccolo esercito hanno dovuto rinunciare a completare il percorso.

Unico rammarico, il ritiro obbligato della coppia formata dal sindaco, Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale Giovanni Battista Ravidà, a causa di un improvviso malanno stagionale che ha colpito quest'ultimo alla vigilia della partenza.

Ugo Salvini

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UNA TRIESTINA SI OCCUPA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI TRA ITALIA E CINA

Sabina, l'asiatica, ha scelto Shanghai: «Qui tutto cambia, senza travolgerti»

Dopo la prima infanzia in India, è tornata da manager a cercare le sue radici

Un'anima e una famiglia da sempre divise tra Asia ed Europa.

Nata a Trieste ha trascorso l'infanzia a Bombay in India, poi gli studi nuovamente nel capoluogo giuliano, con qualche puntatina all'estero, e dopo l'università la scelta definitiva, il trasferimento in Cina.

È il percorso di vita della giovane triestina Sabina Leopaldi, che da cinque anni lavora per la DHL Global Forwarding, società internazionale di spedizioni a Shanghai. «La scelta di trasferirmi non ha sorpreso nessuna delle persone che mi conoscono bene, accettata e accolta come una cosa naturale, che tutti si aspettavano sapendo quanto ho sempre amato l'Asia», racconta Sabina. «La ragione è semplice, sono cresciuta a Bombay, dove ho passato i primi otto anni della mia vita. Dal mio rientro ho sempre aspettato il momento in cui sarei nuovamente partita. Nonostante abbia sempre amato la mia città natale e da bambini con mio fratello aspettavamo l'estate per andare in Italia, il rientro a Trieste nel 1988 è stato traumatico, soprattutto per l'inserimento a scuola a causa della lingua. Parlavo bene l'inglese, ma non l'italiano, inoltre avevo forte nostalgia di quella che era stata la mia "casa". Da lì la consapevolezza che sarei tornata».

Sabina in realtà anche durante gli studi vola spesso prima a Singapore e poi a Hong Kong, dove il padre lavora. «La scelta di venire a Shanghai è stata anche facilitata dal fatto che mio padre ora vive in questa città - spiega - ma credo che, in un modo o nell'altro, ci sarei finita comunque. Era da sempre forte la curiosità di venire a vedere e capire il Paese della mia nonna materna, che apparteneva a famiglia nobile di Suzhou, vicino Shanghai».

Dopo aver seguito uno stage legato a un master, Sabina decide definitivamente di fermarsi. «Ma quello che mi ha convinta a restare qui e che tutt'ora mi tiene legata a questa città - sottolinea - è la dipendenza che crea la sensazione di vivere "sulla cresta dell'onda", in una realtà al centro dell'attenzione mondiale, dove ogni giorno tutto è nuovo, dove si sente l'energia di qualcosa che cambia continuamente, velocemente, ma senza travolgere chi la vive».

Sabina lavora nel campo delle spedizioni internazionali, in una delle aziende leader del settore. «Sono "Trade Lane Manager Italy", mi occupo della linea Italia/Cina/Italia - precisa - in pratica devo conoscere bene questo ramo del commercio, anticipando quando possibile il mercato e le sue reazioni e aspettative, preparare il budget a cui far seguire un action plan, dare supporto affinchè il portafoglio clienti aumenti. Il mio lavoro è anche spesso fare da collegamento tra colleghi italiani e cinesi. È un impiego dinamico e interessante e soprattutto impegnativo, specialmente considerando le dimensioni dell'azienda, solo nell'ufficio di Shanghai siamo un migliaio di persone».

Sabina Leopaldi, lavora per una società di spedizioni internazionali a Shanghai

Sabina è ormai pienamente inserita sia sul fronte lavorativo che sia nella vita di una super metropoli. «È il centro economico, la parte moderna e più accattivante della Cina, quasi una bella senz'anima perché tutto gira attorno ai soldi e a volte si ha la sensazione che non conti nient'altro. Ma vivendo qui si scopre che c'è molto di più - sottolinea - tutto è in continuo movimento. Cambia sia la città sia la società e la comunità straniera è molto dinamica, le persone arrivano, partono, studiano, fanno business o passano di qui per mera curiosità».

Ma in un Paese dalle mille sfaccettature non mancano anche le curiosità che appartengono a una quotidianità del tutto particolare. «La cosa più strana vista finora? Il parco di "People's square", dove la domenica mattina mamme e nonni si riuniscono portandosi dietro foglietti con su scritti età, altezza e stipendio mensile dei figli. Si scambiano le informazioni e si mettono d'accordo per organizzare pranzi o cene per farli incontrare!!».

La passione per l'Asia in generale è forte, ma spesso la nostalgia per l'Europa e per la sua Trieste si fa sentire. «Mi manca sempre tutto, dagli odori, ai colori, ai sapori, ma soprattutto il mare, ricordo che da piccola lo guardavo dal balcone di casa e mi meravigliavo del fatto che fosse ogni giorno diverso. Penso siamo sempre dello stesso colore, invece nelle sue sfumature di verde e blu tra le onde muta continuamente. Oggi quando rientro a Trieste - conclude - aspetto sempre il momento in cui appare uno scorcio di mare mentre percorro la costiera».

Micol Brusaferro

Foto storica della "muleria" di via Bonomea

Condominio dei miracoli: 40 anni di pace

In via Bonomea 245 grande festa per l'anniversario. Il segreto? Collaborazione e allegria

I condomini salgono agli onori della cronaca soprattutto per i litigi fra vicini, drammi della solitudine e, nei peggiori dei casi, omicidi. In Italia, secondo una stima del ministero della Giustizia, le cause civili pendenti relative a liti di condominio sono intorno al milione. Tutt'altra musica in via Bonomea 245, a Trieste, dove sorge un caseggiato detentore di un insolito record: al suo interno vivono da 40 anni gli stessi inquilini. E vanno tutti d'amore e d'accordo, dagli 8 mesi ai 70 anni. Semplice ma efficace la loro ricetta: un misto di fai da te, buon senso e allegria.

«Siamo sedici famiglie che dal '70 vivono sotto lo stesso tetto» racconta Giorgio, che all'epoca aveva 26 anni. «In realtà 3 famiglie sono andate altrove - continua - ma al loro posto sono arrivati nuovi inquilini che si sono perfettamente integrati. E anche i vecchi vicini di casa continuano a venirci a trovare».

Un'amicizia nata da un problema con l'impresa costruttrice dello stabile, che ha visto i neo dirimpettai fare fronte comune. Racconta Luciano, l'inquilino più anziano: «Eravamo quasi tutti coppie di giovani appena sposati e affrontare un problema insieme ci ha subito unito. Così è nata una bellissima intesa che continua tutt'ora».

Sullo stabile c'è una targa con scritto "Piazzale Jubileum". «È così che nel '95, in occasione della festa fatta per celebrare i primi 25 anni passati sotto lo stesso tetto, abbiamo ribattezzato l'area», racconta Lucio mentre accarezza Marieto, il bassotto che è diventato la mascotte del palazzo. Un cane amato a tal punto da finire sulle magliette del "Galà 40 anni", il party organizzato lo scorso settembre per celebrare il traguardo dei due ventennii di convivenza.

Una giornata incominciata con un'alzabandiera con l'effige del cane e un inno condominiale cantato sulle note del "Tram de Opcina". E proseguita con banchetti pantagruelici, musica e giochi. «Per vivere bene insieme - spiega Giorgio mentre mangia uno dei biscotti austriaci portati dalla vicina di casa Nevia - occorre coltivare i rapporti fra i vicini. E fare attività comuni come giardinaggio, lavori di tinteggiatura e manutenzione. Oppure gite in montagna, con tappa finale all'osteria" sottolinea con un sorriso. «Il nostro segreto - aggiunge Luciano - è che ognuno mette a disposizione degli altri ciò che sa fare. E che nessuno si sente più importante degli altri».

Anche le pareti del palazzo portano i segni di questa amicizia. Sulla facciata c'è una meridiana realizzata a mano nel 2000 con tanto di piastrelle decorate. Sul tetto si trova un'antenna digitale centralizzata, i cui fili passano in canalette costruite dai condomini.

Per le scale, poi, si trovano un regolamento del garage scritto in triestino, un gagliardetto che ricorda l'anno di costruzione del palazzo e una bacheca con segnati i contributi dati da ogni famiglia per le gozzoviglie condominiali. Sulla porta, infine, c'è un annuncio: "appartamento in vendita". Astenersi musoni e attaccabrighe, verrebbe da aggiungere.

Giovanni Ortolani

I condomini di via Bonomea 245 nella foto ricordo del "giubileo", nel 1995, quando hanno festeggiato i 25 anni di convivenza sotto lo stesso tetto

OGGI AL TEATRO "BOBBIO"

George Dandin a leggìo

Oggi, alle 17.30, al teatro Bobbio, prenderà avvio la 13° Stagione di "Teatro a Leggio" organizzata dall'associazione Amici della Contrada. Il testo scelto quest'anno per dare avvio all'ormai tradizionale ciclo di letture sceniche è "**George Dandin", capolavoro comico del grande Molière.** A interpretare il celebre testo dell'autore francese saranno Maurizio Zacchigna, Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Massimiliano Borghesi, Lorenzo Zuffi e Martina Valentini. La regia è di Maurizio Zacchigna.

Con "George Dandin" l'autore mette in scena non solo un tema molto audace per l'epoca, l'adulterio, ma addirittura fa trionfare ripetutamente la moglie su un marito incapace a far valere i propri diritti. L'ingresso alla lettura è riservato agli Amici della Contrada. Le sottoscrizioni all'associazione si rinnovano in teatro. Informazioni: 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

L'EX PORTIERE DELLA NAZIONALE OSPITE ALLA CONCLUSIONE DI "LANGUAGES MEET SPORT"

Toldo racconta l'"Inter Campus": assistenza a diecimila bambini

Tra molte ombre e poche prospettive il calcio può ancora regalare attimi di emozione e fonti di crescita per i ragazzi. A crederci è Francesco Toldo, ex portiere di Inter, Fiorentina e della nazionale, ora impegnato nella missione di ambasciatore itinerante del programma Inter Campus Serajevo, il progetto varato nel 1999 dalla famiglia Moratti a favore dei ragazzi della Bosnia colpiti dalla guerra, affetti da bisogni primari che riconducono anche al sostegno psicologico.

Temi, mezzi e obiettivi dell'Inter Campus sono saliti in cattedra a coronamento del secondo convegno internazionale "Languages meet Sport", nell'ultimo atto della tre-giorni all'hotel Excelsior, momento curato da Franco Del Campo coadiuvato dal giornalista Giovanni Marzini e dai due portavoce del disegno sociale nerazzurro, lo stesso Toldo e l'ex capitano della nazionale jugoslava degli anni '80, Predag Pasic.

Messaggio forte e chiaro quello dell'Inter Campus Serajevo, filtrabile probabilmente anche senza l'abbondanza di immagini e retrospettive dispensate al pubblico, più o meno emblematiche, legate ai trascorsi bellici di Serajevo: «L'Inter Campus conta 22 sedi nel mondo e con almeno 10.000 bimbi in grado di fruire aiuti concreti e stages educativi - ha spiegato Francesco Toldo alla platea - la parte che riguarda Serajevo provvede anche a bambini con forti problemi mentali, a rischio di emarginazione sociale. È una iniziativa di cui probabilmente si conosce ben poco - ha aggiunto Toldo - ma destinata a estendersi, sino a raggiungere a breve anche aree della Cambogia e di Haiti, dove l'infanzia necessita di varie forme di assistenza».

Lippi con la maglia di Alex Del Piero, dono dell'interista Toldo

Al percorso ha contribuito anche Trieste, concretamente, grazie alla donazione dello SpeedBol, campo multidisciplinare dell'ultima generazione, adattabile in vari contesti sportivi, su qualsiasi fondo.

La tappa finale di "Languages meet Sport" ha regalato anche una inedita forma di derby d'Italia, quello inscenato tra Francesco Toldo e il vice sindaco Paris Lippi. Interista anche per doveri aziendali il primo, juventino sanguigno il politico. Una placida contesa risolta dal dono del portiere, camuffato in una sacca nerazzurra, rivelatosi invece un imprevisto tributo alla passione del vice sindaco, la maglia di Alex Del Piero. Un godibile paregglo in campo aperto, senza polemiche, fatto solo di abbracci e accenni a nuovi progetti di solidarietà. Il quadro più raro del calcio moderno.

Francesco Cardella

18 OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Luca ev.

● **IL GIORNO**
È il 291° giorno dell'anno, ne restano ancora 74

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.23 e tramonta alle 18.12

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.01 e cala all'1.41

● **IL PROVERBIO**
Il bugiardo deve avere buona memoria

IL PICCOLO

18 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Presentato il progetto di Marcello Mascherini per l'Azienda di turismo, che prevede la sostituzione dell'obelisco sopra Scala dei Giganti con una statua di S. Francesco, sgorgando ai piedi dei ruscelli illuminati.

● La Giunta comunale ha approvato la spesa per il collegamento di illuminazione pubblica per la strada di San Pelagio, la cosiddetta «via delle Cave» a S. Giovanni, che dà accesso alle nuove case Iacp.

● A partire da stasera, il «Terzo programma» della radio trasmetterà sei conversazioni su Trieste dello scrittore Alberto Spaini, uno del gruppo dei «vociani» triestini da anni residente a Roma.

● A soli 14 anni, il triestino Italo Minervini si è diplomato in pianoforte al Liceo musicale «J. Tomadini» di Udine. Allievo della prof.ssa Nives Castani Buzzai, iniziò a studiare lo strumento a quattro anni.

● Gli abitanti della via Ricreatorio, a Opicina, rivolgono al Sindaco la richiesta affinché l'Acegat porti a termine l'illuminazione, che prima della guerra arrivava fino al n. 37.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via San Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia - 3 Muggia
Aurisina - tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 040-639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	76,8
Via Carpineto	μg/m³	13,8
Via Svevo	μg/m³	42,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	36
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	78
Monte San Pantaleone	μg/m³	98

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LA FOTOGRAFA AL CAFFE TOMMASEO

"Scatti" di De Caro

S'inaugura oggi alle 18.30 al caffè Tommaseo (Piazza Tommaseo 4/1) la mostra personale della fotografa triestina Adriana De Caro intitolata "Attimi nel tempo", che sarà presentata da Marianna Accerboni. La rassegna, propone 11 immagini fotografiche realizzate dall'autrice nel 2008 con il metodo digitale e ritoccate con Photoshop per quanto riguarda l'aspetto cromatico. Realizzata con il patrocinio dell'Associazione Culturale Zemlja, l'**esposizione rimarrà visitabile fino al 31 ottobre (orario: tutti i giorni dalle 8 alle 23)**.

Attraverso una serie di immagini fotografiche realizzate nella metropolitana di Parigi nel 2008, Adriana De Caro cerca di fermare l'attimo fuggente, attingendo al movimento e mediante l'attenzione e la valorizzazione del concetto di velocità tipico del nostro contemporaneo: una ricerca, quella cinetica, che trae le sue origini agli albori del secolo breve con l'indagine e il furore futuristi, ma alla quale la fotografa triestina dona un'altra sfumatura, connotata d'interiorità e introspezione. L'individuo in metropolitana si trova gomito a gomito con tanta gente, è sfiorato da molti, ma in realtà è solo, sembra dire la fotografa. E in questa sorta di silenzio virtuale, avviene, secondo la de Caro, un percorso introspettivo, una silenziosa ricerca nel profondo di se stessi, simbolizzato dal percorso metropolitano nelle viscere della terra e stimolato dalla solitudine: una mostra metaforica, originale e unitaria, le cui opere saranno accostate nell'allestimento ai versi di Herman Hesse e Kahlil Gibran.

Adriana De Caro ha esposto in qualificate mostre collettive e personali, tra cui il Premio "La bellezza per la Bontà, l'arte aiuta la vita". Attualmente sta elaborando un progetto che coniuga disegni su juta, dipinti su legno e fotografia.

Particolare di una foto di De Caro

IL PUNTO NEL CONVEGNO DELLA FIDAPA BPW

Le donne protagoniste a Nordest

Impegnate nel lavoro, presenti nelle stanze dei bottoni della politica e dell'imprenditoria, nonché solide colonne del mondo culturale e scientifico. Le donne dell' Adriatico settentrionale hanno saputo, in passato come oggi, perseguire con costanza emancipazione e pari opportunità, in una società non propriamente politically correct con l'universo femminile. Specialmente a Trieste, dove già sotto l'impero austro-ungarico, rappresentavano un'invidiabile isola felice, in quanto a libertà di pensiero e autonomia, mentre le loro consorelle se ne stavano confinate negli angusti limiti della famiglia.

Quindi, location appropriata per ospitare il convegno promosso dal distretto Nord Est della Fidapa - Bpw (Business & Professional Women) Italy dal titolo "Donne e cultura cosmopolita di frontiera", che si è svolto sabato all'hotel Vis-à-Vis, e a cui hanno partecipato i vertici nazionali e distrettuali, e il Bpw di Pola.

Fil rouge del forum, l'influenza e il ruolo, attraverso l'analisi storica, sociologica e culturale, delle donne nel nord est, in particolare a Trieste e nelle terre giuliano dalmate.

La scaletta degli interventi - dopo i saluti delle presidenti delle sezioni Tergeste Ondina Ghersin, Trieste Marina Maroncelli, Bpw Nazionale Giuseppina Seidita, e dell'assessore provinciale Mariella De Francesco - ha seguito il filo storico, giuridico ed economico. Partendo dalla conversazione di Elisabetta Gregoric, che ha collegato la visione dell'Europa unificata di Ottaviano Augusto con il processo work in progress di allargamento che stiamo vivendo.

Seguito dalla presentazione del volume "Anfiteatri di Verona e Pola" di Loredana Gioseffi, e dalla relazione di Edoarda Grego, che ha tratteggiato i profili di donne del nord est, il cui impegno e talento hanno lasciato un segno.

L'aspetto giuridico l'ha affrontato, invece, Eufemia Ippolito, parlando delle buone pratiche per promuovere la cittadinanza democratica e la convivenza nella società plurale. E che le quote rose non stanno con le mani in mano, lo ha testimoniato anche Alida Perkov, presidente del Bpw Danube Net, visto il crescente numero di adesioni alla rete di donne d'affari dei 10 paesi danubiani affiliati, nata come piattaforma di scambio di idee e collaborazioni a 360 gradi.

Patrizia Piccione

Le relatrici al convegno della Bpw-Fidapa (foto Lasorte)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Emiro, Myrra e Claudio Cosulich da Fulvio e Lyda Cosulich 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della cara M. Grazia Peri (18/10) dalla cugina Sylva 20 pro Astad.
– In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 100 pro parrocchia «Sacro Cuore di Gesù».
– In memoria di Elide Avian Colautti dalla fam. Bevilacqua 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Silvia Bartolozzi da Nedda Sora 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Carlo e della mamma da Fulvia Ranut 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ettore Cimino da Luisa, Sara, Pierpaolo, Riccardo 100 Ass. cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Michele Collini dalle sorelle, dal fratello e fam. 60, da Zonta 40 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna Notarangelo 30 pro Airc.
– In memoria di Rocco Gangale dalla moglie Bruna 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Veneranda Gardina Metti da Angelica Metti, figli e cognati 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Grego da Fabio, Sonia, Rosalia e Gabriella 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Pierina Miniussi dai nipoti Valnea, Ezio e Alessandro 30 Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Otello Sora dalla moglie 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvia Tesini Vatore da Maiola, Berquier, Francesconi, Goliani, Brangolini, Moro, Casagrande, Zannier 80 pro Agmen.
– In memoria di Tiziana dagli zii Moreal 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Viti dai Condomini di via dei Giardini 19/3 e 19/4, signori Zucca, Tatiana 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ettore Cimino dalla famiglia Knaflich 50 pro Div. Cardiochirurgia Cattinara.
– In memoria di Loredana Ferri dal marito Lucio 50 pro Airc.
– In memoria di Sergio Curci dalle famiglie Bessich e Predonzani 70 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Giannini da Lori, Bruno, Donatella, Michela 30 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
– In memoria di Tiziana Moreal da Anna Maria e Benito Baldissera 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Maria Paoletti ved. Dudine dalla sorella Lina, dal cognato Tony, dai nipoti Rosemary Anthony 20 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina bambini leucemici); 20 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin; 20 pro Associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Anita Petronio dai colleghi della figlia 110 pro Aism.
– In memoria di Quintina Pinesi ved. Millo dai condomini di via delle Milizie 3: Fava, Turchini, Zamperlo, Zennaro, Siderini, Piccoli, Santulin, Stebel 70 pro Centro Tumori Lovenati; 70 pro Agmen.
– In memoria di Alberto Prester dalle famiglie Agacci-Paver 50 pro Anvolt.
– In memoria di Anna Maria Salera da Cristoforo Cossovel 100; da Maria Grazia Cossovel 100 pro Ados.
– In memoria di Norma Todesco dai nipoti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Vlah da Franco, Fulvio, Livio, Mimma, Sara, Valentina 120 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Liliana Zulian Bertoncelli da Gianna Mitis 30 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Amodeo Ricci da E.C.P. 50 pro Lega Tumori sezione di Trieste.
– In memoria di Ezio Botteri da Giorgio Botteri e famiglia 100 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca dalla figlia Vittorina 40 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Lionella Gottard dai colleghi di lavoro di Regina Vesnaver 170 pro Agmen.
– In memoria di Aldo Marsilli da Aldo Zanne 500 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Tiziana Moreal da Giovanna Miotto Preprost 50 pro Associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di nonna Nilde da N.N. 200 pro Comunità di San Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria del cugino Paolo da Annamaria, Marisa ed Edoardo 150 pro Istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di Alberto Prester da Fulvia e Graziano 100 pro Associazione Amici Hospice Pineta; dalla famiglia Suppancig 50 pro Anvolt.
– In memoria di Fulvio Prodan dai condomini di via Raffineria 9 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valnea Scrinari da Silvana Pacco e Lucio Mazzoli 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Giorgina Spechar Gabrieli da Livia, Luciano e Barbara 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– Da Guerrino Merlich 20 pro Associazione de Banfield.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Da Zagabria, Zara e Spalato alla scoperta dell'arte italiana

Ottavio Missoni al centro del gruppo dei dalmati

Si è conclusa nei giorni scorsi la prima escursione di studio in Italia per un gruppo di connazionali della Comunità Italiana di Cattaro in Montenegro, che, assieme ai partecipanti delle Comunità di Zara, Spalato e Zagabria hanno visitato Perugia, Orvieto e Assisi. Giunti ad Ancona, dopo la traversata in traghetto da Zara, i partecipanti, raggiunto il capoluogo umbro, si sono dedicati alla visita della città, partendo dal sito archeologico dell'Ipogeo dei Volumni per arrivare al florido e ricco periodo medievale e a quello rinascimentale.

Domenica il gruppo, raggiunta la bellissima cittadina di Orvieto e dopo averne attraversato il centro storico, ha assistito al concerto della Fanfara dei Bersaglieri in congedo e partecipato alla messa in duomo, officiata dal vescovo Giovanni Scanavino dei Frati Agostiniani.

In occasione dell'assemblea generale dei Dalmati 2010 al Palazzo del Popolo, anche Ottavio Missoni ha voluto salutare i connazionali in Italia per l'escursione svoltasi nell'ambito della collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume. Durante il pranzo un caloroso saluto è stato portato dai rappresentanti dell'UpT Renzo De Vidovich e Guido Brazzoduro assieme all'onorevole Lucio Toth.

Il gruppo, guidato dal rappresentante dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma, ha potuto visitare il Duomo e il Pozzo di San Patrizio con i suoi 500 gradini, singolare opera di ingegneria idraulica voluta nel 1527 dal papa Clemente VII, rifugiatosi ad Orvieto dopo il sacco di Roma.

Durante la terza giornata il gruppo ha raggiunto Assisi. Nel primo pomeriggio i connazionali hanno intrapreso il viaggio di ritorno verso Ancona per raggiungere nella mattinata successiva le coste dalmate e poi ritornare alle sedi in Croazia e Montenegro.

Per il gruppo di Cattaro questa è stata la prima esperienza di collaborazione culturale concordata con il presidente dell'UpT, Silvio Delbello e il direttore generale Alessandro Rossit, dopo la visita istituzionale in Montenegro dei rappresentanti della Regione con il Presidente Renzo Tondo e i rappresentanti dell'Unione Italiana di Fiume, il presidente della giunta Maurizio Tremul e Roisanna Bernè.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno com.te Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● **PREMIO MARIZZA**
Oggi alle 9 al Tartini hanno inizio le prove della quattordicesima edizione del Concorso internazionale dedicato a Stefano Marizza. Il concerto dei premiati avrà luogo in una serata di gala, mercoledì 20 ottobre alle 20.30 al Conservatorio Tartini.

POMERIGGIO

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17.30 al Salotto dei Poeti, via Donota 2, III p., (Lega Nazionale) il prof Silvio Cumeta terrà una conferenza sul tema Poesia e mito. I soci e gli amici del Salotto sono invitati ad intervenire. Ingresso libero.

● **MOGLI DEI MEDICI**
Per l'apertura dell'anno sociale l'Ammi Associazione mogli medici italiani invita alla tavola rotonda dal titolo «Curiamo l'ambiente per curare le salute: riflessioni da portare a casa», relatori: Franco Panizon e Cristina Serra. Oggi alle 17 alla sala conferenze dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10.

● **ITALIA NOSTRA**
L'Ass. Italia Nostra ha organizzato una conferenza su «Il masterplan del verde a Trieste - Per una città ecosostenibile» che sarà tenuta dall'arch. Roberto Pirzio Biroli e sarà introdotta dall'arch. Roberto Barocchi, oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, dalle 17.30 alle 19.30.

● **SCRITTORI DI MONTAGNA**
Oggi al Museo Revoltella si concluderà il ciclo di manifestazioni nel 70° anniv. della morte di Emilio Comici. La serata vedrà la partecipazione di Roberto Mazzilis accademico del Cai, Manlio Pelizzon consigliere centrale del Cai, Spiro Dalla Porta Xydias accademico, alpinista, scrittore. Inizio alle 17, ingresso libero.

● **IL POETA HERNANDEZ**
Oggi con inizio alle 17.30 all'Associazione Panta Rhei, via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco proporrà la conferenza-recital sul poeta spagnolo Miguel Hernandez a cent'anni dalla nascita. La traduzione delle poesie è stata curata dalla Fusco.

● **LUNEDÌ DELLO SCHMIDL**
Oggi alle 17.30 nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich «Omaggio a Fabio Vidali» con i pianisti Neva Merlak, Cecilia Spigolon e Paolo Bidoli, il soprano Federica Guina, l'arpista Jasna Corrado-Merlak e il relatore Paolo Petronio.

● **QUALITÀ DEL SONNO**
«Migliorare la qualità del sonno con rimedi naturali». Conferenza con la biologa nutrizionista Elisa Cociani, oggi alle 17.30 al Centro servizi del volontariato galleria Fenice 2.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a alle 18.30 in via Dei Mille 18, si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400.

● **CORSO DI EGITTOLOGIA**
Il corso di egittologia, tenuto dal prof Franco Crevatin si svolgerà nell'aula magna della Scuola interpreti di via Filzi 14, il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.30. Il corso che avrà la sua prima lezione oggi è aperto a tutti. Info: 0405582329, mail: crevatin@ssimit.univ.trieste.it.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p. per il ciclo "Appuntamenti con la storia" a cura di Roberto Gruden si terrà la conferenza «Come avesse le ali di un angelo - Il mito di Emilio Comici 70 anni dopo», relatore Luciano Santin.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 18, alla Libreria Lovat, viale XX Settembre (stabile Oviesse) incontro con il naturopata Carlo Conti che terrà una conferenza su «Libido, sessualità, amore: il governo del fuoco in Spagiria», introduzione alla medicina spagirica.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Da Veglia a Perasto cercando Venezia, I parte».

SERA

● **LEZIONE DI SALSA**
Oggi dalle 20 alle 21.30, Salsa, prima lezione di prova gratuita con il maestro Oliver, ingresso gratuito. A seguire pratica di salsa fino alle 24. Ingresso riservato a soci di Barriosur. Sala "Alas", via delle Cave 1 (rione di San Giovanni).

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica G. Bresadola ricorda che oggi il tema della serata è dedicato a «Funghi dal vero» Le specie presenti saranno commentate da alcuni esperti del gruppo. L'appuntamento è fissato alle 19 al Centro servizi volontariato via San Francesco 2, II p. Ingresso libero.

● **OTTOBRE ORGANISTICO**
Questa sera alle 20.30 nella Basilica di S. Silvestro, avrà luogo il terzo concerto della diciottesima edizione dell'Ottobre Organistico. L'organista friulano Daniele Parussini eseguirà un programma di musiche di Buxtehude, Bach e Peteers. L'ingresso è libero.

● **FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA**
Oggi alle 30.30 nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per il Festival di musica Barocca concerto su «La corte di Berlino». Info: 040208120, info@castellodiduino.it.

VARIE

● **LEGA NAZIONALE**
Alla Lega Nazionale, l'attrice Annamaria Borghese inizia il corso di dizione/recitazione. L'anno accademico inizia mercoledì 10 novembre, via Donota 2, dalle 20 alle 22 e si svolgerà ogni mercoledì alla stessa ora fino al 31 maggio. Info: Lega Nazionale, dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19, tel. 040365343, info@leganazionale.it.

● **PISCINA DI ALTURA**
Corsi integrati di step, aerobica, stretching, gag (glutei, addominali, gambe), tonificazione alla piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie 2/1. Lezione di prova gratuita. Per info: 0408321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it

● **FAMIGLIA PISINOTA**
La famiglia Pisinota organizza per lunedì 2 novembre, l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pisino con pullman da piazza Oberdan con rientro alle 20. Info e prenotazioni: Unione degli Istriani dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18, entro il 25 ottobre.

● **CORSO DI TAI CHI CHUAN**
Sono aperte le iscrizioni al corso di Tai Chi Chuan per tutte le età condotto da Elisa Giorgi nella palestra Annalisa Danze di via Madonnina 8. La prima lezione è gratuita. Info: 3387806127, e-mail: elisagiorgi1977@libero.it.

● **SUSSIDI NILMA**
Il 28 ottobre scade il termine ultimo per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 100 sussidi a favore degli ex artigiani commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili (o loro vedove). Info: Fondazione in via Imbriani 5, tel. 040636114 il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

● **ECOSPORTELLO GRATUITO**
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10-12, tutti i venerdì 17-19 ed a Muggia in via Roma 22 tutti i giovedì 17.30-19.30 (tel. 3665239111, www.legamabientetrieste.it).

● **PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE**
Organizziamo un pellegrinaggio a Medjugorje dal 1 novembre al 5 novembre con guida spirituale. Info: Fulvia 3396040779, Eliana 3341713810.

AUGURI

SANTINA E LEONARDO Per i vostri 50 anni insieme tanti auguri dagli adorati nipoti Riccardo, Beatrice, Carlotta e Amedeo

ALFREDO Anche per il mio "bel soldatino di piombo" sono arrivati i 60! Tanti, tanti auguri Luciana

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30 Word 1, Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala computer, 15.30-17.30 Word base all'utilizzo del computer; Aula A, 9.15-10.40 Pianoforte, I corso; Aula A, 10.50-12.15 Pianoforte, teoria e solfeggio 2° corso; Aula B, 9-10.50 Lingua spagnola, Livello 1, principianti, A1; Aula B, 11.00-12.50 Lingua spagnola, Livello 2, intermedio, A2 rinviato al 29 ottobre; Aula C, 9-11 Decoupage, pittura su legno, su stoffa; Aula D, 9-11 Tiffany; Aula Professori, 9-11 Macramè e chiacchierino; Aula Razore, 11-11.50 Lingua inglese, Livello 5, conversazione, C1; Aula 16, 9-11 Bigiotteria, corso avanzato; Aula A, 15.30-16.20 L'inquisizione in Italia: dall' immaginario collettivo alla storia; Aula A, 16.30-17.20 Linee fondamentali del pensiero filosofico di Bonaventura da Bagnoregio. L'ilemorfismo nel composto umano; Aula A, 17.30-18.20 Canto corale; Aula B, 15.30-16.20 Genetica e comportamento animale; Aula B, 16.30-17.20 Istria e dintorni; Aula B, 18-19 Bridge - corso avanzato; Aula C, 15.30-17.20 Recitazione dialettale; Aula Razore, 15.30-17.20 Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1 Lingua slovena, Livello 2, base, A2: Aula Razore, 17.30-18.20 Erboristeria familiare; Aula 16, 15.30-17.20 Hardanger principianti - il corso inizierà il 25 ottobre.
SEZIONE DI MUGGIA: Sala Millo, 8.30-10.10 Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Sala Millo, 10.20-12.00 Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Biblioteca, 9-11 Bigiotteria; Sede UNI3, 9-12 Hardanger - ricamo; Sede UNI3, 15.30-17.30 Prime nozioni sulla gestione del computer e Word base.
SEZIONE DI DUINO AURISINA: Sala Computer, 17.30-19.30 Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 16-18 Computer; 19.30-20.30 Gruppo teatrale Gli Scalzacani.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15.30-17 Lingua e cultura inglese livello II "A"; 15.30-18 Disegno, pittura, fumetto, acquerello e ritrattistica; 16-17 Satelliti meteorologici; 16-17 Voce parole e musica della canzone italiana; 16-17 Irridenti, redenti e indipendenti; 16-17 Come restare giovani in modo naturale; 17-18 Trieste: spiccioli di memoria; 17-18 Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-18.30 Corso di chitarra classica.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3
Ore 15.30-18.30 Tombolo; 16-18.30 Corso di Burraco
SEZIONE SAN DORLIGO DELLA VALLE- DOLINA
Ore 18-19.30 Lingua e cultura slovena livello I.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL FUTURO DELLA TRIESTINA

«È vero che non ci sono progetti per l'Unione?»

Nella quotidiana lettura del mio quotidiano preferito leggo nella rubrica dedicata ai lettori del 12 ottobre un intervento dell'ex direttore sportivo della Triestina che mi ha lasciato, come credo molti altri tifosi dell'Unione, basito poiché certe sue affermazioni confermavano purtroppo i miei dubbi. Leggo alcuni rimproveri del nostro Totò De Falco a Fantinel e a Ferrari, rispettivamente presidente e amministratore delegato della società che testuale afferma «non ho voluto più mettere la mia faccia per un presidente che non aveva un progetto» e ancora «Fantinel e Ferrari con i loro comportamenti si sono comportati molto male con me», e ancora: «credo che i tifosi abbiano capito che non ci sono progetti nella Triestina». Credo a questo punto che il presidente debba dare una spiegazione ai tifosi alabardati per queste gravi accuse indirizzategli pubblicamente del suo ex direttore sportivo, soprattutto quando egli afferma testuale che «non ci sono i tanto sbandierati progetti futuri per la società».
Penso che i tifosi che da sempre seguono in tutte le categorie la loro squadra, tra cui il sottoscritto che vive a Pordenone, e sono guidati soltanto dalla sola passione verso la Triestina, ne abbiano pienamente diritto.
Per quanto riguarda il signor Ferrari ci chiediamo in molti le motivazioni della sua conferma dopo che la squadra è stata retrocessa in serie C, questo considerato il suo ruolo prettamente operativo di amministratore delegato della società dove è naturale che, dopo un risultato negativo, questa figura professionale in molte società per azioni sia la prima ad essere invitata alle dimisisoni. Io mi chiedo anche il perché non si vede più il vicepresidente Carnelutti, ottimo dirigente che stimo molto per il suo signorile approccio con i tifosi, in tribuna.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

SOCIETÀ

Tutori della legalità

Forse ci stiamo pensando tutti ogni giorno, quale può essere per questo nostro amato Paese la via di uscita? Non ci sono ricette facili e chi spara facili promesse appoggiate sul nulla offre un pessimo servizio alla comunità. Così come chi insiste solo sulle notizie drammatiche, che ci sono e rivelano il caos etico e psicologico in cui ci troviamo, ma non danno ragione di tutta la realtà. Grande assente sul terreno la politica, svilita dall' interesse individuale di pochissimi e da una diffusa illegalità, ma c'è da chiedersi anche dove sono i pensatori, gli educatori, gli artisti, i facilitatori dei rapporti umani, i padri e le madri, i mediatori, gli appassionati dell'amicizia, i ricercatori della verità, i funzionari ligi al dovere, i giovani lucidi e progettuali, i cittadini attivi. Ci sono, ma, sfiniti dalle delusioni, non li riconosciamo. Credo invece che non solo tutte queste persone ci sono e stiano giocando la loro partita, ma che essi rappresentino quell'ipotesi concreta di ripresa, quella possibile via di uscita da questa fase sconvolgente e deprimente della vita nazionale. Spesso manca ad essi visibilità e pubblico clamore, sono quella foresta che cresce senza far rumore o quei fiori che spuntano a sorpresa, ma ci sono e vale la pena parlarne di più, anzi sempre di più. E ci sono dappertutto, persino in politica, dove non è giusto generalizzare il giudizio negativo. Non sono purtroppo rappresentati a sufficienza, le virtù che praticano sono da altri considerate un ornamento bello, ma irrilevante sul piano sociale, quasi un'inutile passione. I furbi li deridono, gli scettici li compiangono, gli avidi li temono, ma senza la loro forza morale, da questo pantano di indifferenza, di scontri e di odio non usciremo. E mi riferisco a quei tutori dell'ordine che risolvono grandi problemi di sicurezza con paghe inadeguate e mezzi sempre più limitati, a quei professionisti, medici, avvocati, consulenti, docenti, competenti e capaci di mettersi a disposizione di chi è in difficoltà, a quei genitori con figli a carico che se ne curano con passione, a quei figli che non si dimenticano degli anziani genitori, a quei piccoli eroi del quotidiano nelle scuole, nei servizi, nelle istituzioni, disponibili oltre il loro dovere e onesti, a quei volontari che si infilano ogni settimana in luoghi di sofferenza o di condivisione e non chiedono soldi semplicemente perché sono felici così, a quei genitori milanesi indignati per certi sgomberi disumani, che hanno offerto ospitalità nelle loro case a bambini e mamme o a quelle famiglie napoletane che si curano dei bambini di quei camorristi morti, spariti o in galera, a quei magistrati che rischiano la vita, a quei politici che rifiutano la corruzione e rischiano anche loro la vita... L'elenco si è per fortuna allungato e di molto, basta cercare su internet i fatti spesso sconosciuti o le centinaia di siti di chi si fa carico dei problemi altrui, perché se lo sfascio di coscienze, istituzioni e ambienti sociali è galoppante, sta sviluppandosi attorno a noi anche un mondo pieno di colori vivaci e incoraggianti, sulla cui realtà ne dobbiamo sapere e far sapere di più, almeno se vogliamo ridurre i danni di questa convivenza degenerata e disumanizzante.

Silvano Magnelli

L'ALBUM

I ragazzi della quinta B della "Grego" festeggiano trent'anni dopo

Un trentennale festeggiato in allegria quello dei "ragazzi" della quinta B della scuola "Attilio Grego", che hanno trascorso una piacevole serata tra aneddoti e ricordi dei tempi della scuola. Ecco gli ex compagni di classe nella tradizionale foto ricordo al termine della rimpatriata. Da sinistra: Lucilla Palcich, Lorenzo Preda, Martina Ruzzier, Cristiana Bruni, Paolo Deyme, Gabriella Bruno, Daniela Maver, Fabio Bencich, Raffaela Severi, Cristina Prascina, Luca Piccolo, Massimiliano Debernardi, Rossella Gasperini. Un anniversario celebrato anche nel ricordo della cara maestra Claudia Fratnik

POLEMICA

Consiglieri "fantasma"

Cari «Consiglieri fantasma» in Regione, finalmente leggo tra le Segnalazioni una bella e pepata lettera che vi riguarda a firma del signor Zanini. Anch'io mi sto domandando: ma esistono veramente i consiglieri triestini? E se esistono, cosa fanno per la loro città? Non vorrei essere monotono: forse sono stati eletti per scaldare le famose poltrone? È così che si diceva a noi – non più giovani – quando andavamo a scuola e si era un po' svogliati: «ma cossa te va a far a scola solo per scaldar el banco?».
Sono certo che se incominciassimo a mostrare un po' di grinta (magari battendo sui banchi con una scarpa come qualcuno ha già fatto in altra sede più importante), potremmo tutelare meglio gli interessi della nostra città.

Pasquale Lino Pesce

BARCOLANA

Velisti senza regole

Alcune considerazioni sulle scorrettezze, sempre più numerose, degli armatori che non rispettano le regole fondamentali, alcune elementari, della regata. Il regolamento Fiv, cui la Barcolana è soggetta, riporta le definizioni di partenza, di percorso e di arrivo. È possibile regatare usando soltanto il vento e l'acqua (regola 42).
Purtroppo non è così e mai come quest'anno tutti si sono accorti che i concorrenti non rispettano le regole in modo sfacciato, sdoganando l'antisportività.
Barche che tagliano le boe ed accendono il motore provocando cori da stadio di protesta. Improbabili piazzamenti di barche le cui prestazioni veliche non eccelse autorizzano qualche sospetto.
Sarebbe necessario un adeguato numero di barche giuria come per qualsiasi regata degna di tal nome per effettuare i controlli e squalificare senza appello i trasgressori.
Tutti si scannano per la classifica, devi arrivare prima del vicino di ormeggio, dell'amico da sfottere per un anno o dell'odiato avversario.
Il proprio nome sul giornale legittima la prestazione con l'equazione posto in classifica = abilità velico-marinara. Ma gli ingorghi melmosi in prima boa risucchiano e trattengono bravi velisti che si tengono discosti per non rischiare e lasciar passare i maleducati, perdendo centinaia di posizioni in un batter d'occhio. Omettere la pubblicazione delle classifiche generali e limitarsi alle posizioni di testa, rilevanti per le quote premio farebbe perdere interesse a molti partecipanti che non potrebbero iniziare le infinite e dotte disquisizioni di durata annuale il giorno dopo le pubblicazioni delle classifiche.

Maurizio Anselmi

BUS

Pensilina distrutta

Alle ore 17 del 13 ottobre 2010, strada del Friuli altezza numero civico condominio 124-1-2-3-4 la pensilina di protezione per i passeggeri che devono prendere gli autobus 42-44 diretti in centro città viene investita e distrutta da un autobus della Trieste Trasporti, il cui autista nemmeno si accorge e tira avanti dritto: un forte boato, la gente sulle finestre, grande paura.
Per fortuna nessuna persona in quel momento aspettava l'autobus, ma devo esternare la mia perplessità, abito nel condominio sottostante la pensilina e saltuariamente per mia sfortuna devo prendere gli autobus per recarmi in città e quello che ho notato, che in un tragitto così pericoloso per una strada molto stretta con parcheggi di auto, una buona parte degli autisti corrono un po' troppo e mi sono trovato sballottato come una scimmia e ho dovuto anche redarguire il guidatore, ma quello che non ho capito è tutta questa fretta per arrivare al capolinea per poi fermarsi 15-20 minuti (controllato). Non so cosa sia successo a quel guidatore, ma sarebbe opportuno che l'azienda in questione prenda opportuni provvedimenti seri su questo caso controllare il personale e non solo i biglietti, questa volta è andata bene, sarà sempre così.

Guido Grego

STORIA

Il nome del «Viale»

A Trieste una delle strade più importanti si chiama "Viale XX Settembre", quel bel viale alberato che una volta aveva nome "via dell'Acquedotto". Dubito che molti triestini sappiano il significato di quella data, perché sulle targhe apposte nel viale non c'è alcuna scritta esplicativa. In realtà il viale fu ribattezzato così il 20 settembre 1920, 50° Anniversario della Breccia di Porta Pia, di fronte a tutte le più importanti autorità cittadine (preti e vescovi esclusi). La manifestazione era promossa tra l'altro dalla Società Ginnastica Triestina e dall'Associazione Nazionale "Giordano Bruno". La Ginnastica Triestina esiste ancora, nonostante le recenti vicissitudini finanziarie. L'Associazione Nazionale "Giordano Bruno" invece sparì senza lasciare traccia assieme a tutte le altre associazioni anticlericali italiane nel 1929 grazie ai Patti Lateranensi. Per la dittatura fascista le associazioni anticlericali che difendevano la laicità dello Stato divennero nemiche della Nazione né più né meno che le organizzazioni sindacali proletarie ed i vari circoli socialisti e comunisti. A distanza di 140 anni il 20 settembre 1870 fa ancora paura, tanto è vero che nella bella Trieste una volta considerata città laica e civile gli unici che hanno avuto il coraggio di ricordare l'anniversario della Breccia di Porta Pia sono stati quelli del circolo del cinema "Charlie Chaplin" che giovedì 23 settembre alle ore 20.30 presso la Casa del Popolo "Giorgio Canciani" di Sottolongera hanno proiettato il film "Nell'anno del Signore" di Luigi Magni (Italia-Francia 1969), proprio per ricordare la fine dello Stato Pontificio e del dominio temporale dei Papi. Provincia, Comune, Regione, organizzazioni sindacali e partiti della cosiddetta sinistra parlamentare non si sono fatti vedere e sono rimasti completamente assenti.

Gianni Ursini

IL PROBLEMA

«Sacrosante le multe dei vigili a chi dà da mangiare ai cinghiali»

Merce rara, il buon senso, al giorno d'oggi. Non soltanto il rispetto delle leggi, nemmeno quello verso gli altri è preso in considerazione da tanta gente. Al punto che si protesta perché i vigili urbani fanno quello per cui sono pagati, ossia il controllo del territorio. Inteso con ciò gli interventi su segnalazione dei cittadini, le multe a chi viola il codice della strada, i controlli sulle merci esposte nei negozi ecc.
Nella fattispecie mi sembra che non sia tanto difficile capire che dar da mangiare ai cinghiali vicino alle case e a una strada di grande comunicazione è pericoloso. Chiedere per conferma a chi ha avuto la ventura di investirne uno o a quella persona che è stata azzannata circa un mese fa. Se fosse stato coinvolto un bambino anziché un adulto, probabilmente ora saremmo qui ad interrogarci sul perché le autorità non hanno preso provvedimenti per evitare una morte assurda. Assurda perché gli animali selvatici dovrebbero stare ben lontani dai centri abitati, per sicurezza loro e nostra.
Quali sarebbero poi le cose più importanti da fare che avrebbero i vigili urbani visto che, come detto sopra, la loro missione è controllare, prevenire e, se necessario, reprimere i comportamenti inadeguati e il mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti da parte dei cittadini? Ridicolo anche affermare che dovrebbero controllare il Carso: a parte che è zona di competenza delle Guardie forestali, non basterebbe un vigile ogni 50 metri quadrati di territorio. Esistono centinaia di posti dove poter scaricare qualunque cosa senza esser visti.
Ricordo anche che in tutti i sistemi giudiziari «l'ignoranza della legge non scusa». Evidentemente c'è chi non vuole leggere, aggiornarsi, e capire che la libertà di ognuno finisce dove inizia quella degli altri di non avere rotture di scatole e di non correre inutili rischi in conseguenza ad azioni dipendenti dalla volontà altrui. Le leggi e i regolamenti esistono per essere rispettati e non interpretati secondo il nostro comodo e, in alcuni casi, una bastonata sulla testa (figurativo per nulla o denuncia) ogni tanto non può che far bene.

Claudio Cometa

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

Obbligatorio prestare soccorso agli animali feriti

Credo sia la prima volta che il Nuovo Codice della Strada si è preoccupato specificatamente degli animali e della loro salute. Lo ha fatto con la modifica degli articoli 177 e 189, prevista dalla legge n° 120 del 29 luglio 2010 entrata in vigore, salvo alcune anticipazioni, il 13 agosto successivo.

L'art 189 regolamentava esclusivamente il comportamento dei conducenti in caso di incidente con o senza feriti.

Il non fermarsi, o non prestare soccorso, comportava (e comporta), soprattutto nel caso di presenza di feriti, importanti sanzioni sia pecuniarie che detentive, oltre alla sospensione della patente.

È stato ora aggiunto un comma, il 9 bis, che prevede l'obbligo per un conducente di fermarsi in caso di incidente "comunque ricollegabile al suo comportamento" da cui sia derivato un danno "a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti".

La prima domanda che viene in mente è a quali animali ci si riferisca con la dizione di cui sopra.

Un'agevole ricerca ha permesso di determinare che i primi sono sostanzialmente, ma non esclusivamente, cani e gatti. Tali animali, detti anche "di compagnia" sono quelli che, appunto, ci fanno compagnia ed ai quali ci "affezioniamo" e li riteniamo quasi uno della famiglia.

Sono dagli esperti considerati i più fortunati, perché i contatti con gli esseri umani sono, o dovrebbero essere, basati esclusivamente su un rapporto di affetto.

Gli animali da reddito sono quelli allevati in aziende agricole a scopo commerciale.

Gli esempi sono facili: mucche ed altri ruminanti, suini, conigli volatili e cavalli. E l'elenco può continuare.

Da ultimi, gli animali protetti sono quelli che, in pericolo di estinzione, non possono in alcun modo essere cacciati. Per un semplice esempio basta ricordare gli orsi.

In definitiva non trovo un solo animale che non sia compreso tra quelli che, in caso di incidente, non faccia scattare il nuovo obbligo che in buona sostanza prevede, oltre ovviamente il non allontanamento dal luogo dell'incidente, anche il dovere di darsi da fare per porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso.

A questo punto entra in ballo la modifica al precedente articolo 177 che regolamentava, e regolamenta, la circolazione degli autoveicoli e motoveicoli d'emergenza, quali ambulanze e veicoli in servizio di Polizia, antincendio o protezione civile.

L'autorizzazione all'utilizzo del "dispositivo acustico supplementare di allarme", per capirci, delle sirene, nonché del "dispositivo supplementar di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu", più semplicemente, le luci blu, è estesa anche anche al recupero degli animali. Sarà un prossimo Decreto Ministeriale che regolamenterà la possibilità che il trasporto di un animale in gravi condizioni sia effettuato da privati.

Sono norme da non sottovalutare, sia perché, se ci pensiamo, sono giuste, sia perché il non ottemperare all'obbligo di prestare assistenza agli animali feriti può costaraci un bel po' di euro.

PADRICIANO

Poche luci in galleria

Una segnalazione relativa alla nuova galleria Cattinara-Padriciano che percorro quotidianamente per motivi di lavoro.
Sorvolando sugli svincoli «ciechi» di ingresso uscita lato Cattinara, ho notato, con stupore che, almeno 2-3 volte al mese, manca l'illuminazione interna comprese le segnalazioni di emergenza (uscite sicurezza, estintori, ecc.) e segnavia luminosi blu laterali oppure è presente solo sul tratto finale lato Padriciano. Sono sinceramente perplesso in quanto il buio totale in presenza di emergenze rappresenta un pericolo mortale; mancano infine, in ingresso, indicazioni di pericolo o di cautela per i tratti non illuminati.
Mi sembra incredibile che questo avvenga in una struttura nuovissima costruita, spero, con tutti i vincoli previsti dalle normative vigente emanate dopo le stragi ben note.

Livio de Leporini

RINGRAZIAMENTO

■ In seguito alla mia segnalazione «disservizio patronato» trovo doveroso ringraziare: il responsabile «pensioni internazionali» dell'Inps, persona competente e molto gentile, che mi ha contattato telefonicamente lunedì mattina per comunicarmi a chi potevo rivolgermi per risolvere il mio problema, dopo essersi accertato che avrei ricevuto l'assistenza da me richiesta in quella sede; l'operatrice dell'Ufficio per l'assistenza agli sloveni in Italia, che mi ha aiutato nella traduzione e compilazione dei moduli, anche se ciò non rientra nelle loro finalità. Questa persona ha offerto la massima disponibilità per evitarmi ulteriori problemi; l'Ente pensionistico sloveno di Capodistria, al quale ho consegnato nella stessa mattinata i formulari precompilati: un operatore li ha esaminati subito anche se era super oberato di lavoro e mi ha confermato molto gentilmente che tutto era a posto, risparmiandomi ulteriori trasferte a Capodistria.

Valnea Giorgetti

■ L'Associazione Amici Hospice Pineta - onlus desidera esprime il suo sentito ringraziamento a tutte le persone che con il loro tangibile contributo ci hanno aiutato concretamente permettendoci di sostenere i malati accolti all'Hospice della Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina. Ci preme specificare che alcune volte ci siamo trovati nell'impossibilità di ringraziare direttamente le persone che ci hanno sostenuto in quanto, per vari motivi, non ci sono pervenuti i necessari completi elementi anagrafici identificativi.
A tutti ancora grazie per permetterci di proseguire gli obiettivi statutari quali l'assistenza del malato oncologico in avanzato stato di malattia, la divulgazione delle cure palliative e dell'Hospice, nonché la formazione specifica del personale e dei volontari operanti in questa particolare ed umana struttura.

dott. Alessandro Varini

PROMEMORIA

Domani, alle 17.30, al Circolo Aziendale Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1 a Trieste incontro per ricordare il poeta triestino Virgilio Giotti (1985-1957) con la la partecipazione di Claudio Grisancich che presenterà Virgilio Giotti e leggerà alcune poesie; inoltre verrà presentato un filmato su Giotti realizzato da Claudio Setin.

Maria Pia Pedani, studiosa dei rapporti tra la Serenissima e il Mediterraneo orientale dell'Università Ca' Foscari, autrice del libro "Venezia Porta d'Oriente (Il Mulino), il 14 novembre alla Fenice riceverà il premio Antico Pignolo per la saggistica su Venezia.

OGGI E DOMANI CONVEGNO A GORIZIA

Chiave di lettura inedita sull'opera del filosofo morto suicida il 17 ottobre di cento anni fa

Uno degli ultimi ritratti fotografici del filosofo, pittore e poeta nato a Gorizia il 3 giugno 1887 e morto suicida il 17 ottobre 1910

Michelstaedter, il pensatore sulla via della persuasione

di CRISTINA BENUSSI

La scelta del titolo del convegno goriziano, "La via della persuasione", fornisce una chiave di lettura inedita al pensiero di Michelstaedter. Come nota Ettore Campailla, l'incontro vuole privilegiare il confronto con quelli che il giovane filosofo ha riconosciuto quali modelli, inascoltati e sempre attuali, di *persuasi*. Sono tredici, individuati lungo un arco di tempo che va dal V secolo a.C. alla contemporaneità più stretta. Ma cosa possono avere in comune Parmenide, Eraclito, Empedocle, Socrate, L'Ecclesiaste, Cristo, Eschilo, Sofocle, Simonide, Petrarca, Leopardi, Ibsen, Beethoven? È quanto è stato chiesto agli esperti chiamati a confrontarsi con una figura la cui esperienza globale, filosofica ed esistenziale, non cessa di porre domande intransigenti ai suo lettori da cent'anni a questa parte.

C'è da dire che Michelstaedter, negli anni che hanno visto il decollo industriale, si è immediatamente accorto del peso sempre più determinante della rettorica in una società che ormai privilegia l'aspetto materiale dell'essere: affetti sicuri, ricchezza, carriera, potere sono le sicurezze di cui l'uomo abbisogna per *continuare*. Invece di lottare per trovare la verità del *consistere*, cioè perseguire la *persuasione*, l'uomo sembra illudersi di trovare la propria pienezza nel futuro, per garantire il quale è disposto ad ogni compromesso. La modernità ha decretato dunque la vittoria dell'effimero, e la fine del tragico, che un tempo obbligava a scegliere tra valori moralmente talmente forti e condivisi da sfidare anche la morte per difenderli. Poeti e drammaturghi greci, come Simonide, Eschilo, Sofocle, erano riusciti a far vivere personaggi capaci di coinvolgere gli spettatori in drammi che producevano catarsi. Anche i filosofi antichi, Parmenide, Eraclito Empedocle, erano portatori di un atteggiamento sapienziale, muovendosi in una dimensione in cui non c'era separatezza tra un soggetto conoscente e un oggetto da indagare. Consideravano la mente come parte del tutto, da essa a sua volta rispecchiato, in una visione unitaria concessa dal divino solo agli iniziati. In questa stessa disposizione si poneva Socrate, che non conosceva dualismi, ma considerava inscindibile il nesso tra virtù e felicità. Insegnava che bisogna conoscere il bene universale per agire, e che questo non poteva non essere voluto da chi lo conosce per davvero, al di là di utilitarismi particolari. Ma dopo di lui la filosofia si è cristallizzata in sistemi classificatori, allentando così del tutto il nesso tra conoscere e fare: «O morte ascondimi, o gli occhi sbarrami salvami dall'*intelligere*» scriveva Michelstaedter in un taccuino di qualche anno prima.

Ha ingaggiato così un corpo a corpo con i due filosofi che per primi hanno trasformato la ragione da strumento di dominio dell'uomo su se stesso a categoria di controllo sulla natura e sugli altri, Platone e Aritostotele. Si tratta di una lotta nella quale la posta in gioco è la possibilità stessa di vivere, ovvero di assumere una responsabilità di fronte non ai sistemi conoscitivi, ma alla vita, per stabilire una relazione tra esperienza, realtà e verità, onde poter *consistere* nel mondo, al di là dei suoi falsi idoli. L'*aut-aut* si pone dunque tra vivere o non vivere, supponendo che la vita autentica, quella che rende l'uomo davvero uomo, ha in sé qualcosa di divino: non a caso un altro *persuaso*, l'Ecclesiaste, ha ripetuto infinite volte che nel mondo «tutto è vanità», e Buddha si è fatto dimostrazione vivente che la via alla persuasione non è segnata neppure dalla religione, intesa come prontuario e retorica della salvezza. È stato Cristo, infine, a lasciare scoscesa testimonianza che anche *l'impossibile è pur possibile* se si ha il coraggio di non chiedere assicurazioni prima di salire il Calvario. «Tutto dare e niente chiedere».

Mano a mano che si procede nella lettura del testo, è sempre più evidente che la via alla *persuasione* «non ha segni, indicazioni che si possano comunicare, studiare, ripetere», ma si rivela essere «l'estrema coscienza di chi è uno con le cose, ha in sé tutte le cose, il persuaso: il dio». Pochi la riconoscono, più gli artisti che i filosofi: un po' contraddittoria sembra tuttavia l'indicazione in base alla quale Petrarca sarebbe un *persuaso*, dal momento che la sua «vanità» non sembra coincidere con l'*inconsistenza* michelstaedteriana, possibilità di riscatto dalla finitezza e dalla deficienza della vita. La *persuasione* è, infatti, dono di sé che l'uomo fa senza nulla chiedere in cambio, mentre quel «bene» in Petrarca coincide con Dio. Per il *persuaso*, oltretutto, la trascendenza ha la sua radice nella «brama di vivere», e dunque è anch'essa un prodotto della rettorica. Lo scopre, molti secoli dopo, Leopardi che, nella sua profonda diffidenza verso la filosofia, le rimprovera di aver insegnato all'uomo la terribile verità della nullità sua e di tutte le cose, strappandolo alle benigne illusioni che la natura aveva ingenerato in lui. Così, il poeta di Recanati non rimanda a un improbabile futuro la conquista della pienezza dell'essere, ma la vorrebbe realizzata nell'istante in cui l'uomo riesce a risolversi integralmente nel presente che sta vivendo. È dunque un *persuaso*, come un altro artista, Beethoven, gigante che impaurisce, perché ha scoperto la purezza di una conquista passata attraverso il dolore.

Ma è Ibsen colui che, nel mondo moderno, ha saputo ripristinare il senso del tragico. Certo, questo non è più un assoluto che può portare alla morte, come nel mondo classico; al contrario, è contaminato verso forme grottesche e si ritrova nella paralisi della volontà: «Ibsen vuole dall'uomo che egli sappia rompere la cerchia di menzogne che lo stringe, che sappia volere la sua verità, che sappia farla trionfare; egli deve combattere la menzogna che è in lui ed educare la volontà alla lotta». Così facendo, mostra la «nullità, la relatività, la riducibilità delle volontà umane».

Viene delineandosi insomma una parabola di sconfitta, perché lo scacco è inevitabilmente l'approdo del *persuaso* che, contrariamente a chi è schiavo della *rettorica*, accetta il naufragio come momento della vera *salute*, e la morte come condizione per *consistere*, ovvero «andare attraverso l'attività verso la pace». Michelstaedter l'ha scelta, ma dalla sua memoria l'hanno allontanata per sempre i due amici, che per primi curarono i suoi scritti, i «predestinati dioscuri» Vladimiro Arangio-Ruiz e Gaetano Chiavacci. Entrambi, sollecitati dalle suggestioni filosofiche della "Persuasione e la rettorica", si accostarono poi a Giovanni Gentile e a Ugo Spirito, che seppe portare a compimento quella che era l'intenzione morale del padre dell'attualismo, uno dei primi a voler tener vivo il pensiero del giovane goriziano.

Nel centenario della morte di Carlo Michelstaedter oggi, dalle 17, e domani alla Fondazione Carigo di Gorizia si terrà il convegno internazionale su "La Via della persuasione", promosso da Istituto per gli Incontri Mitteleuropei. Relatori: Sergio Campailla, Claus-Christian Schuster, Daniela De Cecco, Giorgio Brianese, Marco Fortunato, Rav. Joseph Levi, Fabio Pierangeli, Martino Dalla Valle, Vaclav Belohradsky, Antonio Russo, Joseph H. H. Weiler, Ilvano Caliaro, Renate Lunzer, Andrea Tabarroni, Maria Cristina Benussi (*autrice del testo che pubblichiamo; ndr*), Fabrizio Meroi. In particolare sarà esplorata la dimensione emotiva e psicologica di Michelstaedter alimentata anche dal cosiddetto "Catalogo dei persuasi", citato in "La persuasione e la rettorica".

BIOGRAFIA. DI TONI KLINGENDRATH

La storia di Manuelita "Libertadora" peruviana che affascinò Garibaldi

di PIETRO SPIRITO

Nel 1851 Giuseppe Garibaldi mentre si trovava in Sud America per aiutare la lotta per l'indipendenza di quei popoli, si recò a Paita, un piccolo villaggio sulla costa peruviana. Qui cercò e incontrò un'anziana signora, Manuelita Sáenz, che era stata la compagna per tanti anni di Simón Bolívar. L'eroe dei due mondi era ansioso di conoscere la donna che era stata tanto vicina al Libertador, il grande rivoluzionario che aveva contribuito a dare l'indipendenza a Bolivia, Colombia, Ecuador, Panama, Perù e Venezuela. Garibaldi, come egli stesso ricorda nelle sue memorie, passò un'intera giornata ascoltando il racconto delle gesta di quel personaggio da chi le aveva vissute in prima persona, si commosse, e trasse dall'esperienza un rinnovato slancio che lo portò ad essere, non molti anni dopo, protagonista dell'Unità d'Italia.

Da questo episodio minore della biografia dell'eroe dei due mondi lo scrittore triestino **Toni Klingendrath** ha preso spunto per costruire una biografia romanzata di Manuela Sáenz de Thorne (1797-1856), soprannominata la "Libertadora del Libertador", donna dotata di un fascino e un di un carattere fuori dalla norma, considerata la prima vera femminista dell'America Latina, tanto che bisognerà aspettare la nascita della leggenda di Evita Péron per trovare un personaggio altrettanto importante per la storia sudamericana (anche se, come ricorda Klingendrath, molte furono le "donne notevoli, più o eno spagnole", da Francisca Zubiaga de Gamarra a Flora Tristán, la nonna di Paul Gaugin).

Manuela Sáenz de Thorne (1797-'56)

In **"Libertadora!" (pagg. 158, euro 15,00)**, non a caso uscito nella collana "Eretica" di **Stampa Alternativa**, Klingendrath ripercorre passo passo, in un lungo racconto della stessa Manuelita all'eroe dei due mondi, le avventure d'amore e di guerra della Sáenz e di Simón Bolívar. Una vicenda straordinaria al pari della donna che ne fu protagonista, e di cui Klingendrath, geologo e alpinista, come racconta in prefazione si innamorò diversi anni fa, a quattromila metri di quota, sugli altipiani desertici della Ande dove era andato a lavorare, leggendo la biografia della Libertadora scritta da Victor Von Hagen "Le quattro stagioni di Manuela". Da allora, e per anni, Klingendrath ha seguito le tracce di Manuelita, visitando i luoghi e raccogliendo materiale sufficenti a tessere la trama di un racconto che dalla giovinezza, con il matrimonio forzato con il commerciante inglese James Thorne, al primo incontro con Bolívar a Quito, porta il lettore nella grande epopea rivoluzionaria sudamericana fra battaglie, amplessi infuocati, fughe e gelosie, trame politiche.

Puntiglioso nella ricostruzione storica, abile nell'evocazione di ambienti e personaggi, l'autore triestino ci restituisce un affresco narrativo dai toni epici e appassionanti, dal quale la figura della Libertadora emerge in tutta la sua umanissima statura di donna bella, intelligente e spregiudicata che seppe amare con la stessa intensità con cui seppe lottare per la libertà.

HA APERTO I BATTENTI LA MOSTRA DEDICATA AL FILOSOFO

È stata una storia goriziana ma anche europea

Il curatore Campailla: «Vicenda complessa con molti nodi ancora da sciogliere»

GORIZIA «Una mostra che aspira a raccontare una vicenda complessa e avvincente, con molti nodi ancora da sciogliere. Racconta una storia goriziana, ma anche europea, e la visita diventa un viaggio profondo per confrontarsi con Carlo Michelstaedter, icona di una condizione giovanile la cui stella brilla di una luce struggente». Con queste parole pronunciate da Sergio Campailla, curatore dell'esposizione **"Carlo Michelstaedter. Far di se stesso fiamma"**, ha aperto ieri i battenti, nelle sale espositive della Fondazione Carigo, la mostra dedicata al filosofo goriziano.

Appuntamento di punta del ricco calendario di iniziative realizzate in occasione dell'Anno michelsteadteriano, la mostra si pone come obiettivo la ricostruzione storica di ciò che il filosofo ha fatto e scritto, attraverso le immagini, la forza del pensiero e della parola di questo straordinario personaggio.

Il percorso espositivo, composto da oltre 250 pezzi, si sviluppa attraverso quattro sezioni e ripercorre il mistero di una vocazione esuberante e tragica attraverso una ricca rassegna di dipinti, schizzi, fotografie, documenti manoscritti, edizioni, cimeli, molti dei quali inediti e in parte provenienti dal Fondo Michelstaedter, di proprietà del Comune e in deposito presso la Biblioteca Statale Isontina.

Connotata dalla scelta del colore rosso, che rappresenta la luce, il calore, ma anche il sangue, l'esposizione si apre con la riproduzione della **"Processione di ombre"**, disegno a lapis che Michelstaedter, allora sedicenne, realizzò su uno dei sui taccuini nel 1903. Un disegno straordinario, per i mezzi espressivi essenziali, di valore metafisico, che rappresenta i personaggi della Gorizia del tempo, ombre esse stesse sovrastate dal castello cupo e inquietante.

La prima sezione prende avvio da Gorizia, città-giardino alla fine dell'800, sede di una ristretta ma fiorente, comunità ebraica. I **pannelli** introduttivi riproducono i luoghi simbolo della città vissuta da Michelstaedter, lo Staatsgymnasium, la Piazza Grande, via Rastello, via Ascoli, luogo dove si sviluppa il ghetto e dove sorge il tempio. Carlo Michelstaedter è l'ultimo di quattro figli di famiglia di ceppo askenazita, giovane con una particolare propensione per il disegno e l'abitudine a fare lo schizzo e la caricatura a tutti. I suoi **taccuini** sono un archivio iconografico di un capitolo di storia cittadina, come si può osservare dalle interpretazioni in mostra, che in questa sezione sono dedicate soprattutto ai famigliari: la madre, il padre, la sorella Elda, il fratello Gino, la prozia Carolina, lo zio Girolamo, la zia Cornelia. Tutti passano attraverso la sua mano: acquarello, matita, olio, Michelstaedter riproduce caratteri e indole dei suoi cari e di conoscenti con acutezza e gran sensibilità. Accanto alla già ricca produzione pittorica, **fotografie** dell'epoca, manoscritti, componimenti e discorsi indicatori di una personalità fuori dal comune.

La mostra su Michaelstadter nelle sale della Fondazione Carigo (foto di Gianpietro Zamolo)

La seconda fase è dedicata invece a Firenze dove Michelstaedter frequentò l'Istituto di studi superiori ed entrò in contatto con personalità di spicco della cultura italiana. A quel periodo risalgono anche le prime relazioni sentimentali di Michelstaedter, rimaste sin'ora in ombra. Il problema **segreto** è quello dell'amore, della sessualità, e della donna. Carlo si imbatte in una giovane russa, dalla storia personale tragica e si lega, ma per pochissimo tempo, a Jolanda De Blasi, presente in mostra in diversi scatti. Molti i manoscritti e i ritratti anche del periodo fiorentino, oltre all'apparato fotografico, che documentano l'inizio del cambiamento di Carlo, in crisi di identità.

Nella terza sezione si ritorna a Gorizia, dove Michelstaedter rientrò definitivamente e, consegnata la **tesi di laurea**, senza peraltro discuterla, si suicidò il 17 ottobre 1910. All'epoca risale una serie di autoritratti, alcuni originali, altri riproduzioni fotografiche da originali perduti, che testimoniano l'autoanalisi, l'introspezione, il tormento. Michelstaedter pensa in greco, riscopre in sé il richiamo del messianesimo ebraico, scrive ininterrottamente, da visionario.

La rassegna si chiude con l'esposizione dei **libri** provenienti dalla biblioteca di Carlo, in italiano, francese e tedesco da lui postillati in italiano e greco e con le edizioni postume dei suoi scritti.

L'esposizione, aperta fino al 27 febbraio, è a ingresso gratuito (catalogo Marsilio) ed è promossa dalla Fondazione Carigo, dal Comune e dalla Biblioteca Statale Isontina.

Cristina Feresin

Fino al 27 febbraio un percorso espositivo con oltre 250 pezzi

LETTERATURA. IL 5 E 6 NOVEMBRE A CASARSA DELLA DELIZIA, il 10 E 11 AL DAMS DI BOLOGNA

Il teatro italiano riflette sulla drammaturgia di Pasolini

Incontri, tavole rotonde, proiezioni, spettacolo e mostra in programma alla Casa Colussi

CASARSA A 35 anni dalla scomparsa di **Pier Paolo Pasolini** (1922-1975), i registi che hanno dato voce nel tempo al suo "nuovo" «teatro di parola», portando in scena le tragedie borghesi nate in opposizione al «teatro della Chiacchiera e dell'Urlo», si incontrano venerdì 5 e sabato 6 novembre a Casarsa (Pordenone), in occasione di **"Pasolini e il teatro"**, il cartellone di incontri, tavole rotonde, proiezioni e spettacolo che troverà riferimento nel Centro Studi nato proprio nei luoghi di Pier Paolo Pasolini, e che ha sede nella storica abitazione della famiglia materna di Pasolini, casa Colussi.

Due giorni che registreranno la partecipazione, fra gli altri, di Giorgio Pressburger, Massimo Castri, Antonio Syxty, Italo Moscati, e testimonianze filmate di Luca Ronconi e Federico Tiezzi. Un percorso che giungerà a conclusione a Bologna, in un'ideale staffetta pasoliniana, nelle giornate di mercoledì 10 e giovedì 11 novembre: negli spazi del Dams, per iniziativa del Fondo Pasolini-Cineteca di Bologna sarà organizzato un convegno internazionale di studi recenti sul teatro pasoliniano.

"Pasolini e il teatro" è un progetto ideato da **Angela Felice**, direttore del Centro Studi Pasolini di Casarsa, e da **Stefano Casi**, docente al Dams di Bologna e autorevole studioso del teatro pasoliniano, ed è organizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone e della Città di Casarsa, insieme al patrocinio del Teatro Nuovo e della Civica Accademia "Nico Pepe" di Udine.

L'appuntamento si propone di mettere in luce le sorprendenti fertilità dell'impervia scrittura teatrale pasoliniana, di pari dignità rispetto agli altri multiformi canali in cui ha trovato espressione il genio del grande poeta.

Venerdì 5 e sabato 6 novembre, a Casarsa, fra Casa Colussi e il Teatro Pasolini, si parlerà dunque dell'esperienza di grandi registi che hanno affrontato la parola teatrale di Pasolini: con due **tavole rotonde** sul tema "Il mio Pasolini" e "Teatro di Pasolini: utopia o concretezza?", con videoproiezioni, eventi teatrali e con un percorso espositivo dedicato al teatro di Pasolini, la mostra **"Tracce di teatro"** che sarà allestita a Casa Colussi.

Lo scrittore Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

RASSEGNA. DOMANI IN PRIMA NAZIONALE AL "MIELA" PER "S/PAESATI"

La Compagnia delle Poete presenta "Madrigne"

Spettacolo basato sui versi di una ventina di poetesse straniere che scrivono in italiano

di LAURA STRANO

TRIESTE La rassegna "S\paesati" propone - in collaborazione con Società Italiana delle letterate, sezione di Trieste - domani, alle 20.30, al Teatro Miela uno spettacolo teatrale dedicato alle donne. La Compagnia delle Poete presenterà in prima nazionale "Madrigne", il secondo spettacolo del gruppo dopo il debutto romano con "Acromazie". Il titolo vuol riunire in una sola immagine i ruoli diversi che si trova a ricoprire ogni donna, per ricomporre il quadro di un universo femminile in cui ognuna è diversa e uguale alle altre. Madri, matrigne, madrine... – caustiche, tenere, ilari, voraci, assorte – tutte volte ad esprimere la propria femminilità attraverso una parola poetica che non conosce frontiere né distanze, supera lingue e confini per toccare il cuore dell'esistente.

Leggeranno e interpreteranno testi poetici tutti rigorosamente femminili, le "poete" Livia Bazu, Mia Lecomte, Sarah Zuhra Lukanic, Melita Richter, Candelaria Romero. Femminile è anche la scenografia firmata da Janine Von Thüngen e la regia a cura di Vesna Stanic, unico unico elemento maschile per il racconto musicale Alberto Chicayban.

La Compagnia delle Poete in una scenadi "Madrigne", domani sera al Miela

Le poesie interpretate di una ventina di poetesse straniere che scrivono in italiano: Prisca Agustoni, Cristina Ali Farah, Livia Bazu, Laure Cambau, Adriana Langtry, Mia Lecomte, Sarah Zuhra Lukanic, Vera Lucia de Oliveira, Francisca Paz Rojas, Brenda Porster, Barbara Pümhösel, Sally Read, Melita Richter, Candelaria Romero, Jacqueline Spaccini, Eva Taylor.

La Compagnia delle Poete è nata nell'estate del 2010 a Roma, per iniziativa di Mia Lecomte, poeta italofrancese e studiosa di letteratura della migrazione. A comporla sono tutte poete straniere e italostraniere, almeno in parte italofone o residenti per un periodo dell'anno in Italia. Si tratta, al momento, di una ventina di "poete" da diversi continenti, accomunate da una particolare storia personale di migranza e transnazionalità, affiancate nella realizzazione degli spettacoli da artiste che hanno lavorato in ambito internazionale, muovendosi tra esperienze differenti.

L'idea è quella di una sorta di "orchestra" che armonizzi la poesia di ciascuna "poeta", influenzata dalle diverse tradizioni linguistiche e culturali, in spettacoli in cui la parola è sostenuta e ampliata da molteplici linguaggi artistici. E secondo una struttura "modulare" la cui formula è quella di proporre sempre spettacoli originali, che, a seconda delle occasioni di esibizione e delle poetesse in scena, modifica e adatta lo spettacolo in base al luogo in cui viene rappresentato. L'idea è riportare la poesia al pubblico, restituendola alla sua originaria funzione di oralità condivisa.

Achille Campanile da mercoledì alla Sala Bartoli

TRIESTE Dal 20 al 29 ottobre alla Sala Bartoli del Rossetti va in scena "L'inventore del cavallo" di Achille Campanile, prodotto dallo Stabile che lo ha proposto con successo l'estate scorsa nel Teatrino di San Giovanni nell'ambito della rassegna "Open door. teatri a Teatro".

Protagonisti della messa in scena - curata da Luciano Pasini con la supervisione di Antonio Calenda e le scene di Pier Paolo Bisleri - sono i giovani allievi del Laboratorio Teatro Ragazzi assieme ad attori professionisti.

TEATRO. DAL 29 OTTOBRE ALL'AUDITORIUM BIAGIO MARIN

La Contrada aprirà la stagione di prosa a Grado

Ottavia Piccolo, Zuzzurro&Gaspare, Enzo Vetrano tra gli interpreti in cartellone

GRADO Ottavia Piccolo e Zuzzurro&Gaspare saranno tra i protagonisti di spicco degli spettacoli della stagione di prosa di Grado, che incomincia il 29 ottobre, all'Auditorium Biagio Marin, organizzata dal Comune e dall'Ente Regionale Teatrale, all'insegna della tradizione, ovvero con la messa in scena di un lavoro proposto da La Contrada di Trieste. Tra gli altri interpreti della stagione anche i Papu. Si parlerà inoltre di razzismo e immigrazione e non mancheranno il consueto appuntamento con l'operetta e quello con la compagnia teatrale gradese che per questa edizione proporrà una commedia di Edi Tonon.

Apertura della stagione, dunque, venerdì 29 ottobre con La Contrada di Trieste che si presenterà con **"Fuori i secondi"**, la vicenda umana e sportiva del grande pugile triestino Tiberio Mitri che ha riscosso ampi consensi al debutto triestino.

Il secondo appuntamento è in calendario il 18 novembre, quando si potrà assistere a uno spettacolo d'altri tempi ovvero alle origini del successo di una popolare coppia di comici, Zuzzurro&Gaspare, che a Grado ci sono già stati durante i loro anni d'oro - quelli, per capirci di "ce l'ho qui la brioches" - come ospiti-intrattenitori durante una delle grandi (allora) elezioni di Miss Friuli-Venezia Giulia al Parco delle Rose. Una serata esilarante, ricca di gag con la partecipazione diretta del pubblico, autorità comprese, così come divertente sarà **"Non c'è più il futuro di una volta"**, il nuovo lavoro che riporta appunto il duo comico alle sue origini artistiche raccontando, «con stupore bambinesco e ironia dissacrante, il nostro mondo in bilico tra passato e futuro».

In dicembre l'appuntamento è invece con il drammaturgo siciliano Pirandello, che conosceva pure Grado per esserci stato assieme alla sua attrice preferita, Marta Abba. I due atti unici intitolati **"Fantasmi"** saranno portati in scena venerdì 10 dicembre da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. A gennaio, il 14, ritornano i Papu (Andrea Appi e Ramiro Besa) con lo spettacolo **"Far Est"**, mentre il 21 toccherà a **"Ben Hur"** interpretato da Paolo Triestino, Nicola Pistoia ed Elisabetta De Vito, sul tema dell'immigrazione e del razzismo, parlandone in modo serio e riflessivo ma anche a momenti di ilarità.

Il 3 febbraio arriverà, invece, Ottavia Piccolo con **"Donna non rieducabile"**, un testo ispirato ad Anna Politkovskaja del giovane drammaturgo Stefano Massini. Il cartellone gradese propone inoltre l'operetta **"La principessa della Czardas"**, il 17 febbraio, con interpreti gli attori-cantanti della Compagnia Italiana di Operette. E, per concludere, l'appuntamento con Grado Teatro che si presenterà, il 25 e 26 febbraio, con un testo dello scomparso Edi Tonon intitolato **"La vita è un romanzo signore"**.

Oggi, intanto, prende il via la campagna abbonamenti alla Biblioteca civica di via Orseolo (telefono 0431-82630), aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Antonio Boemo

Il duo Zuzzurro&Gaspare, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, il 18 novembre a Grado con un nuovo spettacolo

MUSICA. AL REVOLTELLA

Bortolotto, baby violinista dotata di raro talento

TRIESTE È motivo d'orgoglio per il ciclo delle Mattinate musicali al Revoltella ospitare il vincitore dell'ultima edizione del nostro massimo concorso violinistico, quello di Vittorio Veneto: questa volta è toccato alla quindicenne pordenonese **Laura Bortolotto** provvista di un curriculum già cospicuo e avviata a una prestigiosa carriera.

Seducente e molto impegnativo il programma proposto per violino solo a cominciare dalla Partita n. 2 di Bach di cui ha dato una nitida, avvincente interpretazione culminata con la celebre Ciaccona che ha scalato con sicurezza e slancio in tutta la monumentalità delle sue variazioni e, soprattutto, suscitando nell'uditorio emozioni crescenti. Incandescente si è fatto poi l'approccio coi Capricci di Paganini, banco di prova per ogni violinista, vorticoso nei numerosi volteggi il primo, inciso e accorato il secondo, caleidoscopico nelle arditezze trascendentali il n. 24. A conclusione la sonata n. 2 di Eugène Ysaye con i suoi estrosi virtuosismi ed effetti coloristici (Obsession, Malinconia, Les Furies) dava la misura della maturità ormai raggiunta dalla giovanissima interprete, una violinista di raro talento di cui sentiremo certamente parlare e a cui il pubblico non ha lesinato applausi.

Il prossimo concerto di domenica 7 novembre che avrà come protagonista la violinista **Miriam Dal Don**, laureata al Concorso internazionale Rodolfo Lipizer, insieme all'**orchestra Ferruccio Busoni** diretta da Massimo Belli inizierà alle 18 anziché alle 11 come precedentemente annunciato.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 22 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 23 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Giacomo Sagripanti. Con Michail Lifits, pianoforte e Manuela Kriscak, soprano. Musiche di Chopin e Poulenc.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Trieste, Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della stagione 2010/2011 di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. Teatro dei Fabbri, via dei Fabbri, 2. Ingresso libero. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 Teatro a leggio presenta GEORGES DANDIN di Molière. Ingresso riservato ai soci amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 16.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613; contrada@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - X Edizione. Domani, ore 20.30: l'Associazione Culturale Multietnica La Tenda presenta La compagnia delle Poete in «MADRIGNE». La Compagnia delle Poete, nata nell'estate 2010, raccoglie una ventina di poete italofone da diversi continenti in una sorta di «orchestra» vocale multiculturale. Ingresso € 5.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale Drama Ljubljana, Andrej Rozman Roza, Davor Božič. NERONE (pop-rock opera), regia: Matjaž Zupančič, musiche Davor Božič. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 22 ottobre ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 23 ottobre ore 20.30 (turno B), domenica 24 ottobre ore 16.00 (turni C, K). La biglietteria del Teatro Stabile sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

19 ottobre ore 20.45 ORCHESTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES, Collegium vocale Gent & Accademia Chigiana Siena; Philippe Herreweghe direttore, Mozart Sinfonia in Sol minore KV 550, Requiem in Re minore KV 626.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

CATTIVISSIMO ME 3D — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
A solo € 8,50 l'intero € 6,50 il ridotto.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA — 16.30, 18.45, 21.00
con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D** — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori dell'Era glaciale e Ortone e Il mondo dei Chi.

CATTIVISSIMO ME — 16.10, 18.05
normali proiezioni in digitale 2D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 16.30, 19.45, 22.00
dal creatore di Arthur e il popolo dei Minimei.

BURIED-SEPOLTO — 16.05, 18.00, 20.00, 22.00
con Ryan Reynolds.

STEP UP in 3D** — 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista.

INNOCENTI BUGIE — 19.55, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

THE TOWN — 16.00, 21.30
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

INCEPTION — 18.30
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 21: Anteprima Nazionale «WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI» ore 19.50 di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf; Anteprima Nazionale «FIGLI DELLE STELLE» ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

LA PASSIONE — 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

THE TOWN — 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

GORBACIOF — 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI — 18.00, 20.00, 22.00
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA — 16.15, 19.15
di Pupi Avati, con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

■ NAZIONALE MULTISALA

CATTIVISSIMO ME 2D — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

STEP UP 3D — 16.30, 18.20, 20.10
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto.

L'ENIGMA DEL FARAONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson, con Louise Bourgoin.

BURIED-SEPOLTO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Rodrigo Cortés, con Ryan Reynolds. Premiato al Sundance Festival.

INCEPTION — 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

INNOCENTI BUGIE — 22.15
con Tom Cruise, Cameron Diaz (al Super).

■ SUPER SOLO PER ADULTI

TEENAGERS & DOGS — 16.00, ult. 21.00
Domani: SCHIAVA E SUCCUBE DEL MARITO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD — 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME — 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digital 3D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN — 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE — 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: «20 SIGARETTE» regia di Aurigliano Amadei: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

CATTIVISSIMO ME — 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

BENVENUTI AL SUD — 17.45, 20.10, 22.10

PIETRO — 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €.

UN CAPOLAVORO "DA LEGGENDA" PROPOSTO DA ARCANA

Ecco la "Missa" di Pierluigi da Palestrina che fece cambiare idea a Papa Marcello

di STEFANO BIANCHI

Vuole la leggenda (perché di un'autentica leggenda stiamo parlando) che la «Missa Papae Marcelli» di Giovanni Pierluigi da Palestrina abbia salvato la polifonia sacra cinquecentesca. Nella versione più 'popolare' della leggenda, fu proprio ascoltando un'esecuzione di questa partitura che Papa Marcello II fece marcia indietro rispetto alla rigidezza di certe sue posizioni ed imposizioni in merito alla musica liturgica, secondo le quali andavano banditi quei procedimenti della scrittura polifonica che rendevano incomprensibile il testo intonato in chiesa. Gli anni sono quelli cruciali del Concilio di Trento, della Riforma e della Controriforma. Appare comprensibile come il tema fosse di scottante attualità. Ma, a voler ricondurre i fatti in una corretta prospettiva storica, si deve ricordare che il pontificato di Marcello II durò poco meno di un mese: dal 7 aprile al 1° maggio del 1555. E si deve pure ricordare che la Messa «di Papa Marcello» apparve soltanto nel «Liber secundus missarum» di Palestrina, dato alle stampe soltanto nel 1567, con dedica al re di Spagna Filippo II.

Eppure la 'leggenda' ci ricorda come la «Missa Papae Marcelli» fosse risuonata come un capolavoro fin dal suo apparire e come rimanga nella storia della musica uno di quei capisaldi rispetto ai quali non può esserci che un 'prima' ed un 'dopo'.

La partitura è al centro di una recente pubblicazione discografica per l'etichetta Arcana. Ne è protagonista l'ensemble Odhecaton diretto da Paolo Da Col, in una registrazione effettuata nel settembre del 2009. Equilibrio architettonico e fascino sonoro della Missa palestriniana rivivono qui in tutta la loro magniloquente grandezza. È vero che «Gloria» e «Credo» sono trattati dal compositore secondo quello stile omofonico e sillabico prescritto dal Concilio di Trento e che consentiva la massima comprensibilità del testo intonato. Ma è altrettanto vero che le restanti parti della Messa, («Kyrie», «Sanctus» e «Agnus Dei») esibiscono una scrittura polifonica nel più tipico stile contrappuntistico imitativo palestriniano.

L'ensemble Odhecaton, diretto da Paolo Da Col, e, a destra, la copertina del cd su Palestrina

Il gioco delle voci, già mirabilmente articolato da Palestrina nella scrittura a sei parti (con la presenza di un secondo «tenor» e di un secondo «bassus» rispetto al 'classico' quartetto vocale di «cantus», «altus», «tenor» e «bassus») si arricchisce in questa esecuzione di nuovi mirabili effetti prospettici ed espressivi, grazie alla presenza di un organico di una ventina di cantori. Per ciascuna delle parti reali sono così a disposizione almeno tre cantori, che seguono le pieghe della scrittura alternando momenti 'a solo' a momenti 'assieme' per ciascuna parte. A ricondurre idealmente l'esecuzione alla sua originaria destinazione liturgica, la partitura viene proposta infine alternando le parti dell'«ordinarium Missae» con parti di un «proprium Missae» che ci riportano a quella che poteva essere una celebrazione pasquale della Cappella Sistina all'epoca di Palestrina. La leggenda risplende all'orecchio in tutta la sua attualità.

FRYDERYK CHOPIN
• OPERE PER PIANOFORTE - VOL. I
>>> Chandos

Anche Louis Lortie celebra il secondo centenario della nascita di Chopin con una sontuosa registrazione che segna al tempo stesso il ritorno del pianista canadese nelle 'scuderie' dell'etichetta inglese Chandos e l'avvio di un nuovo progetto discografico di ampio respiro nel nome del grande polacco. I quattro Scherzi sono qui preceduti da altrettanti Notturni, sulla scia della consuetudine ottocentesca di far precedere ciascun brano da una breve improvvisazione nella medesima tonalità, per entrare nell'«atmosfera» musicale del brano. I quattro dittici che ne risultano si svelano all'ascolto in una luce inedita. La seconda parte del disco è dedicata alla grande Sonata in si bemolle minore, celeberrima per la sua «Marcia funebre» e rivissuta da Lortie con abbagliante lucentezza di suono, poderosa lungimiranza di respiro ed un controllo tecnico sovrano.

DUE LAVORI DIRETTI DA VALERY GERGIEV

Stravinskij poco frequentato

La frenetica attività discografica di Valery Gergiev, tanto alla testa della 'sua' Mariinsky Orchestra quanto di altre prestigiose compagini sinfoniche, continua inesausta. Il versante tardo-romantico del grande repertorio russo viene riproposto in due recenti uscite dedicate a Rachmaninov. Si tratta della Seconda Sinfonia, registrata dal vivo al Barbican Center di Londra lo scorso anno sul podio della London Symphony Orchestra e fresca di stampa per l'etichetta della stessa orchestra londinese, e di due pirotecniche partiture per pianoforte e orchestra, registrate e pubblicate sotto le insegne del Mariinsky: il Concerto n. 3 op. 30 e la «Rapsodia sopra un tema di Paganini op. 43» (alla tastiera il trentacinquenne pianista russo Denis Matsuev).

La categoria della «russicità» si manifesta poi in una sua declinazione completamente diversa nel folgorante accostamento di due lavori di Igor Stravinskij appartenenti a due diverse fasi nella produzione di questo straordinario 'gigante' del Novecento. Ecco dunque le scene coreografiche russe con canto e musica «Les noces» e l'opera-oratorio «Oedipus Rex». Da un lato dunque la tellurica partitura per quattro voci soliste, quattro pianoforti e percussioni, che corona, nel 1923, il periodo russo stravinskijano, dall'altro la 'riscrittura' della tragedia di Sofocle realizzata nel 1927, tre anni dopo quella svolta 'neoclassica' destinata a culminare nel 1951 nell'opera «La carriera di un libertino». Due produzioni del Teatro Mariinsky, registrate rispettivamente nel dicembre del 2009 e nel febbraio del 2010, che si impongono all'ascolto per chiarezza, efficacia e forza espressiva. Il magma sonoro della 'cantata' danzata «Les noces» (il cui inedito organico sarà fatto proprio da Messiaen, Orff e Prokof'ev) afferra l'ascoltatore con l'inesorabilità di un'ancestrale energia: su questa festa di nozze sembra incombere ad ogni nota (sillabata, martellata e ripetuta) il senso ineluttabile di una tragedia. Gli fa eco la dimensione 'formalmente' più levigata e distesa della tragedia edipica dell'«Oedipus-Rex», con le sue parti recitate in francese (con la voce recitante di Gérard Depardieu) e quelle cantate in latino. L'abbinamento delle due partiture, splendidamente eseguite, suona illuminante. Un disco da ascoltare con sacrale attenzione. Per riscoprire uno Stravinskij oggi poco frequentato. Ma anche per rileggere un capitolo fondamentale del Novecento.

Il direttore Valery Gergiev

JOHANN SEBASTIAN BACH
• TOCCATE
>>> Dynamic

Il lungo viaggio del trentatreenne pianista genovese Andrea Bacchetti nei labirinti della produzione bachiana per strumento a tastiera si arricchisce di una nuova tappa: quella dedicata alla Toccate.

Le sette composizioni giovanili di cui non ci è pervenuto l'autografo e che Bach non raccolse in un'organica raccolta a stampa, ebbero nondimeno una grande diffusione in varie raccolte manoscritte coeve.

Bacchetti le assapora - nell'alternanza tra sezioni spiccatamente toccatistiche con altre in stile contrappuntistico ed altre nello spirito della contrapposizione di piani sonori propria del concerto - con leggerezza di tocco e puntuale consapevolezza analitica, indugiando a tratti in tempi forse anche un po' troppo dilatati.

LEGGERA

NUOVO ALBUM DEL CANTAUTORE E AVVOCATO ASTIGIANO

Paolo Conte, elegie contro volgarità e cattivo gusto

"Nelson" è un'oasi di bellezza e intelligenza in un mondo che va da un'altra parte

di CARLO MUSCATELLO

Volgarità e cattivo gusto riempiono ormai talmente il mondo che ci circonda (quello della musica non fa eccezione, anzi), che sembra quasi impossibile prendere metaforicamente il mare e attraccare in un'oasi capace di riconciliarci con valori assoluti quali bellezza, intelligenza, educazione, ironia, cortesia, a tratti genialità.

Le quindici canzoni che compongono "Nelson" (Universal), il nuovo album di Paolo Conte, che arriva a due anni da "Psiche", potrebbero rappresentare quest'oasi. L'avvocato astigiano (74 anni a gennaio) lo dice chiaro e tondo: lui pensa che sia meglio «non parlare della realtà, per non sollecitare brutte abitudini».

Dedicato già nel titolo al suo cane Nelson, che non c'è più e aveva "orecchie musicali", ma anche al compianto manager dell'artista Renzo Fantini (che curava anche gli interessi di Francesco Guccini), il disco profuma di nostalgia e non insegue le mode né le innovazioni. Come il pubblico dell'avvocato, che «somiglia anche all'estero: è abbastanza colto ma non troppo, non è schiavo della moda e libero nei suoi pensieri» (definizione dello stesso Conte alla conferenza stampa di presentazione).

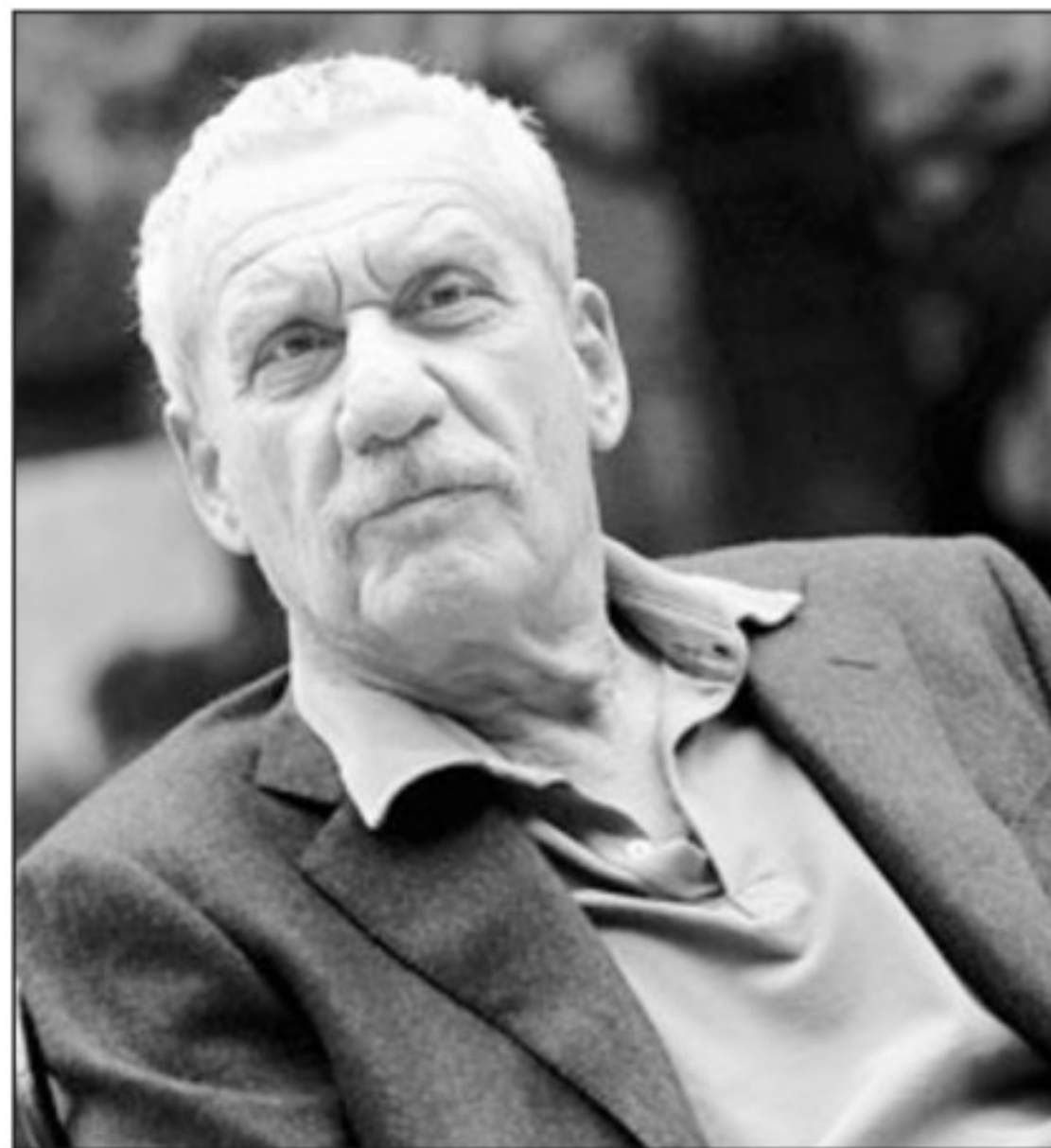
Affreschi musicali che, come per incanto, ci reintroducono nel magico mondo dell'artista tanto amato dai francesi. Colori e aromi forti, melodie d'altri tempi, suoni e storie che hanno nella loro endemica classicità il marchio di fabbrica ma anche l'innegabile marcia in più.

A voler cercare a tutti i costi una novità, questa sta nel variare del lessico. Oltre che ovviamente in italiano, Conte gioca infatti con altre lingue, cantando nel napoletano già amabilmente strapazzato in passato (stavolta il titolo è "Suonno e' tutt'o suonno"), ma anche in spagnolo, francese e inglese (sempre «chiedendo le circostanze attenuanti - scherza l'artista - al mio pubblico»).

E l'impressione non è che lo faccia per strizzare l'occhio al pubblico internazionale (non dimentichiamo che Conte ha ormai da tempo un suo pubblico fuori dai confini patrii, e non soltanto nella Francia che l'ha adottato più di vent'anni fa, ma anche nell'Europa del Nord e persino negli Stati Uniti...). Si potrebbe dire, ascoltando i vari brani, che la cosa gli venga quasi naturale, che nasca per assecondare l'incedere della musica.

Fra i titoli: "Tra le tue braccia", "Jeeves", "Enfant prodige" (pensata inizialmente per un'interprete francese), "Clown", "Nina", "Galosce selvagge", "Massaggiatrice", "Bodyguard for myself"... Piccole elegie malate di malinconica bellezza, che rifuggono l'autobiografia e preferiscono "raccontare da fuori le persone e il mondo attorno". E si permettono addirittura il lusso di citare il divertissement e il burlesque.

Tour in partenza il 28 ottobre da Baden Baden, in Germania, e approda a Milano, Teatro degli Arcimboldi, dal 9 al 13 novembre.

A destra, Paolo Conte; a sinistra, John Lennon

RIPUBBLICATI GLI ALBUM DEL "BEATLE"

John Lennon, tornano i dischi con la scusa degli anniversari

Meglio godere della ripubblicazione, con la qualità garantita dalle tecnologie di oggi, di autentici capolavori della musica popolare, o crucciarsi per l'eterna speculazione commerciale originata dagli anniversari che il calendario propone?

Sia come sia, accogliamo i dischi ripubblicati per ricordare John Lennon (1940-1980), fra il 9 ottobre di quello che sarebbe stato il suo settantesimo compleanno e il trentennale della sua morte l'8 dicembre. La vedova Yoko Ono - la donna più odiata del rock: a lei viene addebitata la separazione dei Beatles - ha supervisionato tutto e ha messo il timbro. Innanzitutto su "Gimme some truth", ristampa di otto album classici della carriera solista di Lennon, rimasterizzati dai mix originali assieme a un team di ingegneri del suono nei leggendari studi londinesi di Abbey Road, "casa musicale" dei Beatles nonché titolo di un loro album, e nei newyorkesi Avatar.

«Mi auguro - ha detto Yoko - che questo programma di ripubblicazioni rimasterizzate possa aiutare ad avvicinare un nuovo pubblico più giovane all'incredibile musica di John. Attraverso la rimasterizzazione di 121 tracce che coprono la sua intera carriera solista, spero anche che quelli che hanno già familiarità con le sue opere possano trovare rinnovata ispirazione dalla sua incredibile dote di cantautore, musicista e cantante e dal suo potere di esprimersi sulla condizione umana. I suoi testi sono così importanti oggi, come lo furono allora quando vennero scritti per la prima volta».

L'iniziativa include una compilation di successi (cd e cd+dvd) intitolata "Power to the people: the hits", che raccoglie quindici delle più popolari canzoni di John. "John Lennon signature box" è invece un cofanetto di 11 cd in edizione limitata con gli otto album rimasterizzati (venduti anche singolarmente), un disco di brani rari e mai pubblicati e un "ep" coi singoli mai inclusi su album.

Torna anche "Double fantasy" in versione remixata. E i dubbi citati all'inizio scompaiono: questa è davvero musica per le orecchie e la mente...

NEIL YOUNG
• "LE NOISE"
>>> (Reprise-Warner)

Il rock deve tornare in cantina, recuperare i valori essenziali. Sembra il messaggio che il grande Neil Young affida al nuovo album. Che è un po' il ritratto dell'atteggiamento da eroe solitario che da tempo l'artista ha nei confronti della musica e del mondo. Disco registrato in solitudine: otto brani, un paio acustici, tanta chitarra elettrica. La produzione è di Daniel Lanois, che lo ha convinto a rinunciare al progetto di un album acustico e a imbracciare l'elettrica. Ne è nato un distillato dell'idea che Young ha della musica: prima di tutto c'è la sua chitarra che lui suona in modo furibondo ovunque e comunque. Poi c'è la sfida ormai ultradecennale ad ampliare il confine tra suono e rumore (noise, appunto). «Questo disco - ha detto - mi ha dato la possibilità di esprimermi in un modo più diretto e personale rispetto a quando si lavora in modo tradizionale». Non a caso l'artista canadese è da almeno vent'anni un guru della scena alternativa, oltre che uno dei padrini riconosciuti del grunge.

ROBBIE WILLIAMS
• "IN AND OUT OF CONSCIOUSNESS"
>>> (Emi)

Mentre per il 23 novembre è atteso l'album della "reunion" con i Take That (s'intitolerà "Progress"), Robbie Williams non si fa mancar nulla ed esce con questo doppio cd - sottotitolo "Greatest hits 1990-2010" - che celebra vent'anni di carriera. Un piccolo monumento a se stesso, da parte di un interprete che ha venduto oltre 57 milioni di album, a cui vanno aggiunti undici milioni di singoli. Numeri che ne vanno il solista più venduto nella storia della musica inglese. L'uscita del disco è stata anticipata alla radio dal singolo "Shame", che vede la partecipazione di Gary Barlow, l'ex Take That con cui Robbie Williams non collaborava dal 1995, presente anche nel video che nella trama e nei luoghi ricorda il film "Brokeback mountain": la riconciliazione fra due amici, che è anche una provocazione di un artista che gioca sempre sull'ambiguità. La raccolta è pubblicata in versione standard (due cd), e deluxe (due cd più un cd con "b-sides" e rarità). Fra i titoli: "You know me", "Bodies", "Morning sun", "Lovelight", "Sin Sin Sin", "She's the one"...

RAI REGIONE

Tutto sul risparmio energetico oggi a "Radio a occhi aperti"

Dopo il riascolto della terza puntata di "Pantera il ribelle", in onda oggi alle 11, la settimana di "Radio a occhi aperti" apre con il primo appuntamento dedicato alle novità sul risparmio energetico per le abitazioni. **"Muri"**, muri come pregiudizi, muri che costruiamo attorno a noi, ecco l'argomento commentato alle 13.33 dal filosofo Pier Aldo Rovatti nella rubrica "L'anomalia quotidiana". A seguire **"Danubio"**, viaggio musicale di Carlo De Incontrera.

La sordità colpisce un individuo ogni 1500 nati: è su questa patologia la diretta di domani mattina, che fa il punto sulla ricerca e racconta i problemi quotidiani di chi ne è affetto. Alle 13.33 presentazione della pubblicazione **"La Storia di Palmanova"**, quindi due chef parleranno del ritorno in cucina dello "spergot": sorta di lardo della Carnia, destinato a piatti sopraffini. Il pomeriggio continua con la mostra di Treppo Grande "Terra Argilla Territorio" e l'inaugurazione del "Museo delle Fornaci". Infine la rubrica **"A volo libero"**, storie di animali tra letteratura e società.

Royal gala, Imperatore, Golden delicius: sono i nomi di alcuni tipi delle **mele** prodotte in Friuli. Esistono testimonianze dell'uso della mela in cucina già dai ricettari aquileiesi del 400 d.C. Della storia e della produzione della mela in regione si parla mercoledì dalle 11. Nel pomeriggio, il consueto spazio dedicato al mondo dei giovani.

Giovedì mattina lo sport visto dai **supporter**, non gli ultras violenti, ma gli appassionati che si organizzano festosamente per seguire le proprie piccole e grandi squadre, non necessariamente di calcio. Nel pomeriggio, **"Appunti dalla giungla"**: la conversazione con l'antropologo Roberto Lionetti, sarà sui significati simbolici attribuiti ai denti nelle diverse culture. A seguire, "Jazz & Dintorni".

Venerdì alle 11 presentazione dei volumi: "Fiume, D'Annunzio e la crisi dello Stato liberale in Italia", curato da Raoul Pupo e Fabio Todero, e "Storia e impegno civile" di Teodoro Sala, che raccoglie anche gli atti della giornata di studio dedicata allo storico scomparso nel 2006. Alle 13.33, dopo le novità a teatro, per l'appuntamento con la musica si parla delle **Mattinate musicali** al Museo Revoltella e dei 45 anni di attività artistica dell'orchestra da camera "Ferruccio Busoni", ospite in studio Massimo Belli. Sabato alle 11.30 **"Ma dove ti porta il cuore..."** ospiterà lo scrittore Veit Heinichen.

Domenica alle 11.30 prima puntata dello sceneggiato **"Il capanno"** di Paolo Patui. Regia di Marisandra Calacione.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
RITRATTO DI GIORGIO GABER

I ritratti di Giorgio Gaber e Vincenzo Muccioli e un omaggio alle numerose artiste straniere che hanno avuto successo in Italia, saranno in primo piano oggi a "Novecento", il programma condotto da Pippo Baudo. I quattro ospiti della puntata saranno Barbara De Rossi, Tullio Solenghi e i giornalisti Alda D'Eusanio e Aldo De Luca.

RAITRE ORE 23.25
LA VITA DI HARRY TRUMAN

A "Correva l'anno" oggi in primo piano la biografia di Harry Truman. Dallo sgancio della bomba atomica alla fine del secondo conflitto mondiale, al piano Marshall e al "maccartismo". Dall'inizio della guerra fredda alla dottrina del contenimento. E poi il blocco di Berlino, la guerra in Corea.

RAITRE ORE 9.15
"AGORÀ" SUL LAVORO

Disoccupati, cassintegrati, precari: l'Italia è ancora un Paese fondato sul lavoro? E lo scontro tra generazioni, pensionati e giovani, quanto pesa sulla realtà economica italiana? Ne discutono ad "Agorà" Massimo Garavaglia (Ln), Matteo Colaninno (Pd), il giuslavorista Michel Martone.

RAITRE ORE 12.45
STORIE GIUDIZIARIE

Dagli ultimi fatti di cronaca giudiziaria alle tante proposte per la riforma della giustizia. Oggi alle 12.45 su Raitre ne discute in studio con Corrado Augias a "Le Storie - Diario Italiano" il magistrato Armando Spataro.

I FILM DI OGGI

TI STRAMO
con Pino Insegno

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 12.55

Stram è un bulletto di quartiere goffo e imbranato che capeggia una banda di teppistelli della quale fa parte anche Tacchino, il suo migliore amico. A una festa per liceali conosce Bambi, ragazza ricca e rancorosa, pronta a sfogare le sue frustrazioni sulla prof. Martuccia. Intanto incombono gli esami...

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO
con Harrison Ford

GENERE: AVVENTURA (Usa '08)

RAIDUE 21.05

Indiana Jones è tornato. Lo ritroviamo nel deserto del Sudovest degli Usa mentre la Guerra Fredda...

LA DURA VERITÀ
con Katherine Heigl

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 21.00

Abby è una bella e ambiziosa producer di talk show, ma la dura legge degli ascolti, che grava come una spada di Damocle sugli show americani, la mette di fronte ad una decisione dei boss del network davvero difficile da digerire...

BLUE SKY
con Jessica Lange

GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)

RETE 4 16.45

Carly, moglie di un ufficiale di carriera, è esibizionista, adultera, generosa e infantile. Lui non può fare altro che amarla...

BELLY OF THE BEAST
con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Gb '03)

RETE 4 21.10

Un ex agente della Cia, da qualche anno fuori servizio, indagando sul rapimento di sua figlia, scopre un intrigo politico di corruzione e tradimenti. Ma per salvarla è disposto a correre qualsiasi rischio. Anche quando si trova dinanzi...

PROVA A PRENDERMI
con Leonardo DiCaprio e Tom Hanks

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)

SKY 1 22.45

Frank è il tipico ragazzo americano di buona famiglia degli anni '60. Ma l'improvviso dissesto finanziario del padre...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
09.00 TG1
09.05 I TG della Storia
09.30 TG1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti Ignoti

21.10 MINISERIE
> **La ladra** *Con V. Pivetti* Eva deve gestire il rapporto con Dante e compie nuovi furti a fin di bene.

23.15 Porta a Porta
00.50 Tg1 Notte
01.20 Che Tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce
02.00 Radio Grem
02.30 Il grande cielo. Film (western '52). Di Howard Hawks. Con Kirk Douglas, Dewey Martin, Elizabeth Threatt.
04.15 Overland 10

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 The class
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 Gialli sul Due - Dalla scrittrice al matematico
16.11 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 FILM
> **Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo** *Con H. Ford* Una nuova avventura per Indiana Jones.

23.00 Sorgente di vita
23.20 TG 2
23.35 TV Mania
00.55 TG Parlamento
01.05 Protestantesimo
01.35 Extra Factor.
02.05 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Colin Firth, Heather Graham

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia.
07.30 TGR Buongiorno Regione.
08.00 La storia siamo noi
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
10.00 Agorà - Brontolo.
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde Chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Novecento** *Con Pippo Baudo* Ospiti: Paola Saluzzi, Emilia Costantini, Giobbe Covatta e Stefano Zecchi.

23.25 Correva l'anno
00.00 TG Linea Notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI San Floriano 2010
20.30 TGR
20.50 TV TRASNFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.45 Blue sky. Film (drammatico '92). Di Tony Richardson. Con Jessica Lange, Tommy Lee Jones, Amy Locane, Anna Klemp.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Belly of the Beast** *Con Steven Seagal* Un ex agente Cia torna in azione quando sua figlia viene sequestrata...

23.00 I bellissimi di r4
23.05 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan. Film (poliziesco '73). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Hal Holbrook
01.25 Tg4 night news
01.50 Pianeta mare.
02.35 Sandokan, la tigre di Mompracem. Film (avventura '63). Di Umberto Lenzi. Con Leo Nachoriz, Rick Battaglia

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Grande Fratello** *Con A. Marcuzzi* 11a edizione per il padre dei reality show: conosceremo novità e concorrenti.

00.36 Grande Fratello Live
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.12 Uomini e donne
03.42 Amici
04.22 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca e Paolo
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM
> **CSI Miami** *Con David Caruso* Una ragazza viene portata in coma all'ospedale e muore per avvelenamento.

23.00 The mentalist. Con Simon Baker
00.50 Flash forward
02.30 Studio aperto - La giornata
04.45 Media shopping
03.00 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Italiani a Rio. Film (commedia '87). Di M. Massimo Tarantini. Con Silvio Spaccesi, Mauro Di Francesco.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (Ah)iPiroso
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La 7 - Informazione
13.55 Peccato che sia una canaglia. Film (commedia '54). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The Disrict
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **L'infedele** *Con Gad Lerner* Gad Lerner affronta i temi di attualità con attenzione ai risvolti sociali e religiosi.

23.40 Tg La7
23.50 Effetto domino
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.40 Alla corte di Alice
02.35 CNN News

SKY 1

07.25 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson
08.55 Amore 14. Film (sentimentale '09). Con V. Olivier
10.45 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington
12.35 Romanzo criminale 2 - Making of
12.55 Ti stramo. Film (commedia '08). Con M. Rulli C. Tesconi.
14.45 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
16.20 Extra
16.30 La battaglia dei tre regni. Film (avventura '08). Con T. Chiu Wai
19.00 Fine pena mai. Film (drammatico '07). Con C. Santamaria

21.00 FILM
> **La dura verità** *Di R. Luketic Con K. Heigl* Una produttrice mette alla prova il presentatore del suo programma.

22.45 Prova a prendermi. Film (commedia '02). Con T. Hanks
01.10 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington
03.00 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson
04.35 Romanzo criminale 2 - Making of

SKY 3

13.35 Genitori in ostaggio. Film (commedia '07). Con S. Bonnaire
15.20 A prima vista. Film (commedia '99). Con V. Kilmer
17.30 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08).
19.20 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
21.00 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09). Con K. James
22.40 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
00.10 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.

SKY MAX

14.30 Identità sospette. Film (thriller '06). Con J. Caviezel
16.00 Devil's Tomb - A caccia del diavolo. Film (azione '09). Con C. Gooding Jr.
17.35 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
19.10 Extra
19.20 JCVD - Nessuna giustizia. Film (azione '08). Con J. Van Damme
21.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero. Film (azione '89). Con J. Van Damme
22.45 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07). Con J. Van Damme S. Giles.

SKY SPORT

09.00 Serie A: Una partita
09.30 Preview Champions League
10.00 Futbol Mundial
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Serie A Remix
14.30 Preview Champions League
15.00 Serie A Review
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Preview Champions League
19.30 Serie A The Movie
20.00 Mondo Gol
21.00 Serie B: Empoli - Siena
23.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
00.00 Mondo Gol

MTV

09.00 Europe Top 10
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Celebrity Bites
14.30 The Buried Life
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 Jersey Shore
22.00 The Buried Life
22.30 The Dudesons In America
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Hard Times

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Live from the running club
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.30 Betty la fea
10.15 La saga dei Mc Gregor
11.45 Camper magazine
13.15 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ... Animali amici miei.
15.00 Rivediamoli
16.25 Il notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Musa Tv
19.10 Italia Economia
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Udinese a giochi fatti
21.45 Serata da macello.. al Keller Platz
22.45 Pagine e fotogrammi
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Serie B - Win: Triestina - Reggina

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 EuroNews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 ZOOM
15.30 Seconda Biennale Capodistria 2010
16.00 L' Universo È...
16.30 Il settimanale
17.00 Videomotori
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Italia
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Rubrica di cinema
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronica
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8: GR 1; 8.23: Radiouno Sport; 8.38: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: A tu per tu; 11: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Il Giornale Radio dei ragazzi; 13.48: Contemporanea; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.08: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 24: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2: Effetto Notte; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Radio Days; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Il teatro di Radio3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pimat Brolski: Cose mie (16.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinzia; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Capital all News; 7: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9: Il Caffè di Radio Capital; 10: Ladies and Capital; 12: Capital in the World; 13: Your Song; 14: Master Mixo; 16: Disco Match; 17: Tea Time; 19: Anteprima TG Sera; 20: Vibe; 21: heart and song; 22: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12: Collezione Privata; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20: Solo tre minuti; 22: Cordialmente; 23.30: Ciao Belli - Replica; 24: Deejay Time; 2: Deejay Podcast; 4: Deejay chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
6: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: La traversa; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Storie di bipedi umani e non...; 10: Parliamo di...; 10.15. Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita show; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocal; 22.30: Osservatorio (replica); 23: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4 Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 2: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale cielo sereno o poco nuvoloso; sul resto del settentrione nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** rapido aumento della nuvolosità a iniziare dalla Sardegna e in estensione a tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** rapido peggioramento a iniziare dalla Sicilia e in estensione al resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: giornata soleggiata salvo qualche addensamento locale sulle zone alpine occidentali; qualche locale banco di nebbia sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residue sul versante adriatico con qualche rovescio, ma la tendenza è a schiarite via via sempre più ampie. **SUD E SICILIA:** residue piogge e temporali su Puglia, Calabria e Sicilia, in ulteriore miglioramento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	9,9
Umidità		73%
Vento (velocità max)		101 km/h da E-N-E
Pressione	in aumento	1007,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,6	13,1
Umidità		70%
Vento (velocità max)		19,4 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,0	11,0
Umidità		83%
Vento (velocità max)		44 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,0	12,6
Umidità		85%
Vento (velocità max)		7,0 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,4	10,6
Umidità		81%
Vento (velocità max)		7,1 km/h da 7,1

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,7	11,0
Umidità		74%
Vento (velocità max)		39 km/h da E-N-E

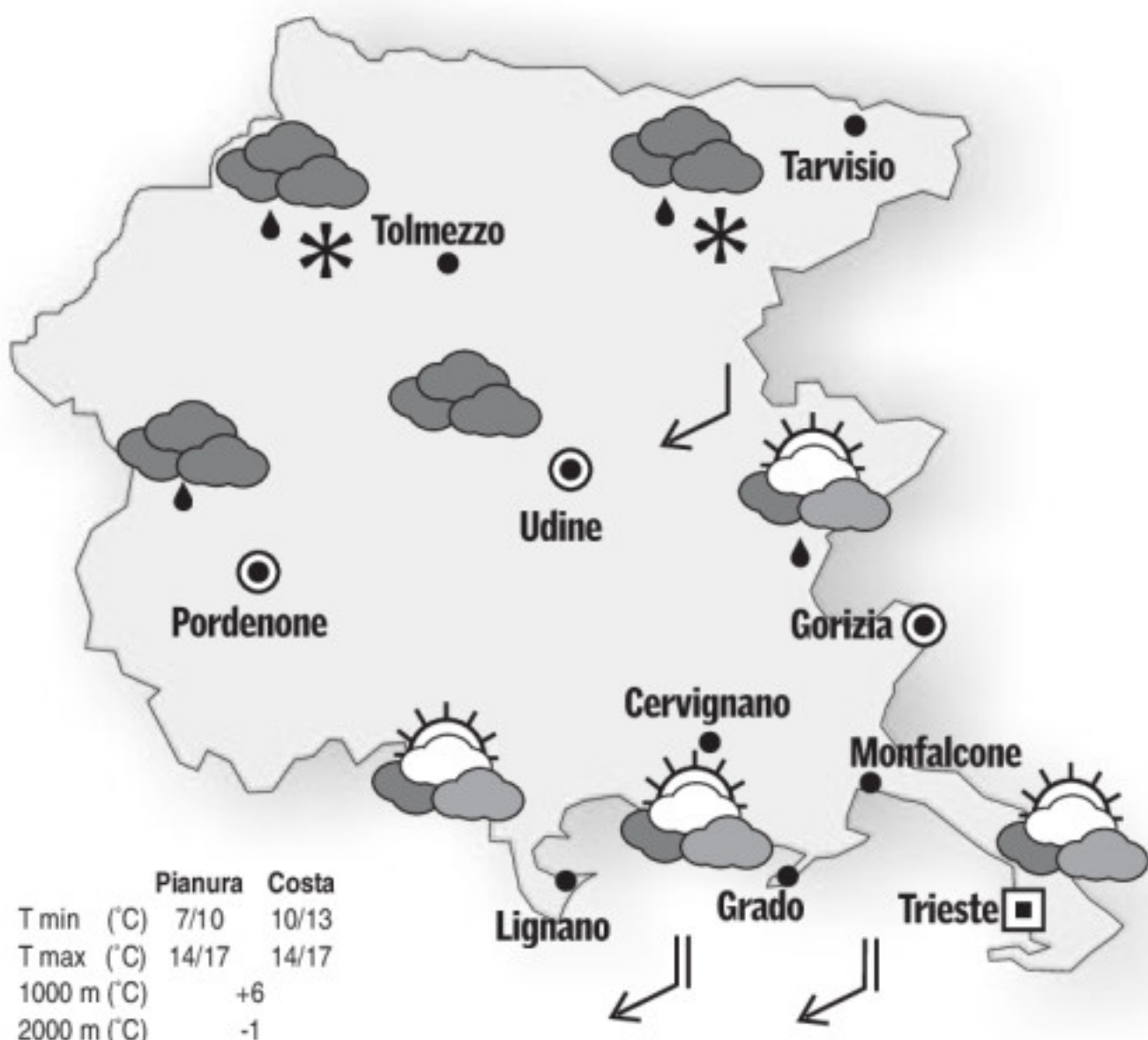
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,0	11,5
Umidità		68%
Vento (velocità max)		43 km/h da N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	11	18
ANCONA	12	15
AOSTA	-1	9
BARI	13	23
BERGAMO	7	11
BOLOGNA	9	10
BOLZANO	7	12
BRESCIA	8	10
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	10	16
CATANIA	14	23
FIRENZE	11	18
GENOVA	12	15
IMPERIA	11	14
L'AQUILA	10	14
MESSINA	16	24
MILANO	8	10
NAPOLI	12	19
PALERMO	18	21
PERUGIA	14	17
PESCARA	10	24
PISA	12	17
R. CALABRIA	14	23
ROMA	14	18
TARANTO	14	21
TORINO	6	11
TREVISO	10	21
VENEZIA	9	11
VERONA	9	10

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Al mattino sarà probabile ancora cielo coperto su tutte le zone, in giornata avremo nuvolosità variabile. Saranno possibili delle locali piogge in genere di debole intensità e in montagna delle nevicate oltre i 1200 m circa. Soffierà ancora Bora anche forte specie al mattino, sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali.
DOMANI. Al mattino sarà possibile ancora variabilità sulle zone orientali, in giornata cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Soffierà ancora Bora sostenuta, specie sulla costa, in calo nel pomeriggio.
TENDENZA. Mercoledì nuvolosità variabile con probabili piogge e rovesci nel pomeriggio e in serata. Giovedì temperature in deciso calo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/13
T max (°C)	15/18	15/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

Il centro di bassa pressione responsabile del maltempo che sta interessando il Nord Italia tenderà a scivolare verso sud favorendo per domani un parziale miglioramento del tempo nelle nostre regioni settentrionali ma nel contempo un peggioramento in quelle centro-meridionali. Tale depressione coinvolgerà anche la Penisola Balcanica, cosicchè tra il nostro paese e l'Europa sud-orientale si prevedono piogge.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	18,5	25 nodi E-N-E	8.07 +36	1.23 -29
MONFALCONE	mosso	18,1	12 nodi E-N-E	8.12 +36	1.28 -29
GRADO	mosso	18,2	12 nodi E-N-E	8.32 +32	1.48 -26
PIRANO	molto mosso	18,7	25 nodi E-N-E	8.02 +36	1.18 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	24	LUBIANA	6	11
AMSTERDAM	2	11	MADRID	6	20
ATENE	17	25	MALTA	17	22
BARCELLONA	10	20	MONACO	6	7
BELGRADO	9	11	MOSCA	-2	4
BERLINO	5	9	NEW YORK	8	17
BONN	6	11	NIZZA	12	20
BRUXELLES	1	12	OSLO	-4	7
BUCAREST	10	20	PARIGI	3	14
COPENHAGEN	-2	8	PRAGA	5	10
FRANCOFORTE	5	11	SALISBURGO	3	8
GINEVRA	5	9	SOFIA	8	14
HELSINKI	-1	3	STOCCOLMA	-4	6
IL CAIRO	25	36	TUNISI	16	26
ISTANBUL	16	21	VARSAVIA	-1	10
KLAGENFURT	4	9	VIENNA	3	11
LISBONA	14	22	ZAGABRIA	4	12
LONDRA	5	14	ZURIGO	6	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO 21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli. Riposate di più.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate. Serate in compagnia di amici.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi troverete in qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un ladrone evangelico - **7** Elegante abito a due code - **11** Famoso parco viennese - **12** Lo solcano gli aerei - **13** Lo è la recensione... che demolisce - **15** Una piccola fettuccia commestibile - **17** Incagliato - **18** Moderno esame diagnostico (sigla) - **20** Ha più di una... metà - **21** Monti tra Europa ed Asia - **23** Grande città dell'Unione Indiana - **25** Bolzano - **26** Si ricorda con la Lorena - **27** Li hanno fiaschi e barili - **28** Ripristinata o ristorata - **30** Vasta regione nordafricana - **31** Terra di ayatollah - **33** Collegati - **35** Guarnire con fregi - **37** Viene difeso strenuamente dagli scacchisti - **38** Guidava gli unni.

VERTICALI: 1 Basilica Pontificia - **2** In mare - **3** Accettare il destino **4** Assillato - **5** Concittadini di Donizetti - **6** Dimostrarsi insoddisfatti - **7** Sia fatta... voluntas Dei - **8** La Tebaldi soprano - **9** Un comando al plotone - **10** Vi si ricorre per forzare la volontà altrui - **12** Sono come i Bot - **14** Vezzo cutaneo - **15** Danno... baci - **16** La respiriamo - **19** Ci riporta in luce - **21** Uccello simile alla gazza marina - **22** Cittadini di un capoluogo laziale - **24** Il gattopardo americano - **29** Lago salato asiatico - **32** Altare per riti pagani - **33** Poco urbani - **34** Nero per metà - **36** Reato senza vocali.

INDOVINELLO
Sedotta e abbandonata

Pria m'abbagliò, attirandomi maliardo,
poi avvenne la rottura: alla malora!
Mai più potevo immaginarmi allora
che dovesse mancarmi di riguardo.

Marin Faliero

CAMBIO DI VOCALE (6)
Uno squadrone giù di forma

Vanta molti primati e numerose
schiere di fedelissimi, però
che a volte segni il passo è indubitabile:
valla a capire un po'!

Il Genietto

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba: *costata, cometa*

Aggiunta sillabica iniziale: *taglio, battaglio.*